

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV

n. 216

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE
E DI INTERESSE COLLETTIVO (ISVAP)**

(Esercizio 2009)

Trasmessa alla Presidenza il 21 luglio 2010

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 57/2010 del 9 luglio 2010	<i>Pag.</i>	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di Interesse Collettivo (I.S.V.A.P.) per l'esercizio 2009	»	9

*DOCUMENTI ALLEGATI.**ESERCIZIO 2009:*

Relazione del Presidente	»	53
Bilancio consuntivo	»	89

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 57/2010.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 2 ottobre 2009;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 2, comma 1 del decreto legislativo 13 ottobre 1998, n. 373, che assoggetta al controllo di questa Corte il rendiconto della gestione finanziaria dell'Istituto di vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo;

vista la determinazione n. 1726 in data 24 maggio 1983, con la quale sono state disciplinate le modalità di esecuzione dell'attività di controllo, già previste dalla legge 12 agosto 1982, n. 576;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2009; nonché l'annessa relazione del Presidente, trasmessa alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott. Gaetano D'Auria e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, sulla base degli atti e degli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni private e d'interesse collettivo (I.S.V.A.P.) per l'esercizio 2009;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato della relazione del Presidente – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2009 – corredato della relazione del Presidente – dell'istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e d'interesse collettivo (I.S.V.A.P.), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Gaetano D'Auria

PRESIDENTE
Raffaele Squitieri

Depositata in Segreteria il 16 luglio 2010.

IL DIRIGENTE
(Giuliana Pecchioli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE DELL'ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE
ASSICURAZIONI PRIVATE E D'INTERESSE COLLETTIVO
(I.S.V.A.P.) RELATIVA ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2009

S O M M A R I O

Premessa	Pag.	13
1. - Le funzioni	»	14
2. - Gli organi	»	18
3. - Il personale	»	19
4. - L'attività	»	23
5. - La gestione finanziaria	»	33
6. - Il conto economico	»	42
7. - La situazione patrimoniale	»	44
8. - Conclusioni	»	48

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento – ai sensi dell’art. 2 l. 21 marzo 1958, n. 259 – sul risultato del controllo eseguito in ordine alla gestione finanziaria 2009 dell’Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e d’interesse collettivo (ISVAP), istituito come ente pubblico dalla l. 12 agosto 1982, n. 576, successivamente modificata da provvedimenti normativi – ora consolidati nel d.leg. 7 settembre 2005, n. 209, recante il “Codice delle assicurazioni private” – che hanno conferito all’ISVAP, ferma restando la natura di ente pubblico, le caratteristiche di “autorità amministrativa indipendente”.

La precedente relazione, riferita alla gestione finanziaria 2008, è stata deliberata da questa sezione con determinazione 2 ottobre 2009, n. 58¹.

Le analisi compiute in questa relazione, fondate sui dati del rendiconto 2009 e dei documenti ad esso allegati, sono state oggetto di verifica con gli uffici amministrativi dell’Istituto.

¹ Senato della Repubblica, Atti parlamentari, XVI legislatura, doc. XV, n. 129.

1. Le funzioni

1.1. - Nelle precedenti relazioni si è dato conto delle innovazioni normative che – nell’arco di un decennio – hanno potenziato il ruolo dell’ISVAP come organismo di regolazione e di controllo sull’efficienza delle imprese e dei soggetti che operano sul mercato assicurativo, nonché per la tutela dei consumatori-utenti dei servizi assicurativi. A questi fini, l’Istituto esercita la vigilanza sulla stabilità e la sana e prudente gestione delle imprese di assicurazione e riassicurazione, mediante il monitoraggio della loro situazione tecnica e patrimoniale; inoltre, effettua controlli sulla trasparenza e correttezza dei comportamenti degli operatori (imprese, intermediari di assicurazione, periti assicurativi), anche sulla base dei reclami e delle segnalazioni che ad esso pervengono.

Nelle precedenti relazioni sono state segnalate, altresì, le maggiori problematiche che attraversano il settore assicurativo, fortemente influenzato da un’articolata disciplina comunitaria, rispetto alla quale gli organismi nazionali sono chiamati a garantire – mediante organismi indipendenti – la stabilità del mercato e la solvibilità delle imprese, specie in situazioni caratterizzate da crisi prolungate delle attività finanziarie.

1.2. - Anche nel corso del 2009 le funzioni dell’ISVAP sono state interessate da disposizioni legislative e regolamentari, per lo più collegate all’attuazione di normative comunitarie. Di particolare rilievo, fra le altre², quelle che, nel contesto delle misure per fronteggiare l’emergenza finanziaria, sono state dettate dal d.l. 29 novembre 2008, n. 185 (convertito dalla l. 28 gennaio 2009, n. 2) con riguardo alla

² Con riguardo ai provvedimenti di fonte legislativa, si v.:
la l. 23 luglio 2009, n. 99, che – modificando l’art. 1899 cod. civ. in materia di durata del contratto di assicurazione – consente all’impresa di assicurazione di proporre all’utente, in alternativa alla copertura annuale, una copertura di durata pluriennale a fronte di una riduzione del premio, salvo il diritto del contraente a recedere trascorsi cinque anni – in caso di contratti di durata maggiore – con preavviso di sessanta giorni e con effetto dalla fine dell’annualità nel corso della quale la facoltà di recesso è esercitata;
il d.l. 25 settembre 2009, n. 136 (convertito dalla l. 20 novembre 2009, n. 166), che ha eliminato l’obbligo di nominare un rappresentante fiscale residente in Italia per le imprese di assicurazione, aventi la sede principale in uno Stato membro dell’Unione o in uno Stato dello Spazio economico europeo, operanti in Italia in regime di libera prestazione di servizi, che assicurano un adeguato scambio di informazioni;
il d.l. 30 dicembre 2009, n. 194 (convertito dalla l. 26 febbraio 2010, n. 25), che ha prorogato al 30 giugno 2010 il termine per l’emanazione dei regolamenti attuativi del Codice delle assicurazioni.
Quanto ai provvedimenti di fonte regolamentare, si v.:
il d.p.r. 18 febbraio 2009, n. 28, che ha modificato la disciplina della “stanza di compensazione” finalizzata a regolare i rapporti economici tra imprese in relazione al risarcimento diretto dei danni derivanti dalla circolazione stradale;
il d.m. sviluppo economico 30 gennaio 2009, n. 19, relativo all’amministrazione del Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione, in attuazione dell’art. 115 codice delle assicurazioni.

registrazione in bilancio del valore dei titoli posseduti dalle società, ad evitare che l'andamento anomalo dei corsi di mercato si rifletta nei bilanci delle imprese del settore assicurativo in modo inappropriato rispetto alle loro reali condizioni finanziarie. Le relative norme di attuazione sono state affidate all'ISVAP, che ha emanato un apposito regolamento (17 febbraio 2009, n. 28³) per la disciplina e il controllo delle misure cautelative necessarie a garantire la copertura delle riserve tecniche e la solvibilità delle imprese⁴.

1.3. – Per parte sua, l'Istituto ha emanato, nel corso del 2009, una serie di regolamenti (oltre quello appena citato), tutti relativi all'attuazione di norme del Codice delle assicurazioni private (d'ora in avanti, Cod. ass. priv.). Di essi:

il regolamento 16 marzo 2009, n. 29, ha impartito le istruzioni applicative sulla classificazione dei rischi all'interno dei rami di assicurazione, ai sensi dell'art. 2 Cod. ass. priv.;

il regolamento 12 maggio 2009, n. 30, ha dato attuazione alla direttiva comunitaria (2004/113/CE), recante disposizioni in materia di parità di trattamento tra uomini e donne nell'accesso ai servizi assicurativi, prevedendo differenziazioni proporzionate delle tariffe e delle prestazioni legate al fattore sesso, purché giustificate dall'utilizzo di dati attuariali e statistici circa l'incidenza sul rischio dell'appartenenza all'uno o all'altro sesso;

il regolamento 1° giugno 2009, n. 31, ha disciplinato la Banca dati sinistri, prevista dall'art. 135 Cod. ass. priv., con la finalità di prevenire e contrastare le frodi nel settore dell'assicurazione obbligatoria r.c. auto mediante la raccolta dei dati relativi ai sinistri che coinvolgono i veicoli immatricolati in Italia⁵;

il regolamento 11 giugno 2009, n. 32, recante la disciplina delle polizze con prestazioni direttamente collegate a indici azionari o ad altri valori di riferimento (c.d. polizze *index linked*), ha previsto, da un lato, misure a tutela degli assicurati mediante il mantenimento in capo all'impresa del rischio di controparte e la semplificazione della struttura dei prodotti; dall'altro lato, principi e criteri che

³ Disposizioni in materia di valutazione degli elementi dell'attivo non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa previste dal d.l. 29 novembre 2008, n. 185 (c.d. "Decreto anticrisi").

⁴ Ivi la previsione, fra le altre, che i titoli di emittenti per i quali siano state avviate procedure concorsuali (ad esempio, Lehman Brothers) abbiano valore pari a zero.

⁵ Il regolamento consente di valorizzare il patrimonio informativo già ad oggi presente nella banca-dati istituita presso l'ISVAP nel 2001, rendendone più agevole la consultazione da parte degli operatori.

rendono più trasparenti sia le misure di indicizzazione proposte alla clientela, sia la gestione degli investimenti necessari a coprire i rischi assunti;

il regolamento 10 marzo 2010, n. 33, concernente l'accesso e l'esercizio dell'attività di riassicurazione;

i regolamenti 19 marzo 2010, n. 34, e 26 maggio 2010, n. 35, rispettivamente sugli obblighi informativi inerenti alla promozione e al collocamento di prodotti assicurativi mediante tecniche di promozione a distanza e sugli obblighi di informazione e pubblicità dei prodotti assicurativi.

Altri provvedimenti hanno modificato precedenti atti regolamentari, in materia, fra l'altro, di determinazione delle tariffe e delle riserve tecniche per i rami "vita"⁶; semplificazione delle procedure connesse alla gestione del registro degli intermediari e riduzione degli obblighi a carico degli operatori⁷; attuazione della c.d. disciplina anticrisi⁸; determinazione, in rapporto all'inflazione, della quota di garanzia e del margine di solvibilità delle imprese di assicurazione⁹.

Ancora, l'Istituto ha emanato una "comunicazione" (2 luglio 2009, n. 3) in materia di acquisto di "partecipazioni rilevanti" in imprese di assicurazione e riassicurazione, con la quale sono state indicate agli operatori, nelle more del recepimento della direttiva 2007/44/CE, le disposizioni di questa immediatamente applicabili¹⁰.

Da segnalare, infine, che nel corso del 2009 e nei primi mesi del 2010 l'Istituto ha sottoposto alla procedura di "pubblica consultazione" alcuni schemi di atti regolamentari in materia di retribuzioni degli amministratori, dei dirigenti e del personale delle imprese¹¹, nonché di costituzione e amministrazione delle gestioni separate e dei fondi interni delle imprese di assicurazione che operano nei rami vita¹².

⁶ Provvedimento 27 aprile 2009, n. 2696.

⁷ Provvedimento 2 luglio 2009, n. 2720.

⁸ Provvedimento 27 luglio 2009, n. 2727.

⁹ Provvedimento 29 dicembre 2009, n. 2768.

¹⁰ La direttiva è stata poi recepita con d.leg. 27 gennaio 2010, n. 21.

¹¹ L'intervento regolamentare, che tiene conto degli orientamenti emersi a livello internazionale a seguito della crisi finanziaria, ha lo scopo di evitare, in un'ottica di vigilanza prudenziale, che politiche eccessivamente sbilanciate sulla realizzazione di risultati di breve termine siano di pregiudizio per la sana e prudente gestione delle imprese.

¹² Le relative norme modificano la pregressa disciplina al fine di accrescere il livello di tutela degli assicurati.

1.4. - Come tutte le autorità amministrative indipendenti, l'ISVAP è tenuta a sottoporre ad Air (analisi di impatto della regolamentazione) gli schemi di "atti amministrativi generali, di programmazione o pianificazione, e, comunque, di regolazione"¹³. Tale obbligo generale è stato ulteriormente specificato, per le autorità indipendenti con competenza sulla tutela del risparmio e sui mercati finanziari (Banca d'Italia, CONSOB, ISVAP e COVIP), da una disposizione legislativa *ad hoc*, che richiede a tali autorità di osservare, nell'emanazione dei loro provvedimenti di natura regolamentare o di contenuto generale (esclusi quelli attinenti all'organizzazione interna), gli obblighi di motivazione e i principi di necessità, adeguatezza e proporzionalità (intesa come "criterio di esercizio del potere adeguato al raggiungimento del fine, con il minore sacrificio degli interessi dei destinatari")¹⁴.

Benché a tali obblighi l'ISVAP di fatto si uniformi¹⁵, non risulta a tutt'oggi adottato il regolamento che, a norma dell'art. 23, comma 4, della citata l. n. 262/2005, l'Istituto è tenuto ad emanare per la disciplina della materia. È, infatti, tuttora sottoposto a "pubblica consultazione" uno schema di regolamento che individua i criteri e le modalità per garantire, nell'esercizio della funzione regolamentare, i principi di proporzionalità, partecipazione degli interessati al procedimento di regolamentazione, trasparenza degli interventi regolatori (anche in termini di impatto sull'attività degli operatori e degli altri destinatari); motivazione delle scelte regolatorie effettuate.

Va inoltre considerato che, in prospettiva, al fine di onorare l'impegno assunto dai paesi dell'Unione europea di ridurre gli oneri amministrativi del 25 per cento entro il 31 dicembre 2012, anche l'ISVAP potrebbe essere chiamata a "misurare" gli oneri derivanti dagli obblighi informativi che essa impone attraverso i suoi atti di regolazione generale.

¹³ L. 29 luglio 2003, n. 229, art. 12, comma 1.

¹⁴ L. 28 dicembre 2005 n. 262, art. 23. Ivi, altresì, la previsione per cui le autorità debbono sottoporre a revisione periodica, almeno ogni tre anni, il contenuto degli atti di regolazione da esse adottati, per adeguarli all'evoluzione delle condizioni del mercato e degli interessi degli investitori e dei risparmiatori.

¹⁵ V. la Relazione per l'esercizio finanziario 2008, par. 1.3.

2. Gli organi

2.1. - La struttura di vertice dell'Isvap è costituita dal presidente, che esercita anche le funzioni di direttore generale, e dal consiglio, costituito da sei componenti, oltre il presidente.

Il presidente, che dura in carica un quinquennio (rinnovabile una sola volta), è stato nominato, per un secondo mandato, con d.p.r. 20 giugno 2007. I componenti del consiglio, che durano in carica quattro anni (e sono rinnovabili per due volte), sono stati nominati con d.p.c.m. 20 luglio 2009¹⁶.

Nessuna variazione è intervenuta nella misura delle indennità annuali di carica spettanti al presidente e ai componenti del consiglio. La prima, fissata con d.p.c.m. 5 dicembre 2002, ammonta a poco più di € 281.000 annui lordi. La seconda, stabilita con d.m. attività produttive 20 giugno 2005, è pari a € 99.000 annui lordi.

La spesa complessiva è stata pari, nel 2009, a circa l'1,60 per cento delle uscite correnti (v. Tabella 4), con una lieve diminuzione rispetto all'anno precedente.

2.2. - L'assetto organizzativo interno dell'Istituto è stato interessato, nel corso del 2009, da varie modificazioni, le più importanti delle quali sono tre. Le prime due sono consistite nella soppressione della Direzione del coordinamento operativo e del Servizio statistica, le cui competenze sono state fatte confluire in quelle del Servizio studi. La terza ha riguardato i compiti di vigilanza sugli intermediari e periti, prima attribuiti a due servizi di vigilanza e ora assegnati al Servizio vigilanza intermediari e periti, posto non più alle dipendenze della Direzione del coordinamento giuridico ma alle dipendenze della Vice-direzione generale, onde garantire, nei procedimenti sanzionatori, la necessaria distinzione tra funzioni istruttorie (di competenza del Servizio vigilanza intermediari e periti) e funzioni decisorie (di competenza del Servizio sanzioni).

¹⁶ Dei sei componenti, 5 sono di prima nomina; il sesto è stato nominato per due anni, avendo già completato due mandati quadriennali ed avendo ricoperto un terzo mandato per due anni (2001-2002).

3. Il personale

3.1. - La Tabella 1 espone i dati relativi all'organico e al personale in servizio, di ruolo e non di ruolo, nell'ultimo quinquennio.

TABELLA 1**TABELLA ORGANICA DEL PERSONALE**

Anno	Tabella organica	Personale in servizio al 31 dicembre		Posti a concorso
		di ruolo	con contratto a termine	
Personale dirigente				
2005	30	25	7	0
2006	33	24	7	0
2007	33	21	6	0
2008	33	20	7	0
2009	33	19	7	1
Personale non dirigente				
2005	365	315	9	0
2006	365	333	10	5
2007	365	326	9	0
2008	365	321	8	18
2009	365	329	8	0
Totale				
2005	395	340	16	0
2006	398	357	17	5
2007	398	347	15	0
2008	398	341	15	18
2009	398	348	15	1

Nel 2009, a fronte di una pianta organica che prevede – ormai da alcuni anni – 398 dipendenti¹⁷, il personale di ruolo al 31 dicembre è risultato pari a 348 unità (con un aumento del 2 per cento rispetto al 2008), oltre a 15 dipendenti con rapporto a tempo determinato.

¹⁷ Con delibera del 9 febbraio 2010, il Consiglio dell'Isvap ha incrementato di 2 unità l'organico dell'ente, portandolo al limite massimo consentito dalla legge (400 unità).

Nel corso dell'anno, a fronte di 4 cessazioni (di cui 2 dirigenti), sono stati assunte 11 nuove unità, di cui una come dirigente con contratto a tempo determinato e 9 funzionari direttivi vincitori di concorso.

3.2. Il conto economico dell'esercizio espone costi di personale per 36,8 mln. circa, pari al 3,4 per cento in meno rispetto all'esercizio precedente.

TABELLA 2

ONERI PER IL PERSONALE			
anno	oneri	unità medie/anno	costo/unità
2005	32.027	346,00	93
2006	33.251	368,50	90
2007	37.106	368,11	101
2008	37.656	358,75	105
2009	36.766	355,07	104

Tali oneri hanno costituito il 76,1 per cento dei costi di produzione, a fronte del 77,4 per cento del 2008, mentre il rapporto fra i costi di personale e i proventi della gestione è stato pari al 73,7 per cento, rispetto al 78 per cento del 2008.

Questi valori non considerano, tuttavia, l'esistenza di ricavi che, pur direttamente prodotti dall'attività sanzionatoria svolta dall'Istituto, vengono riscossi non da questo, ma da soggetti estranei all'ente (v. *infra*, par. 4.5). Ove, pertanto, i proventi delle sanzioni (39,6 mln. nel 2008, 59,5 mln. nel 2009) venissero assunti fra i ricavi del conto economico, l'indice che segnala la quota di ricavi assorbita dagli oneri di personale scenderebbe al 43,9 per cento per il 2008 e al 33,6 per cento per il 2009.

Per altro verso, i minori costi di personale registrati nel 2009 scontano il mancato incremento degli oneri derivanti dai contratti collettivi 2008-2009, stimati nella misura di 3,3 mln. circa.

Con l'esclusione di tali oneri, i costi di personale risultano comunque accresciuti, fra il 2005 e il 2009, di circa il 14,8 per cento, malgrado la diminuzione di circa il 20 per cento, nello stesso periodo, del numero dei dirigenti in media annua e, quanto ai non dirigenti, di un incremento del 4,7 per cento in media annua.

3.3. - Come già riferito nella relazione dello scorso anno, il contratto dei dirigenti è stato rinnovato dall'ISVAP fino al 31 dicembre 2007. Alla stipula del c.c.n.l. 2008-2010 per il settore assicurativo non ha ancora fatto seguito l'avvio delle trattative in ambito ISVAP.

Nel marzo 2009 è stato erogato ai dirigenti, per la prima volta, il "fondo incentivante" (circa 250.000 euro), attribuito in funzione degli obiettivi assegnati e raggiunti nel 2008.

Per il personale non dirigente sono, invece, in corso le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro relativo al biennio 2008/2009, sulla base della nuova piattaforma normativa ed economica presentata dalle organizzazioni sindacali nel novembre 2009.

3.4. - L'alta intensità di lavoro che è implicata dalle funzioni dell'Istituto esige che la sua struttura organizzativa sia sottoposta a periodica verifica da parte dell'*Internal auditing*, onde rilevare le condizioni per articolare i servizi secondo il criterio della progressiva riduzione dei costi del personale, pur nel riconoscimento dell'alta professionalità ad esso richiesta per lo svolgimento delle menzionate funzioni.

Le stesse ragioni inducono a ritenere che l'organo di controllo interno debba avvalersi di idonei indicatori di produttività, riferiti alle diverse linee di azione nelle quali è impegnato il personale dell'Istituto. Ciò, anche per adempiere alle prescrizioni del d.leg. n. 165/2001, estese alle autorità indipendenti dal d.leg. 150/2009¹⁸, che richiedono agli organismi di controllo interno di verificare periodicamente che l'organizzazione degli uffici risponda ai principi di funzionalità, efficienza e trasparenza, nonché di proporre l'adozione di eventuali interventi correttivi.

3.5. - Secondo le rilevazioni dell'*Internal auditing*, sul totale delle giornate di presenza contrattuale (88.768) del personale dipendente nel 2009, le assenze sono state 7.578,3 (pari all'8,5 per cento), essenzialmente dovute a malattia o infortunio (55,2 per cento) e a cause diverse (44,5 per cento), fra le quali, in particolare, la maternità e l'assistenza agli inabili. Escluse tali ultime cause, le malattie e gli infortuni hanno determinato, nell'anno, una media di 11,5 giorni di assenza per dipendente¹⁹.

¹⁸ Art. 34, che ha introdotto il comma 3-*bis* nell'art. 5 d.leg. n. 165/2001.

¹⁹ Per l'insieme del pubblico impiego, i dati disponibili, aggiornati al 2008, espongono una media annua di assenze per malattia di 10,9 giorni e di "altre assenze" (comprendente delle assenze retribuite diverse dalle malattie e tutte le altre assenze non retribuite, escluse quelle dedicate alla formazione professionale) per 12,4

Sempre secondo i dati dell'*Internal auditing*, nel 2009 le ore formative sono state 7.498 (+26 per cento circa rispetto al 2008) con un numero di dipendenti coinvolti pari a 274 unità (+20 per cento circa rispetto al 2008).

4. L'attività

4.1. Nella relazione per l'esercizio finanziario 2008 è stata illustrata l'attività svolta dall'ISVAP – sia sul versante regolativo, sia su quello della vigilanza – per la riduzione dei rischi derivanti, alle imprese e ai loro clienti, dalla crisi che ha investito il mercato finanziario internazionale. Si tratta di un'attività che l'Istituto ha ulteriormente incrementato nel 2009, come risulta, oltre che dalla produzione regolamentare di cui s'è detto (par. prec.), dall'intensificazione dell'attività di vigilanza nei confronti delle imprese e sul sistema dell'intermediazione assicurativa, nonché dall'accresciuto volume dell'attività sanzionatoria. Il tutto allo scopo di garantire, per un verso, la stabilità e la sana gestione delle imprese di assicurazione e di riassicurazione e, per altro verso, la trasparenza e la correttezza dei comportamenti tenuti dagli operatori nei confronti della clientela²⁰.

4.2. – Sotto il *primo profilo*, l'Istituto ha proseguito il monitoraggio degli effetti della crisi finanziaria internazionale sulla stabilità delle imprese, intervenendo presso di esse, nei casi di maggiori criticità, con la richiesta sia di rafforzamenti patrimoniali, sia – in via di *moral suasion*²¹ – di misure a tutela dei clienti che avessero sottoscritto contratti *index linked* aventi come "sottostanti" i titoli più compromessi (in particolare, quelli emessi da Lehman Brothers e da banche islandesi). L'azione dell'Istituto ha generato, da parte delle imprese, iniziative di revisione che hanno riguardato oltre 140.000 contratti, relativi a circa il 95 per cento delle polizze interessate.

Significativa, poi, l'attività di vigilanza sui prodotti assicurativi dei rami "vita" e dei rami "danni", sia sul piano della costruzione tecnico-attuariale delle tariffe, sia in relazione ai profili di trasparenza della documentazione contrattuale e pre-

²⁰ Al 31 dicembre 2009, risultavano autorizzate ad esercitare l'attività assicurativa e riassicurativa in Italia 156 imprese, di cui 78 nei rami danni, 64 nei rami vita e 14 in entrambi i rami, nonché 3 rappresentanze di imprese di Stati terzi. Alla stessa data, le imprese di assicurazione con sede legale in Stati appartenenti allo Spazio economico europeo abilitate ad operare in territorio italiano erano 1.004, delle quali 82 operanti in regime di stabilimento e 922 operanti in regime di libera prestazione dei servizi.

²¹ Mette conto segnalare, al riguardo, che il Codice delle assicurazioni, nel riconoscere all'ISVAP il ruolo di principale regolatore del mercato assicurativo, conferisce all'Istituto poteri di natura non soltanto imperativa, ma anche "di persuasione" o "di orientamento" (art. 5, commi 1-3), consentendogli di individuare una serie di *standard* comportamentali e organizzativi mediante i quali valutare – per un verso – i rischi di instabilità delle imprese e – per altro verso – la conformità di atti e documenti negoziali a parametri normativi (fissati, a seconda dei casi, dalla legge o da norme regolamentari emanate dall'ISVAP).

contrattuale²². Per i rami "vita", in particolare, le verifiche hanno riguardato le basi tecniche utilizzate per la determinazione dei premi di oltre 1.200 prodotti immessi sul mercato.

Ancora, nell'ambito delle verifiche sulle riserve tecniche di bilancio delle imprese, sia dei rami "vita" che dei rami "danni", nel corso del 2009 è stata sviluppata un'apposita ricerca (c.d. "progetto r.c. generale"), intesa ad approfondire i criteri di tariffazione e le metodologie di valutazione della "riserva sinistri" del ramo r.c. generale²³. Sono state, in tal modo, acquisite specifiche evidenze statistiche – anche per le finalità della vigilanza – sul trattamento, da parte delle imprese, di categorie di rischio tra loro omogenee nell'ambito del ramo r.c. generale.

Sotto il *secondo profilo*, va segnalata l'attività di verifica circa l'influenza che – soprattutto a seguito del citato Regolamento ISVAP n. 28/2009 (*retro*, 1.2) – il nuovo quadro normativo e contabile ha determinato sul sistema prudenziale vigente nel settore, avendo a riferimento la stabilità delle singole compagnie e la relativa capacità di adempiere le obbligazioni assunte nei confronti degli assicurati.

Sempre con riferimento alla gestione della crisi finanziaria, mette conto segnalare il potenziamento delle forme di raccordo e coordinamento tra le autorità di vigilanza dei mercati finanziari, quale si è realizzato – con riguardo al settore assicurativo – con la presenza dell'ISVAP nel "Comitato per la salvaguardia della stabilità finanziaria"²⁴, operante a livello nazionale come struttura permanente per lo scambio di informazioni e valutazioni sulle crisi finanziarie, e con la partecipazione dell'Istituto alla rete internazionale dei contatti di emergenza (*crisis list*) deputata ad assicurare, al di là dei tradizionali canali di cooperazione, la tempestività e l'efficacia dello scambio di informazioni rilevanti²⁵.

A sua volta, l'intensificazione delle misure di vigilanza a livello europeo e internazionale è all'origine di una progressiva integrazione tra le autorità nazionali preposte ai diversi settori (bancario, assicurativo, pensionistico), soprattutto con la definizione di metodologie comuni nell'analisi e nella valutazione degli andamenti e

²² Ad eccezione, per tale ultimo aspetto, dei rami III e V sottoposti alla vigilanza della CONSOB.

²³ L'indagine ha riguardato quattro compagnie, selezionate in base alla rispettiva quota di mercato, ed è stata svolta sia mediante ispezioni on-site sia tramite analisi di tipo cartolare.

²⁴ Il Comitato, costituito nel marzo 2008 per favorire la gestione delle crisi che possono assumere un carattere sistemico, è presieduto dal Ministro dell'economia e delle finanze ed è composto dal Direttore generale del tesoro, dal Governatore della Banca d'Italia e dai Presidenti di CONSOB e ISVAP.

²⁵ Anche per tale ragione, le giornate complessive di missione hanno registrato un sensibile incremento: 894 nel 2009, rispetto alle 499 del 2008.

dei risultati di gestione. Si tratta di un processo destinato ad incidere sensibilmente sulle funzioni dell'Istituto, sia in termini di elaborazione delle regole tecniche derivanti dagli obblighi di "disciplina uniforme" imposti dalla disciplina comunitaria e internazionale, sia per la maggiore complessità e articolazione dei criteri di valutazione della solidità economico-finanziaria delle imprese.

In particolare, nuovi assetti di vigilanza sul sistema finanziario europeo sono in corso di definizione per iniziativa della Commissione Europea, prevedendosi di affiancare alle "vigilanze nazionali" un'autorità centrale di supervisione a livello comunitario, con l'obiettivo di rafforzare l'armonizzazione delle regole e la coerenza delle pratiche di vigilanza anche tra settori contigui²⁶.

Con specifico riferimento al settore assicurativo, poi, le regole e le pratiche di vigilanza sono destinate a rilevanti mutamenti per effetto della direttiva c.d. "Solvency II"²⁷ (la cui entrata in vigore è prevista per il gennaio 2013), che segna un cambiamento radicale nelle modalità di calcolo dei requisiti patrimoniali (maggiormente basati su tutti i rischi effettivamente assunti dall'impresa o dal gruppo nello svolgimento dell'attività) e prevede, oltre a una vigilanza più coordinata sui gruppi, il rafforzamento dei poteri dell'autorità nel cui Paese è stabilita la compagnia capogruppo. In sintesi, la direttiva definisce un nuovo regime di solvibilità che conferisce, rispetto alla disciplina vigente, maggiore enfasi alla qualità della gestione dei rischi e alla solidità dei controlli interni, per cui, da un lato, ogni impresa di assicurazione deve condurre, nell'ambito del proprio sistema di gestione dei rischi, le proprie valutazioni di solvibilità in rapporto ai limiti di tolleranza del rischio approvati dal consiglio d'amministrazione e alla propria strategia operativa; dall'altro lato, l'autorità di vigilanza è chiamata a valutare (eventualmente in coordinamento con altre autorità europee) l'adeguatezza dei modelli di controllo interno in relazione ai profili di rischio di ciascun gruppo assicurativo.

Si tratta, quindi, di una disciplina che investe non solo gli strumenti di vigilanza prudenziale da utilizzare nel nuovo contesto normativo, ma anche le attività di

²⁶ La nuova architettura di vigilanza, secondo il pacchetto di proposte della Commissione, sarà fondata sulla creazione di un'entità centrale per la vigilanza macroprudenziale contro il rischio sistemico (European systemic risk board-ESRB) ed una rete di supervisori finanziari (European system of financial supervisors-ESFS) per la vigilanza microprudenziale. Quest'ultima sarà formata sia dagli attuali Comitati di terzo livello (CEBS, CEIOPS e CESR), che verranno trasformati in tre autorità con personalità giuridica (EBA-bancario, EIOPA-assicurativo e fondi pensione, ESMA-valori mobiliari) sia dalle autorità nazionali, alle quali viene confermata la responsabilità di vigilare sulle entità stabilite in ciascun Paese.

²⁷ Direttiva 2009/138/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione (Solvibilità II), in Guce 17 dicembre 2009, n. L335.

analisi e di verifica dei modelli organizzativi interni delle imprese di assicurazione. Con "lettera al mercato", l'ISVAP ha, pertanto, richiamato l'attenzione degli operatori sulle principali novità introdotte dal nuovo regime di vigilanza e ha fornito una serie di linee-guida per l'organizzazione del modello di controllo interno di imprese e gruppi²⁸. Inoltre, l'Istituto ha costituito al proprio interno una specifica struttura per lo svolgimento dei nuovi compiti. In questo contesto, sono in atto contatti con imprese italiane ed europee che intendono partecipare al processo di *pre-application* della direttiva, mediante l'adozione di modelli interni per valutare i requisiti di capitale in funzione dei rischi del business.

4.3. L'attività autorizzatoria ha registrato, nel corso del 2009, l'emanazione di 119 provvedimenti. Essi hanno avuto ad oggetto:

9 operazioni aventi ad oggetto l'assunzione di partecipazioni di controllo e/o rilevanti in imprese di assicurazione;

38 operazioni di assunzione da parte delle imprese di assicurazione di partecipazioni di controllo in imprese esercenti attività diversa da quella assicurativa;

21 tra autorizzazioni all'esercizio dell'attività assicurativa, estensioni, fusioni, scissioni, trasferimenti di portafoglio e trasferimenti di rami d'azienda;

51 operazioni infragruppo.

4.4. L'attività di vigilanza documentale ha riguardato 156 imprese, di cui 78 operanti nei rami "danni", 64 nei rami "vita" e 14 in entrambi i rami.

In particolare, a seguito dell'emanazione del citato Regolamento ISVAP n. 28/2009 (*retro*, 1.2), l'Autorità è stata impegnata nella verifica dell'influenza del nuovo quadro normativo e contabile sul sistema prudenziale vigente nel settore, avendo a riferimento la stabilità delle singole imprese e la loro capacità di adempiere le obbligazioni assunte nei confronti degli assicurati.

Inoltre, al fine di valutare il profilo di stabilità nel tempo del mercato assicurativo italiano, con particolare riferimento alla sostenibilità delle garanzie finanziarie prestate dalle imprese e alla dinamica della raccolta netta, anche nel 2009 l'Autorità ha svolto uno *stress test* basato su scenari di recessione economica persistente. Le risultanze hanno evidenziato che gli indici di solvibilità delle

²⁸ Cfr. Lettera al mercato 26 gennaio 2010, *Solvency II: il nuovo sistema di vigilanza prudenziale*.

imprese, seppur messi a dura prova, rimarrebbero comunque al di sopra dei minimi di legge, salvo che alcune di esse, in assenza di interventi sul capitale, risulterebbero incapaci di soddisfare i requisiti patrimoniali minimi richiesti.

4.5. Una componente essenziale dell'attività di vigilanza è costituita dalle ispezioni, che sono rimaste sostanzialmente stabili fra il 2008 e il 2009.

Nel corso del 2009 sono stati definiti 100 accertamenti (105 nell'esercizio precedente), che hanno riguardato 21 sedi di imprese, 14 centri di liquidazione sinistri, 64 tra intermediari ed altri operatori, 1 impresa in liquidazione coatta amministrativa²⁹. In collaborazione con la Guardia di finanza sono stati, inoltre, eseguiti accertamenti ispettivi presso intermediari iscritti nel RUI e presso soggetti non iscritti, sospettati di esercizio abusivo dell'attività di intermediazione.

Le ispezioni presso le imprese hanno avuto ad oggetto, in 13 casi, una pluralità di aree di rischio, compreso l'assetto delle funzioni di controllo interno (*internal audit, risk management e compliance*) e, in 5 casi, anche l'attività svolta dagli organi sociali e dall'alta direzione (*governance*).

Quanto alle verifiche sul rispetto della normativa antiriciclaggio, sono proseguiti gli accertamenti anche presso la rete distributiva: delle 19 verifiche effettuate, 15 hanno riguardato altrettanti intermediari.

Gli accertamenti presso gli uffici sinistri hanno riguardato, fra l'altro, le procedure di liquidazione del ramo r.c. auto, anche secondo le disposizioni del Codice relative al risarcimento diretto.

Infine, le ispezioni presso gli intermediari iscritti al RUI hanno riguardato, nella maggioranza dei casi, il rispetto del Regolamento ISVAP n. 5/2006 e, in particolare, le disposizioni relative all'obbligo di separazione patrimoniale delle attività d'impresa (riscossione dei premi e pagamento dei risarcimenti) dalle altre attività dell'intermediario, alle modalità d'incasso dei premi, all'informativa precontrattuale e all'adeguatezza dei contratti.

Agli accertamenti hanno fatto seguito 97 note di rilievi e 69 atti di contestazione ai sensi del Regolamento ISVAP n. 1/2006, nonché 19 segnalazioni alla Sezione consulenza legale per le valutazioni, da parte del Collegio di garanzia, di fattispecie suscettibili di dar luogo all'apertura di procedimenti disciplinari nei confronti degli

²⁹ Il numero complessivo degli accertamenti ispettivi non si discosta dal valore medio registrato nel quinquennio 2005-2009. Le giornate ispettive sono, tuttavia, aumentate del 9,7 per cento fra il 2008 e il 2009 (passando da 2.550 circa a poco meno di 2.800).

intermediari e 8 relative a fattispecie riconducibili a vari reati (esercizio abusivo dell'attività di intermediazione, false dichiarazioni in atto pubblico, omessa o tardiva registrazione di operazioni ai sensi della normativa antiriciclaggio).

4.6. – Strettamente collegata all'attività di vigilanza è quella di accertamento degli illeciti amministrativi a fini di irrogazione delle conseguenti sanzioni³⁰.

Nel 2009 i provvedimenti conclusivi di procedimenti sanzionatori (c.d. ordinanze ingiuntive) sono stati oltre 5.500, con un incremento del 49,3 per cento rispetto ai provvedimenti emessi nel 2008. Di esse, poco meno del 90 per cento (circa 4.900) hanno avuto ad oggetto l'irrogazione di sanzioni; le altre hanno disposto l'archiviazione del procedimento.

Le ordinanze ingiuntive hanno interessato quasi esclusivamente imprese di assicurazione (98,8 per cento) ed hanno per lo più riguardato violazioni della normativa r.c. auto (quasi il 90 per cento), con particolare riguardo alla liquidazione dei sinistri.

L'importo delle sanzioni irrogate (ordinanze ingiuntive) è risultato, nel 2009, di 59,5 mln., con un incremento del 50 per cento rispetto al 2008 (39,6 mln.); di tale importo, oltre l'83 per cento è riferito alla materia della r.c. auto e, in particolare, alla liquidazione dei sinistri.

Tenuto conto delle sanzioni irrogate negli anni precedenti al 2009, l'importo delle sanzioni effettivamente pagate nel 2009 è pari a 54,9 mln., con un incremento del 26,1 per cento rispetto al 2008 (43,6 mln.)³¹.

Nei primi mesi del 2010 risultano effettuati ulteriori pagamenti relativi a ordinanze emesse nel 2009, per un importo di 3,7 mln. circa. Pertanto, l'ammontare delle ordinanze ingiuntive emesse in tale anno (mln. 59,5) risulta pagato alla predetta data per un importo totale di 55,7 mln., pari al 93,7 per cento del totale.

³⁰ L'art. 26 l. n. 262/2005 ha trasferito all'ISVAP le funzioni e i poteri sanzionatori in precedenza attribuiti al Ministero delle attività produttive (ora, dello sviluppo economico). Peraltro, i proventi delle sanzioni sono attribuiti, e direttamente versati, per la parte derivante da violazioni alla normativa sulla r.c. auto, al "Fondo vittime della strada" costituito presso la CONSAP, e, per il resto, all'erario.

³¹ Nel dettaglio, l'importo delle sanzioni pagate nel 2009 è relativo a:

- pagamenti per ordinanze emesse nel 2009: mln. 52,1 (pari al 94,8 per cento del totale);
- pagamenti per ordinanze emesse nel 2008: mln. 2,7 (4,8 per cento);
- pagamenti per ordinanze emesse nel 2007: euro 195.000 circa (0,4 per cento);
- pagamenti per ordinanze emesse nel 2006: euro 898.

Il 2009 ha anche registrato un ulteriore incremento delle denunce presentate dagli utenti, relative a comportamenti di imprese, di intermediari e di periti. I reclami e le segnalazioni pervenuti all'ISVAP nel corso del 2009 sono stati 32.300 circa, dei quali 28.600 riguardanti i rami "danni" e 3.700 circa i rami "vita"³². Rispetto all'anno precedente, l'incremento è risultato – nel complesso – del 16 per cento, pur avendo raggiunto il 27 per cento nel comparto "vita", come riflesso dell'impatto che la crisi dei mercati finanziari ha determinato sui prodotti assicurativi del settore.

Peraltro, le denunce aventi ad oggetto fattispecie di rilevanza disciplinare, per le quali ricorre la competenza del Collegio di garanzia, sono passate dalle 414 del 2008 alle 268 del 2009; 255 sono stati i provvedimenti adottati dalle due Sezioni del Collegio nel corso del 2009, di cui 86 di radiazione. Il costo sostenuto dall'ISVAP per il funzionamento dei collegi è stato di euro 300.000 circa.

4.6.1. Un elemento di incertezza nell'assetto del sistema disciplinare mette conto, qui, segnalare.

Dopo il trasferimento all'ISVAP (con gli artt. 24 e 26 della l. 28 dicembre 2005, n. 262, c.d. "legge sul risparmio") dei poteri sanzionatori pecuniari in precedenza riservati al Ministero delle attività produttive³³, l'art. 328, comma 4, Cod. ass. priv. ha previsto il versamento alla CONSAP s.p.a.-Gestione autonoma del "Fondo di garanzia per le vittime della strada" degli importi delle sanzioni "inflitte in applicazione degli articoli di cui al Capo IV" dello stesso Codice.

Tale disposizione aveva lo scopo di riprodurre nel Codice gli artt. 2 e 3 del d.l. 23 dicembre 1976, n. 857 (convertito dalla l. 26 febbraio 1977, n. 39), i quali prescrivevano che le sanzioni per inosservanza delle disposizioni sul rilascio dell'attestato di rischio e la liquidazione di sinistri r.c. auto fossero devolute alla CONSAP-Gestione autonoma del "Fondo di garanzia per le vittime della strada".

Senonché, il richiamo del Codice alle sanzioni "inflitte in applicazione degli articoli di cui al Capo IV" era manifestamente errato, atteso che le sanzioni ivi previste riguardano l'inosservanza delle disposizioni in tutt'altra materia (quella della

³² Quanto ai rami "danni", i reclami relativi al ramo r.c. auto sono stati oltre 23.600 (+13 per cento circa rispetto al 2008) e circa 5.000 quelli riferiti agli altri rami. I reclami per la r.c. auto rappresentano circa l'83 per cento del totale dei reclami relativi ai rami "danni" e circa il 73 per cento dei reclami complessivamente pervenuti all'ISVAP nel 2009.

³³ Tali poteri e il relativo procedimento sono ora disciplinati dal Regolamento ISVAP 15 marzo 2006, n. 1.

“Trasparenza delle operazioni e protezione dell’assicurato”) rispetto a quella della r.c. auto, che è – appunto – riferibile alla CONSAP. Il richiamo avrebbe dovuto essere effettuato, infatti, al Capo III del Codice, che disciplina le sanzioni applicabili in materia di “Assicurazione obbligatoria per i veicoli a motore e natanti”.

In tal senso, l’ISVAP avanzò al Governo una proposta di modifica del citato comma 4 dell’art. 328, da inserire in un successivo “decreto correttivo” che non ebbe, però, seguito.

Ciò nondimeno, l’Istituto ha ritenuto – sulla scorta di un’interpretazione logico-funzionale della disposizione, altrimenti irragionevole – di dover indicare, nei propri provvedimenti, la CONSAP quale destinataria dei proventi derivanti dalle sanzioni per inosservanza delle disposizioni sull’assicurazione obbligatoria r.c. auto, anziché delle sanzioni connesse alla violazione delle disposizioni richiamate nel Capo IV del Codice.

Una più precisa formulazione letterale della disposizione, nel senso che l’art. 328, comma 4, cit. richiami il Capo III, anziché il Capo IV, del Codice, appare opportuna, e su di essa si richiama, pertanto, l’attenzione del Parlamento.

4.7. Come si disse nella relazione dello scorso anno, dal 2008 è entrato a regime il Registro unico degli intermediari assicurativi e riassicurativi (Rui)³⁴, completato dall’elenco degli intermediari provenienti dai Paesi membri dello Spazio economico europeo, ammessi a operare nel territorio italiano.

Al 31 dicembre 2009, gli iscritti al Rui ammontavano a 245.241, cui si aggiungevano 6.964 intermediari esteri iscritti nell’elenco annesso al Rui³⁵ (al 31 dicembre 2008 risultavano rispettivamente 239.499 iscritti al Rui e 6.696 iscritti nell’elenco annesso). Nei loro confronti sono stati emanati, complessivamente, nel 2009, 43.128 provvedimenti (iscrizione, cancellazione, reinscrizione, passaggi di sezione, estensione dell’attività all’estero).

³⁴ Il Registro – che contiene i dati dei soggetti che svolgono l’attività di intermediazione assicurativa e riassicurativa sul territorio italiano, residenti o con sede legale in Italia – si articola in cinque sezioni: agenti (sez. A), broker (sez. B), banche, intermediari finanziari, Sim e Poste italiane (sez. D), produttori diretti (sez. C), collaboratori delle prime tre categorie di soggetti (sez. E).

³⁵ ... che comprende gli intermediari assicurativi e riassicurativi con residenza o sede legale nel territorio di uno Stato membro dell’Unione, che – a norma dell’art. 116, comma 2, Cod. ass. priv. – possono esercitare l’attività in regime di stabilimento o di libera prestazione di servizi nel territorio della Repubblica, a decorrere dal trentesimo giorno successivo all’apposita comunicazione che l’ISVAP riceva dall’autorità di vigilanza dello Stato membro di origine.

Sempre nel corso del 2008 era stata avviata la gestione del Ruolo dei periti assicurativi, secondo le disposizioni contenute nel regolamento 3 gennaio 2008, n. 11. Alla data del 31 dicembre 2009, risultavano iscritti al Ruolo 6.506 soggetti, nei cui confronti sono stati emessi 638 provvedimenti (iscrizioni, cancellazioni, reinscrizioni).

L'attività di controllo sugli iscritti al RUI e sul Ruolo dei periti ha prodotto – anche sulla base di segnalazioni pervenute da cittadini e dalla Consap – 176 interventi di vigilanza e 72 atti di contestazione nei confronti di intermediari e compagnie di assicurazione, in relazione a violazioni della normativa di settore.

Il Provvedimento ISVAP 2 luglio 2009, n. 2720 (recante modifiche al Regolamento ISVAP n. 5/2006) ha, tra l'altro, semplificato le procedure istruttorie (la cui durata è stata portata da 90 a 45 giorni) per la registrazione di nuovi rapporti di collaborazione dei soggetti già iscritti nella sezione E del RUI.

4.8. Di rilievo, infine, l'attività di studio svolta dall'Istituto in ambito comunitario e nazionale (anche mediante convenzioni con enti e Università per lo svolgimento coordinato di analisi e ricerche in materia assicurativa) e una serie di attività formative e culturali che vanno dallo svolgimento di seminari per la formazione degli avvocati nelle tematiche del diritto dei mercati assicurativi e finanziari, alla divulgazione della cultura assicurativa nell'ambito di programmi OCSE per la promozione dell'educazione finanziaria.

4.9. In lieve diminuzione, nel 2009, il contenzioso nei confronti dei provvedimenti adottati dall'ISVAP.

I ricorsi incardinati davanti al giudice amministrativo sono stati 70 (a fronte dei 95 del 2008) e risultano essenzialmente concentrati sulla materia delle sanzioni e dei dinieghi di iscrizione al RUI e al Ruolo dei periti.

Alla fine del 2009, considerate anche le controversie instaurate in anni precedenti, i ricorsi accolti risultavano 15 e 31 quelli respinti; 70 i giudizi pendenti, compresi alcuni ricorsi straordinari al Capo dello Stato.

4.10. - Specifiche attività sono svolte dall'ISVAP in rapporto di convenzione con il Ministero dello sviluppo economico, che finanzia la realizzazione di due progetti. Il primo ha ad oggetto il monitoraggio dell'incidentalità degli autoveicoli ad uso privato attraverso l'utilizzo di dispositivi di posizionamento e controllo della velocità

(c.d. progetto *Check box*). L'altro è il progetto "Preventivatore r.c. auto", che riguarda la realizzazione di un servizio informativo – attraverso un apposito portale informatico – per consentire al consumatore di comparare le tariffe r.c. auto applicate dalle società di assicurazione e di individuare le condizioni più idonee al proprio profilo assicurativo.

Quanto al primo, è proseguita nel 2009 la raccolta e l'analisi dei dati relativi alle percorrenze ed agli allarmi *crash* segnalati dai dispositivi installati negli autoveicoli aderenti al progetto.

Quanto al secondo, si è conclusa nel giugno 2009 la realizzazione di "TuOpreventivatOre", il sistema informativo previsto dal progetto "Preventivatore r.c.auto", realizzato dall'ISVAP in collaborazione con il Ministero dello sviluppo economico³⁶. Dall'avvio del sistema sono stati rilasciati circa 160.000 preventivi, con una media di circa 18.000 preventivi mensili.

4.11. Si è già riferito di attività e iniziative assunte dall'ISVAP a fini diretti di tutela degli utenti.

Resta da segnalare che l'Istituto ha predisposto uno schema di regolamento recante la disciplina delle polizze *index linked* e che le imprese sono state variamente sollecitate ad adottare idonee iniziative, da comunicare preventivamente all'Istituto, per consentire alla clientela la più chiara e corretta rappresentazione delle proposte contrattuali.

Infine, sul piano dell'informazione al pubblico, l'ISVAP ha pubblicato sul proprio sito web l'elenco delle norme di interesse generale che le imprese con sede legale in Stati dell'Unione europea e dello Spazio economico europeo, ammesse ad operare in Italia in regime di stabilimento o libera prestazione di servizi, sono tenute ad osservare per l'esercizio dell'attività sul territorio italiano.

³⁶ Il sistema – accessibile *on line* dal giugno 2009 sui siti internet dell'ISVAP e del Ministero dello sviluppo economico – consente al consumatore, in modo gratuito e anonimo, di comparare le tariffe r.c. auto disponibili sul mercato relativamente al proprio profilo individuale, nell'intento di incentivare le dinamiche concorrenziali e favorire la mobilità degli assicurati.

5. La gestione finanziaria

5.1. - Le Tabelle 3 e 4 espongono le entrate e le spese della gestione finanziaria 2009, a raffronto con quelle degli ultimi quattro anni.

TABELLA 3**RENDICONTO FINANZIARIO***(in migliaia di euro)*

	2005		2006		2007		2008		2009	
	Importi	%	Importi	%	Importi	%	Importi	%	Importi	%
ENTRATE										
Correnti	40.489	47,63%	43.507	45,01%	50.404	60,92%	48.237	57,02%	49.865	63,13%
In conto capitale	90	0,11%	123	0,13%	26	0,03%	46	0,05%		
Partite di giro	44.429	52,26%	53.033	54,86%	32.313	39,05%	36.311	42,93%	29.129	36,87%
Totale entrate	85.008	100,00%	96.663	100,00%	82.743	100,00%	84.594	100,00%	78.994	100,00%
Variazioni % (al netto delle partite di giro)	4,45%		7,52%		15,59%		-4,26%		3,28%	
USCITE										
Correnti	42.421	48,49%	45.293	43,83%	47.266	59,30%	49.296	57,59%	51.088	63,55%
In conto capitale	643	0,73%	2.526	2,44%	319	0,40%	175	0,21%	220	0,27%
Partite di giro	44.429	50,78%	55.519	53,73%	32.128	40,30%	36.120	42,20%	29.086	36,18%
Totale uscite	87.493	100,00%	103.338	100,00%	79.713	100,00%	85.591	100,00%	80.394	100,00%
Variazioni % (al netto delle partite di giro)	5,20%		11,04%		-0,49%		3,96%		3,71%	
AVANZO O DISAVANZO DI COMPETENZA	-2.485		-6.675		3.030		-997		-1.400	

L'esercizio 2009 chiude con un disavanzo di competenza pari a 1,4 mln., dovuto all'aumento delle uscite correnti e in conto capitale, solo in parte compensato dall'incremento delle entrate correnti. Il disavanzo supera, perciò, di oltre il 40 per cento l'analogo risultato negativo del 2008.

TABELLA 4

ENTRATE E SPESE CORRENTI (2005-2009)

(in migliaia di euro)

	2005	%	2006	%	2007	%	2008	%	2009	%
ENTRATE CORRENTI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Entrate contributive	39.790	98,27	43.013	98,86	49.560	98,33	47.214	97,88	49.386	99,04
Entrate non contributive	699	1,73	494	1,14	844	1,67	1.023	2,12	479	0,96
Totale	40.489	100,00	43.507	100,00	50.404	100,00	48.237	100,00	49.865	100,00
Variazioni %	4,86%		7,45%		15,85%		-4,30%		3,38%	
SPESE CORRENTI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Organi di Istituto	710	1,67	944	2,08	953	2,02	941	1,91	805	1,58
Oneri per il personale	32.537	76,70	34.974	77,22	37.064	78,42	38.589	78,28	39.605	77,52
Oneri di funzionamento	6.929	16,33	6.651	14,68	6.721	14,22	6.961	14,12	7.725	15,12
Oneri tributari e finanziari	2.033	4,79	2.556	5,64	2.423	5,13	2.600	5,27	2.763	5,41
Altri oneri	212	0,50	168	0,37	105	0,22	205	0,42	190	0,37
Totale	42.421	100,00	45.293	100,00	47.266	100,00	49.296	100,00	51.088	100,00
Variazioni %	4,96%		6,77%		4,36%		4,29%		3,64%	
SALDO DI PARTE CORRENTE	-1.932		-1.786		3.138		-1.059		-1.223	

Nel 2009, le entrate risultano – al netto delle partite di giro – in aumento del 3,3 per cento circa su quelle dell'anno precedente, essenzialmente per effetto dell'incremento registrato dalle entrate contributive (risultate pari a 49,4 mln., a fronte dei 47,2 mln. del 2008: +4,6 per cento), che rappresentano stabilmente, nel quinquennio considerato, la quasi totalità (in media, il 98 per cento e, nel 2009, il 99 per cento) delle entrate realizzate dall'Istituto³⁷.

Pertanto, il decreto del Ministro dell'economia relativo alla misura dell'aliquota contributiva 2009 a carico delle imprese è stato pubblicato solo alla fine del giugno dello stesso anno, inducendo l'Istituto a richiedere – per il periodo aprile-luglio 2009 – un'anticipazione di tesoreria, con conseguenti maggiori oneri per circa 15.000 euro e minori rendimenti della gestione patrimoniale.

Le altre entrate sono state costituite principalmente da interessi attivi sul deposito bancario (40.000 euro circa), rendimenti finanziari (188.000 euro circa) e rimborsi vari (252.000 euro circa)³⁸.

Gli impegni complessivi risultano, a loro volta, in aumento – al netto delle partite di giro – del 3,7 per cento, soprattutto per effetto dei previsti incrementi retributivi dovuti al personale per il rinnovo contrattuale 2008-2009 (le relative somme sono iscritte fra i residui passivi dell'esercizio per l'importo di 3,3 mln. circa).

Il fondo di riserva per le spese impreviste – 80.000 euro – non risulta utilizzato.

L'aumento delle spese (essenzialmente correnti), solo parzialmente compensato dall'aumento delle entrate, ha determinato – come detto – un disavanzo di competenza, alla fine dell'esercizio, pari a circa 1,4 mln..

5.2. - Sul totale delle uscite correnti (51,1 mln.), la spesa per il personale (39,6 mln.) ha rappresentato, nel 2009, il 77,5 per cento (a fronte del 78,3 nel 2008 e del 78,4 nel 2007). Essa sconta, comunque, gli oneri destinati a gravare – come

³⁷ L'aliquota contributiva a carico delle imprese assicuratrici è stata fissata, per il 2009, nella misura dello 0,47 per mille dei premi (d.m. economia e finanze 18 giugno 2009, in *G.U.*, serie gen., 30 giugno 2009, n. 149), con un aumento dello 0,05 per mille rispetto all'anno precedente.

Il contributo a carico degli intermediari, previsto dall'art. 336 cod. ass. priv., viene applicato dal 2007; quello a carico dei periti, previsto dall'art. 337 cod. ass. priv., dal 2008.

Con altro d.m. economia e finanze 18 giugno 2009, *ibidem*, è stato determinato l'ammontare dei contributi per intermediari e periti: 63,00 euro per agenti e mediatori persone fisiche; 292,00 euro per agenti e mediatori persone giuridiche; 18,00 euro per i produttori e un importo variabile fra 2.300,00 euro e 10.000,00 euro per banche, SIM, Poste italiane e intermediari finanziari; 48,00 euro per i periti.

Da segnalare che, a norma dell'art. 337 cit., i contributi a carico dei periti sono versati ad un apposito capitolo del bilancio dello Stato, per la successiva riassegnazione all'ISVAP.

³⁸ Si tratta, essenzialmente, di rimborsi provenienti da CONSAP per recupero spese postali di notifica dei verbali di accertamento per violazione di norme assicurative (euro 72.000 circa), rimborsi da altri enti per personale distaccato (euro 70.000 circa) e versamenti all'ISVAP, da parte del Ministero dello sviluppo economico, delle tasse versate dai periti assicurativi nel periodo maggio-ottobre 2007 (euro 70.000 circa).

detto – sulla competenza economica dell'esercizio 2009 per effetto del rinnovo contrattuale e risente, altresì, dell'onere per il riconoscimento a una serie di dipendenti, a fini giuridici ed economici, dell'anzianità da essi maturata nel pregresso servizio alle dipendenze del Ministero dell'industria e del commercio.

Nel complesso, la spesa di competenza per il personale risulta aumentata, nel 2009, del 2,6 per cento rispetto al 2008 (era aumentata del 4,1 per cento nel 2008, rispetto al 2007).

5.3. – La spesa per acquisto di beni e servizi (Tabella 4), che rappresenta il 15,1 per cento delle uscite correnti (rispetto al 14,1 per cento registrato nel 2008), è risultata in aumento dell'11 per cento fra il 2008 (7 mln. circa) e il 2009 (7,7 mln. circa), soprattutto per i maggiori oneri connessi all'assunzione di personale interinale (500.000 euro) e per prestazioni professionali (150.000 euro). Essa resta concentrata, per quasi la metà (44 per cento), nell'affitto e nella manutenzione della sede, mentre, per il resto, riguarda soprattutto le utenze e i servizi (27 per cento circa), nonché il funzionamento e lo sviluppo del sistema informatico (14 per cento circa), soprattutto in relazione alle procedure di verifica dei bilanci delle imprese e all'adeguamento della "Banca dati sinistri" per le finalità previste dal Regolamento n. 31/2009³⁹ (sul contrasto alle frodi nel settore dell'assicurazione obbligatoria r.c. auto).

5.4. – Il menzionato andamento delle entrate e delle spese – in particolare, la crescita più che proporzionale delle spese per il personale rispetto alle maggiori entrate dell'esercizio – hanno determinato, come evidenzia la Tabella 4 un saldo negativo di parte corrente pari a 1,2 mln., lievemente peggiore rispetto a quello del 2008 (-1,1 mln.).

Ne discende la necessità – già più sopra rilevata (par. 4.2) – di un rigoroso contenimento della spesa per il personale, anche in relazione alla criticità della situazione economica generale e alle misure di riduzione della spesa corrente cui le autorità indipendenti sono specificamente chiamate a concorrere dal d.l. n. 78/2010, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria.

5.5. - Quanto alle spese in conto capitale, l'incremento del 25,4 per cento registrato nel 2009 rispetto al 2008 (da 175,4 mln. a 220,6 mln.) è dovuto all'acquisto di impianti e attrezzature non informatiche e all'acquisto di mobili e

³⁹ *Retro*, par. 1.3.

arredi, mentre, quanto alle spese di natura informatica, i modesti impegni (euro 86.600 circa) rispetto alle previsioni (euro 669.000) sono connessi al rinnovo di *hardware* obsoleto e al potenziamento di alcune attrezzature; sono state, invece, ulteriormente rinviate altre iniziative di ammodernamento delle infrastrutture *software* e *hardware*.

È, infine, tuttora in fase di stallo la realizzazione del progetto "Nuovo sistema informativo di vigilanza", a causa – in un primo momento – della cessione, da parte della società appaltatrice, del ramo di azienda che comprendeva il progetto in parola, non seguita dalla fornitura all'ISVAP della documentazione che consentisse all'Autorità di valutare compiutamente l'opportunità di accettare la cessione, e – in un secondo momento – dell'attivazione, nei confronti della società cessionaria, di un'istruttoria prefallimentare, rendendo anche nel merito improponibile la prosecuzione del rapporto negoziale (ormai impossibile anche da parte della società cedente, priva, ormai, delle risorse adeguate allo scopo). Al momento, l'azione dell'Istituto è orientata – per un verso – alla definizione di un accordo transattivo, essenzialmente finalizzato alla messa in sicurezza degli interventi realizzati, e – per altro verso – allo studio delle possibili soluzioni per l'evoluzione del progetto, tenendo conto delle novità che, per effetto della direttiva "Solvency II", sono destinate a caratterizzare il nuovo regime di vigilanza europeo sul sistema finanziario.

5.6. - Nella ripartizione della spesa per centri di responsabilità, la quota maggiore di risorse – al netto delle spese per servizi generali - è assorbita dalle strutture cui sono affidate le funzioni finali dell'Istituto, quali sopra individuate: si tratta, in particolare, dei servizi preposti alla vigilanza assicurativa (nel complesso, 33,3 per cento), alla tutela degli utenti (12,9 per cento), all'attività ispettiva (12,4 per cento).

Le spese per servizi generali, valutate in 11,5 mln., sono pari al 22,5 per cento del totale e comprendono gli oneri di funzionamento (8 mln. circa), le spese per gli organi dell'Istituto e degli uffici di staff (3,2 mln.), gli investimenti (221.000 euro circa).

5.7. - Le partite di giro – al netto dei fondi (di cui appresso) "Check Box" e "Preventivatore" – riguardano, per la maggior parte, ritenute erariali, previdenziali e diverse (17,4 mln.) e movimentazioni di somme fra l'Istituto cassiere e l'Istituto incaricato della gestione patrimoniale (11 mln.)

Nelle partite di giro sono iscritti, dal 2005, i fondi "Check box" (dal 2005) e "Preventivatore" (dal 2007), che affluiscono all'Istituto dal Ministero dello sviluppo

economico e che l'Istituto – ritenendoli estranei alla propria gestione caratteristica – configura come poste di entrata e di spesa sostanzialmente distinte dal bilancio.

Il fondo "Check Box" evidenzia, al 31 dicembre 2009, entrate per circa 42.000 euro, per interessi maturati nell'anno sulle somme finora erogate dal Ministero (mentre risulta non riscossa la somma – 700.000 euro – costituente la terza tranche dello stanziamento dovuto secondo la convenzione con il Ministero), e pressoché nessuna spesa (96 euro).

Il fondo "Preventivatore" espone, invece, entrate per poco più di 1.600 euro, derivanti da interessi attivi sui depositi (mentre non sono stati erogati dal Ministero i 30.000 euro spettanti nell'anno all'Istituto), e spese altrettanto modeste (192 euro circa). La somma di 270.000 euro (sullo stanziamento previsto di 300.000 euro) finora versata dal Ministero è stata, peraltro, pressoché interamente impegnata per l'esecuzione del contratto con la società aggiudicataria della gara per la fornitura del servizio.

La Corte, pur condividendo l'utilità di mantenere l'evidenziazione contabile dei due fondi, valuta - tuttavia - che la medesima finalità sarebbe più correttamente perseguita con l'iscrizione dei due fondi in ordinari capitoli di bilancio (per l'entrata e per la spesa) di altrettante "gestioni speciali", onde conservare alle partite di giro la funzione loro propria.

5.8. – Alla fine del 2009, i residui attivi (comprensivi dei crediti) risultano pari, nel complesso, a 15,2 mln. e si riferiscono, per la quasi totalità, alle somme in gestione all'istituto di credito cui è affidato il patrimonio titoli; i residui passivi (comprensivi dei debiti) ammontano a 14,2 mln., dei quali 8,6 mln. relativi all'esercizio 2009 (di questi, circa 3,3 sono riconducibili agli stanziamenti per i rinnovi contrattuali).

In particolare, i crediti ammontano a 3,7 mln., dei quali 1,3 mln. relativi all'esercizio 2009 (principalmente per importi da ricevere a titolo di contributi non riscossi e anticipi o liquidazioni del Tfr⁴⁰); i debiti ammontano a 4,7 mln., dei quali 4,1 relativi all'esercizio 2009 (principalmente per somme dovute a istituti previdenziali e all'Agenzia delle entrate, nonché a fornitori di beni e servizi)⁴¹.

⁴⁰ Per il dettaglio, v. *infra*, par. 7.1.

⁴¹ A norma dell'art. 13 del Regolamento di contabilità dell'Istituto:

"le entrate accertate non riscosse che si sono tradotte in proventi costituiscono *crediti* da iscriversi tra le attività dello stato patrimoniale; le entrate accertate e non riscosse, che non si sono tradotte in proventi alla fine dell'esercizio, costituiscono *residui attivi* da iscriversi tra i conti d'ordine dello stato patrimoniale;

5.9. – La situazione amministrativa (Tabella 5) espone un avanzo di amministrazione, a fine esercizio, pari a 7,7 mln. circa, principalmente dovuto ad un volume complessivo di pagamenti ridotti (-10,6 per cento) in misura più che proporzionale rispetto a quello delle riscossioni (-7,5 per cento) e, soprattutto, ai maggiori residui passivi dell'anno, che risentono del ricordato accantonamento per i rinnovi contrattuali.

Peraltro, al netto delle partite di giro e dei fondi relativi ai progetti in convenzione con il Ministero dello sviluppo economico⁴² (rispettivamente, 17,7 mln. di riscossioni e 27,2 mln. di pagamenti), le riscossioni di competenza ammontano a 48,9 mln. circa e i pagamenti a 44,6 mln. circa, talché le prime risultano in aumento rispetto al 2008 (+1,8 mln.), essenzialmente per effetto dei maggiori contributi di vigilanza, mentre un minore aumento registrano i pagamenti (+0,7 mln.). Alle menzionate condizioni, il risultato di cassa appare, quindi, migliore rispetto all'esercizio precedente (+17,3 per cento).

Quanto ai residui di nuova formazione, quelli attivi sono dovuti, per la parte maggiore (11 mln.), a partite di giro, essendo riferiti a somme provenienti dal conto esistente presso l'istituto gestore del patrimonio titoli, mentre gli altri riguardano soprattutto contributi arretrati; quelli passivi sono riferibili, per lo più, a spese di personale e all'acquisto di beni e servizi.

Da segnalare che, dei 7,7 mln. di avanzo, circa 5,8 sono considerati "indisponibili" (e, cioè, destinati ad "investimenti strutturali" o a "particolari finalità correlate all'attività istituzionale"), ai sensi dell'art. 6, 3° comma, del Regolamento di contabilità dell'Istituto.

5.10. – Come fu evidenziato nella relazione della Corte sulla gestione finanziaria 2008, i dati contabili risultanti dai documenti dell'Istituto riflettono un'impostazione che, ai fini della situazione amministrativa, associa talune caratteristiche della contabilità economica a quelle della contabilità finanziaria. La relazione suggeriva, pertanto, una revisione del regolamento di contabilità dell'Istituto, allo scopo di consentire una rappresentazione dei dati secondo i distinti principi della contabilità economica e della contabilità finanziaria, quali risultano – ferma restando

le spese impegnate e non pagate che si sono tradotte in oneri costituiscono *debiti* da iscriversi tra le passività dello stato patrimoniale; le spese impegnate e non pagate, che non si sono tradotte in oneri alla fine dell'esercizio, costituiscono *residui passivi* da iscriversi tra i conti d'ordine dello stato patrimoniale".

Costituisce, quindi, residuo passivo l'importo accantonato per far fronte a futuri rinnovi contrattuali; il corrispondente impegno è assunto attraverso il bilancio di previsione (art. 9, comma 2, relativo alle spese a carattere fisso e ricorrente).

⁴² "Check Box" e "Preventivatore": v. *retro*, par. 4.9 e 5.7.

l'autonomia di gestione contabile propria dell'Istituto - dal regolamento generale di contabilità degli enti pubblici (d.p.r. n. 97/2003).

A seguito di tali osservazioni, l'ISVAP ha comunicato di aver avviato la revisione del regolamento di contabilità mediante l'istituzione di un apposito gruppo di studio.

5.11. - Da segnalare, infine, che la gestione dell'Istituto sarà condizionata, nei prossimi anni, dalla previsione della legge finanziaria 2010 (n. 191/2009) per cui l'ISVAP è tenuta a corrispondere, nel triennio 2010-2012, somme di importo variabile ad altre autorità⁴³.

In attuazione di tale disposizione, l'Istituto ha versato, nel gennaio 2010, 2,2 mln. all'Autorità garante della concorrenza e del mercato ed euro 100.000 alla Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

⁴³ I versamenti previsti (art. 2, comma 241, l. n. 191 cit.) sono i seguenti: 2,2 mln. all'Autorità garante della concorrenza e del mercato per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012; 1,6 mln. al Garante dei dati personali per ciascuno degli anni 2011 e 2012; euro 100.000 alla Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012.

TABELLA 5

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in migliaia di euro)

	2005	2006	2007	2008	2009
Consistenza della cassa Più Riscossioni	1.121	705	711	7.454	5.648
in c/competenza in c/residui	65.598 17.888	76.465 17.340	67.170 15.903	70.523 14.338	66.626 11.860
meno Pagamenti in c/competenza in c/residui	79.000 4.702	88.375 5.424	71.776 4.554	77.907 8.760	71.809 5.701
Consistenza della cassa a fine esercizio più RESIDUI ATTIVI (comprensivi dei crediti) esercizi precedenti dell'esercizio	705	711	7.454	5.648	6.624
meno RESIDUI PASSIVI (comprensivi dei debiti) esercizi precedenti dell'esercizio	132 17.304	96 15.915	109 15.296	1.066 13.686	2.892 12.325
Avanzo/Disavanzo di Amministrazione alla fine dell'esercizio	6.726	9.486	12.634	11.322	14.174
	11.415	7.236	10.225	9.078	7.667

6. Il conto economico

Il conto economico della gestione 2009 (Tabella 6) evidenzia – dopo il risultato negativo del 2008 (-387.200 euro circa) – un risultato positivo per 1,6 mln. circa, che deriva dalla differenza tra ricavi per 49,9 mln. (+3,3 per cento rispetto al 2008) e costi per complessivi 48,3 mln. (-0,7 per cento rispetto al 2008).

Si è, pertanto, incrementato il patrimonio netto dell'ente, che è passato dai 16,5 mln. circa del 2008 ai 18 mln. circa del 2009.

La lieve diminuzione dei costi complessivamente sostenuti nel 2009 (0,7 per cento) consegue alle contrapposte limitate variazioni della spesa per il personale, in diminuzione del 2,4 per cento, e delle spese per servizi generali, in aumento (lavoro interinale e svolgimento di concorsi per assunzioni di personale) del 7 per cento circa.

Tra i restanti costi si segnalano quelli relativi agli oneri tributari e finanziari per 2,5 mln. (sostanzialmente immutati rispetto al 2008).

Quanto ai proventi, l'incremento del 3,3 per cento rispetto al 2008 (+1,6 mln.) è dovuto alla menzionata crescita dei contributi di vigilanza, mentre i restanti proventi ordinari sono ammontati a poco meno di 480.000 euro (-55, 2 per cento), provenienti, in parte, dalla gestione patrimoniale e da interessi attivi sui depositi di conto corrente⁴⁴ e, in parte, da rimborsi vari.

⁴⁴ *Retro*, par. 5.1.

TABELLA 6

CONTO ECONOMICO

(migliaia di euro)

	2005	2006	2007	2008	2009
Proventi gestione corrente					
contributi di vigilanza	39.790	43.013	49.560	47.214	49.386
altri proventi	699	495	856	1.069	479
Totale ricavi	40.489	43.508	50.416	48.283	49.865
Oneri gestione corrente					
Acquisto di beni di consumo	225	223	203	210	239
Spese per servizi generali	5.713	5.996	5.667	6.272	6.709
Spese per prestazioni professionali e organi istituzionali	1.102	1.652	1.387	1.357	1.408
Oneri finanziari e tributari	1.927	2.707	2.423	2.600	2.545
Spese per il personale:					
a) stipendi	22.098	22.819	25.484	26.036	25.027
b) oneri sociali e TFR	8.235	8.674	9.744	9.761	9.626
c) altri costi	1.694	1.758	1.878	1.859	2.113
Ammortamenti:					
a) ammortamento imm. tecniche	810	1.006	312	347	279
b) ammortamento mobili e arredi	94	67	68	62	69
c) ammortamento autovetture	4	4	4	2	0
d) ammortamento altri beni					
Variazioni rimanenze beni consumo					
Oneri diversi di gestione	253	301	161	164	294
Totale costi	42.155	45.207	47.331	48.670	48.309
Proventi e oneri straordinari					
Plusvalenze da alienazioni					
Minusvalenze da alienazioni					
Sopravvenienze attive	3				
Insussistenze di passivo					
Insussistenze di attivo					
Riduzione valori patrimoniali					
Totale gestione straordinaria	3				
Risultato economico dell'esercizio	-1.663	-1.699	3.085	-387	1.556

7. La situazione patrimoniale

7.1. - La Tabella 7 espone le variazioni della situazione patrimoniale nell'arco dell'ultimo quinquennio.

TAB 7
(in migliaia di euro)

SITUAZIONE PATRIMONIALE

	2005	2006	2007	2008	2009	PASSIVO	2005	2006	2007	2008	2009
ATTIVO											
Immobilizzazioni						Patrimonio netto					
Imm. materiali:					274	Avanzo ec.es.prec.	28.895	28.895	28.895	31.980	31.980
Attrezzature tecniche	1.090	619	552	461	236	Avanzo ec. dell'es.	-1.663	3.085	-387	-	1.556
Mobili e arredi	279	305	274	256	-	Disavanzo ec. dell'es.	-11.762	-1.699	-15.123	-	-
Autovetture	11	6	2	-	543	Disavanzo ec.es.prec.	15.470	-13.424	-15.123	-15.510	-15.510
Beni in corso di acq.	100	67	679	552	543	Totale patr. netto	13.772	16.857	16.470	16.470	18.026
Totale	1.480	997	1.507	1.269	1.053	Debiti					
Attivo circolante						V/fornitori	2.016	1.919	2.422	2.724	2.443
Crediti v/Stato	133	9	-	-	-	V/ist.prec.	928	959	1.387	1.022	1.040
Crediti v/Altri	1.001	1.287	1.219	2.633	2.471	Tributari	975	1.024	1.197	1.139	1.098
Crediti v/intermediari			91	287	608	V/organi istituzionali			-	-	-
Crediti v/Eranio				235	540	V/dipendenti	44	24	2.358	212	180
Totale	1.134	1.296	1.310	3.155	3.619	Altri debiti	309	11	51	5	9
						Totale debiti	4.272	3.937	7.415	5.102	4.770
Attività finanziarie											
Altre disponibilità finanziarie	16.080	14.323	13.819	10.768	11.240						
Disponibilità liquide											
Depositi banc. e post.	1.074	1.088	7.636	6.380	6.884						
Totale	17.154	15.411	21.455	17.148	18.124						
Ratei e risconti						Ratei e risconti					
Risconti attivi	20	5	-	-	-	Risconti passivi	46				
Totale	20	5	-	-	-	Totale	46				
Totale attivo	19.788	17.709	24.272	21.572	22.796	Totale passivo	19.788	17.709	24.272	21.572	22.796
Conti d'ordine						Conti d'ordine					
Acc. T.F.R.	11.869	12.531	13.118	14.108	15.237	Acc. T.F.R.	11.869	12.531	13.118	14.108	15.237
Crediti c/res. attivi	16.469	14.738	14.110	11.522	11.522	Crediti c/res.attivi	14.469	14.738	14.110	11.522	11.522
Debiti c/res. passivi	2.453	5.550	5.219	6.220	9.404	Debiti c/res. passivi	2.453	5.550	5.219	6.220	9.404

La combinazione fra maggiori proventi e minori costi dell'esercizio ha determinato - come detto - un incremento del patrimonio netto, che ha raggiunto nel 2009 i 18 mln. (+9,4 per cento rispetto all'esercizio precedente) e, cioè, il miglior risultato degli ultimi cinque anni.

I movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni riflettono, essenzialmente, le rettifiche di valore dovute agli ammortamenti, le cui aliquote, con riguardo alle attrezzature informatiche, sono state calcolate su di un arco di tre esercizi.

L'incremento dei crediti, che sono ammontati - come accennato - a complessivi 3,6 mln. (rispetto ai 3,2 mln. del precedente esercizio: +14,7 per cento) è dovuto alle anticipazioni sul Tfr (2,2 mln.), per il quale l'ISVAP ha stipulato un'apposita polizza collettiva con l'Ina s.p.a.⁴⁵, nonché a contributi non ancora riscossi alla data del 31 dicembre (euro 609.000 circa), a crediti verso l'erario per contributi a carico dei periti assicurativi⁴⁶ (euro 540.000 circa) e, in minor misura, ai proventi del conto corrente e degli investimenti finanziari (euro 199.000 circa).

L'ammontare degli investimenti finanziari (11,2 mln.), in lieve aumento rispetto al 2008 (+3,7 per cento), corrisponde a un portafoglio composto esclusivamente da titoli di Stato italiani, gestito da un istituto specializzato.

Le disponibilità liquide, pari a 6,9 mln., sono costituite dal deposito presso l'istituto cassiere (6,6 mln.) e da quelle giacenti presso l'istituto gestore del portafoglio titoli (euro 259.000 circa).

Infine, i debiti, complessivamente pari a 4,8 mln. (a fronte dei 5,1 mln. dell'esercizio precedente), comprendono, essenzialmente, somme dovute ai fornitori (2,4 mln.) a istituti previdenziali (1 mln.) e all'erario per Irpef e Irap (1 mln.).

7.2. - Nei conti d'ordine sono evidenziati: a) l'ammontare complessivo degli accantonamenti per il Tfr, pari a 15,2 mln. (la quota dell'anno iscritta fra i costi nella voce "Oneri sociali e Tfr" ammonta a 1,2 mln. e corrisponde al premio annuo della polizza collettiva stipulata con l'INA); b) l'ammontare di residui attivi per 11,5 mln., sostanzialmente corrispondenti a partite di giro (movimentazione di somme fra il gestore del patrimonio titoli e la banca cassiera); c) l'ammontare di residui passivi per 9,4 mln. (+3,3 mln. rispetto all'esercizio precedente, per il prevedibile costo del rinnovo contrattuale 2008-2009), che corrispondono a spese impegnate ma non

⁴⁵ In occasione di richieste di anticipazioni o di liquidazione del Tfr, l'ISVAP anticipa all'interessato il relativo importo, che poi costituisce un credito verso l'INA.

⁴⁶ Si tratta di contributi che non sono versati direttamente all'ISVAP ma ad uno specifico capitolo del bilancio dello Stato, per la successiva riassegnazione all'ISVAP.

tradottesi in debiti alla fine dell'esercizio, in quanto il bene o la prestazione non sono stati acquisiti né, a quella data, erano pervenute le relative fatture.

8. Conclusioni

Nel 2009, l'attività di vigilanza svolta dall'Istituto è stata prevalentemente concentrata sulla gestione dell'impatto che la crisi finanziaria internazionale ha esercitato sul sistema assicurativo italiano. In questa direzione, l'Istituto ha esercitato un sistematico monitoraggio delle principali grandezze finanziarie e reddituali delle società, ad esse richiedendo – ove necessario – idonee misure di rafforzamento patrimoniale. Il tutto in una prospettiva di rilevanti innovazioni negli assetti organizzativi e funzionali, comunitari e nazionali, della vigilanza sui mercati finanziari.

Il risultato economico positivo registrato dall'ente nel 2009 (+1,6 mln. circa) è attribuibile all'incremento dei contributi di vigilanza, mentre gli oneri di personale risentono dei mancati rinnovi contrattuali del personale dipendente.

Sul contenimento di tali oneri la Corte richiama l'attenzione, in relazione alle misure di riduzione della spesa corrente che anche le autorità amministrative indipendenti sono chiamate ad applicare dalla recente legislazione anticrisi.

Considerata l'alta intensità di lavoro che caratterizza il funzionamento dell'Istituto, appare altresì essenziale sottoporre la sua struttura organizzativa a periodica verifica da parte dell'*Internal auditing*, onde rilevare le condizioni per articolare i servizi secondo il criterio della progressiva riduzione dei costi del personale, pur nel riconoscimento dell'alta professionalità ad esso richiesta. Ciò, anche per adempiere alle prescrizioni del d.leg. n. 165/2001, estese alle autorità indipendenti dal d.leg. 150/2009, che richiedono agli organismi di controllo interno di verificare periodicamente che l'organizzazione degli uffici risponda ai principi di funzionalità, efficienza e trasparenza, nonché di proporre l'adozione di eventuali interventi correttivi.

Le risultanze della gestione patrimoniale espongono, oltre a una riduzione delle immobilizzazioni materiali, un lieve incremento delle attività finanziarie e dei depositi, talché l'attivo risulta passato dai 21,6 mln. circa del 2008 ai 22,8 mln. del 2009, che rappresenta il secondo miglior risultato degli ultimi cinque anni. In aumento, peraltro, le passività, essenzialmente dovute all'incremento del patrimonio netto. Questo si è accresciuto, a causa dell'avanzo economico dell'esercizio, di 1,5 mln. (+9,4 per cento rispetto all'anno precedente), portandosi al valore di 18 mln.

Nel complesso, la buona tenuta economica delle imprese assicuratrici nel contesto della persistente crisi finanziaria consente tuttora all'Istituto di

finanziare la propria attività con il flusso contributivo da esse proveniente, consentendo, anzi, un incremento della dotazione patrimoniale.

Sul piano della gestione finanziaria corrente, va comunque rilevato che l'esercizio 2009 ha nuovamente registrato un saldo negativo (-1,2 mln.), nel segno di una tendenza già presente da alcuni anni e interrotta soltanto nell'esercizio 2007, quando il saldo fu positivo per 3,1 mln. Donde, ancora una volta, la necessità di tenere sotto stretto controllo l'evoluzione degli oneri per il personale, quale maggior fattore di incremento della spesa.

Con riguardo alla disciplina dell'attività sanzionatoria, la Corte segnala la necessità di rimediare – come specificato in dettaglio nel par. 4.6.1. – ad un evidente errore in cui è incorso l'art. 328, comma 4, Cod. ass. priv., il quale, nel prescrivere il versamento di determinate sanzioni pecuniarie alla CONSAP s.p.a.- Gestione autonoma del "Fondo di garanzia per le vittime della strada", fa riferimento al "Capo IV" dello stesso codice, anziché al "Capo III", nel quale è – appunto – contenuta la disciplina delle sanzioni oggetto della disposizione.

La Corte ribadisce, infine, la necessità di portare a compimento la revisione del regolamento di contabilità dell'Istituto, avviata nell'anno in corso, onde consentire – ferma restando l'autonomia di gestione contabile propria dell'Istituto – una rappresentazione dei dati secondo i principi che risultano dal regolamento generale di contabilità degli enti pubblici.

Giuseppe D'Amico

PAGINA BIANCA

ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE
E DI INTERESSE COLLETTIVO (I.S.V.A.P.)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2009

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Sommario**Premessa**

1. LA GESTIONE CONTABILE
 - 1.1 L'avanzo di amministrazione
 - 1.2 La gestione sotto il profilo finanziario
 - 1.3 Il prospetto di ripartizione delle entrate e delle spese per titoli, categorie e capitoli
 - 1.4 La ripartizione delle spese per destinazione
 - 1.5 La gestione sotto il profilo economico
 - 1.6 La situazione sotto il profilo patrimoniale
2. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE
 - 2.1 Il quadro normativo di riferimento e l'attività regolamentare
 - 2.2 La vigilanza documentale su imprese, intermediari e periti
 - 2.3 La vigilanza ispettiva
 - 2.4 L'attività internazionale, statistica e di studio
 - 2.5 La tutela degli utenti
 - 2.6 Le sanzioni
 - 2.7 La gestione del contenzioso
 - 2.8 La gestione del RUI e del Ruolo dei periti assicurativi
 - 2.9 La divulgazione della cultura assicurativa
 - 2.10 I sistemi informativi
3. L'ATTIVITA' PROGETTUALE
 - 3.1 Progetto "Nuovo Sistema Informativo di Vigilanza"
 - 3.2 Progetto pilota per il monitoraggio della incidentalità degli autoveicoli "Check Box"
 - 3.3 Progetto "Preventivatore r.c. auto"
4. L'ATTIVITA' INTERNA
 - 4.1 Le risorse umane
 - 4.1.1 La carriera dirigenziale
 - 4.1.2 La carriera direttiva
 - 4.1.3 Le assunzioni obbligatorie
 - 4.1.4 La formazione del personale
 - 4.1.5 I rinnovi contrattuali
 - 4.1.6 Ottemperanza alla Sentenza del Consiglio di Stato n. 1590/2008
5. I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

PAGINA BIANCA

La presente Relazione sulla gestione, di accompagnamento al bilancio consuntivo 2009, è redatta in conformità all'art. 16 del Regolamento per la Contabilità e l'amministrazione dell'Autorità¹.

Premessa

Nell'anno 2009 l'attività dell'Autorità è stata prevalentemente orientata alla gestione dell'impatto sul sistema assicurativo italiano - imprese e consumatori - della crisi finanziaria internazionale che, partita dai mercati dei mutui *subprime*, ha investito il mercato dei titoli azionari e obbligazionari con effetti sull'economia reale.

L'azione di vigilanza si è incentrata su: costante monitoraggio delle principali grandezze finanziarie e reddituali delle compagnie; richieste di rafforzamento patrimoniale; convinta azione di *moral suasion* volta a salvaguardare le prestazioni degli assicurati indirettamente coinvolti dal *default* di *Lehman Brothers* e banche islandesi. E ciò nel contesto di una intensificazione dell'attività di supervisione sul sistema dell'intermediazione assicurativa, dell'emanazione di ulteriori regolamenti attuativi del Codice delle Assicurazioni, del significativo incremento dell'attività sanzionatoria.

Il forte impegno richiesto alle strutture dell'ISVAP è stato realizzato ponendo forte attenzione al controllo della dinamica delle uscite, in presenza di una riduzione delle entrate, principalmente quelle di natura contributiva per effetto, tra l'altro, della contrazione dei premi incassati dalle imprese.

La Relazione pone in evidenza:

- l'avanzo di amministrazione 2009 e le principali risultanze dell'esercizio 2009, sotto il profilo finanziario ed economico - patrimoniale (par. 1);
- l'andamento dell'attività istituzionale e i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi individuati nel bilancio di previsione dell'esercizio 2009, approvato dal Consiglio nella seduta del 28 settembre 2008 (par. 2) e gli aspetti più significativi dell'attività progettuale in corso (par. 3);
- l'attività interna e l'organizzazione del personale (par. 4);
- i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio (par. 5).

1. LA GESTIONE CONTABILE

I risultati della gestione 2009 sono evidenziati sia sotto l'aspetto finanziario che sotto quello economico-patrimoniale, come previsto dal sistema contabile dell'Autorità.

Il bilancio si compone, pertanto, del Rendiconto finanziario, dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota integrativa. I documenti di bilancio sono redatti secondo gli schemi e i criteri stabiliti dal Regolamento per la contabilità e l'amministrazione dell'Autorità.

Il Rendiconto finanziario, in particolare, ai sensi dell'art. 351, comma 1 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209, è soggetto al controllo della Corte dei Conti e, come dispone l'art. 15 del Regolamento per la contabilità, si compone del:

- Rendiconto finanziario delle entrate per provenienza e delle spese per destinazione
- Prospetto di ripartizione delle entrate e delle spese per titoli, categorie e capitoli
- Situazione generale finanziaria.

Il Rendiconto è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e sul Bollettino dell'Autorità.

¹ Approvato dal Consiglio nella seduta del 7 marzo 2007.

1.1 L'avanzo di amministrazione

L'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2009 è pari a 7.666.872,70 euro (9.078.563,36 euro nel 2008). La tabella che segue fornisce il dettaglio dell'avanzo di amministrazione alla chiusura dell'esercizio 2008 e 2009.

COMPOSIZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (valori in euro)

	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009
Avanzo ex art. 6, comma 3, del Reg. di Contabilità	6.270.442,00	5.770.422,00
Avanzo disponibile	2.808.141,36	1.896.450,70
Avanzo di amministrazione	9.078.563,36	7.666.872,70

In sede di bilancio di previsione 2009, l'Autorità aveva ipotizzato di utilizzare una quota parte dell'avanzo di amministrazione di cui all'art. 6 del Regolamento per la Contabilità (c.d. Avanzo Indisponibile) per finanziare:

- gli oneri relativi all'assunzione di personale interinale, stimati in euro 500.000,00;
- gli oneri relativi a due iniziative progettuali (evoluzione del RUI e riprogettazione della Banca Dati Sinistri), stimati in euro 200.000,00.

Tenuto conto che le due iniziative progettuali sono state rinviate al 2010, in sede di bilancio consuntivo l'avanzo "indisponibile" è stato utilizzato solo per la copertura delle spese impegnate dall'Autorità per l'assunzione del personale interinale, pari a euro 500.000,00.

Dell'andamento dell'avanzo disponibile si dirà nel seguito.

1.2 La gestione sotto il profilo finanziario

Ai sensi dell'art. 6, comma 1, del Regolamento per la Contabilità, l'Autorità tiene conto dell'avanzo di amministrazione presunto alla chiusura dell'esercizio ai fini della determinazione del fabbisogno complessivo dell'esercizio successivo.

In sede di bilancio di previsione 2009 (approvato nella seduta consiliare del 29 settembre 2008), l'Autorità aveva ipotizzato di coprire il proprio fabbisogno complessivo oltre che con le entrate contributive e quelle derivanti dalla gestione finanziaria delle proprie disponibilità, anche con l'avanzo di amministrazione atteso alla chiusura dell'esercizio 2008 (stimato in euro 1.610.000,00) e con una quota dell'avanzo indisponibile (pari a euro 700.000,00), di cui si è già fatto cenno.

PREVENTIVO ESERCIZIO 2009
(importi in migliaia di euro)

Entrate		Spese	
Contributi imprese	41.820	Organi d'Istituto	985
Contributi intermediari e periti	9.000	Oneri di funzionamento	48.766
Altre entrate	700	Oneri tributari	3.230
Utilizzo avanzo indisponibile	700	Spese in conto capitale	769
Avanzo presunto es. 2008	1.610	Fondo spese	80
Totale entrate	53.830	Totale spese	53.830

Le tabelle che seguono evidenziano lo scostamento rispetto alle previsioni delle entrate e delle spese rispettivamente accertate e impegnate nel corso del 2009, al netto delle partite di giro.

ENTRATE 2009
(importi in migliaia di euro)

Categorie di Entrata	Previsione definitiva	Accertamento totale		Scostamento rispetto alle previsioni	
	(a)	(b)	Incidenza sul totale entrate accertate	(b - a)	
1. Entrate contributive	50.820	49.386	99,1%	- 1.434	(-2,8%)
2. Altre entrate non contributive	700	479	0,9%	-221	(-31,6%)
Totale entrate	51.520	49.865	100,0%	-1.655	(-3,2%)

L'ammontare complessivo delle entrate accertate nell'anno 2009 è stato di euro 49.865.318,65 a fronte di una previsione complessiva di euro 51.520.000,00.

Il maggior avanzo di amministrazione disponibile realizzato alla chiusura dell'esercizio 2008 rispetto a quello presunto (circa 2,8 milioni di euro, 1,2 milioni di euro in più rispetto alla previsione) ha infatti consentito all'ISVAP di ridurre allo 0,47 per mille l'aliquota contributiva già proposta al Ministero dell'Economia e delle finanze (0,49 per mille), contraendo così le somme accertate a titolo di contributo di vigilanza a carico delle imprese, rispetto alle previsioni (euro 40,5 milioni circa accertate, anziché euro 41,8 milioni in previsione)².

Le entrate contributive, che costituiscono il 99,1 per cento del totale, sono ammontate complessivamente a euro 49.385.974,38 di cui:

- euro 40.484.813,38 per contributo di vigilanza a carico delle imprese di assicurazione e riassicurazione (art. 335 del Codice);
- euro 8.594.681,00 per contributo di vigilanza a carico degli intermediari (art. 336 del Codice³);

² Cfr. Documento per il Consiglio del 9 giugno 2009.

³ L'importo del contributo di vigilanza a carico degli intermediari iscritti nel RUI alla data del 30 maggio 2009 è stato: euro 63,00 per agenti e mediatori persone fisiche; euro 292,00 per agenti e mediatori persone giuridiche; euro 18,00 per i produttori e un importo variabile fra euro 2.300,00 e euro 10.000,00 per banche, SIM, Poste Italiane e intermediari finanziari.

- euro 306.480,00 per contributo a carico dei periti assicurativi (art. 337 del Codice⁴).

Con particolare riguardo ai contributi a carico dei periti assicurativi si evidenzia che, alla luce delle disposizioni vigenti, il versamento di dette somme è effettuato in un apposito capitolo del bilancio dello Stato per la successiva riassegnazione all'ISVAP.

Le altre entrate non contributive, pari a euro 479.344,27, sono costituite da interessi attivi, rendimenti finanziari e rimborsi vari (cfr. par. 1.3).

Con riguardo alle spese, la tabella che segue evidenzia il confronto tra l'ammontare delle spese impegnate nel corso del 2009, complessivamente pari a euro 51.308.413,34, e gli analoghi importi stanziati in sede di bilancio di previsione per un totale di euro 53.830.000,00, distinti per categoria.

SPESE 2009
(importi in migliaia di euro)

Categorie di Spesa	Previsione definitiva	Impegno totale		Scostamento rispetto alle previsioni	
	(a)	(b)	Incidenza sul totale spese impegnate	(b-a)	
Spese correnti:					
1. Organi dell'Istituto	985	806	1,6%	- 179	(-18,2%)
2. Oneri di funzionamento:	48.731	47.330	92,2%	- 1.401	(2,9%)
- Oneri per il personale	40.035	39.605	77,2%	- 430	(-1,1%)
- Altri oneri di funzionamento	8.696	7.725	15,0%	- 971	(-11,2%)
3. Oneri vari e straordinari	3.230	2.952	5,8%	- 278	(-8,6%)
4. Fondi riserva	80	-		- 80	(-100,0%)
Totale spese correnti	53.026	51.088	99,6%	-1.938	(-3,7%)
Spese in conto capitale:					
5. Acquisto immobilizzazioni	804	220	0,4%	-584	(-72,6%)
6. Concessione crediti e acquisto valori mobiliari	-	-	-	-	-
Totale spese in conto capitale	804	220	0,4%	-584	(-72,6%)
Uscite derivanti da estinzioni di prestiti	-	-	-	-	-
Totale spese	53.830	51.308	100,0%	-2.522	(-4,7%)

⁴ Il contributo di vigilanza 2009 a carico dei periti iscritti nel ruolo dei periti assicurativi alla data del 30 maggio 2009 è stato pari a euro 48,00.

Gli oneri di funzionamento comprendono, in particolare, le spese per il personale (stipendi, oneri previdenziali e assistenziali, straordinari, missioni e formazione) e le spese per l'acquisto di beni e servizi funzionali all'attività dell'ISVAP (canoni di locazione, spese per utenze, facchinaggio, vigilanza, sistema informatico, ecc...).

Le spese per il personale, pari al 77,2 per cento del totale delle spese dell'Autorità (78 per cento nel 2008); gli altri oneri di funzionamento (canoni di locazione, spese per servizi e utenze) hanno assorbito invece il 15 per cento del totale delle spese.

Il Fondo di riserva per spese impreviste di euro 80.000,00, stanziato in sede di bilancio preventivo, non è stato utilizzato.

Nel complesso, lo scostamento complessivo tra le spese impegnate e le previsioni, pari a euro 2.521.586,76, è attribuibile a economie su taluni capitoli di spesa e al rinvio all'esercizio 2010 delle menzionate iniziative progettuali (cfr. grafico 5 e tab. 2 allegati al bilancio); nel paragrafo successivo si fornisce il dettaglio dei principali scostamenti.

1.3 Il prospetto di ripartizione delle entrate e delle spese per titoli, categorie e capitoli

Nel presente paragrafo sono riepilogate le entrate e le spese, rispettivamente accertate e impegnate nel 2009, con evidenza della percentuale di variazione rispetto all'esercizio precedente. Sono altresì forniti chiarimenti relativamente alle poste più significative del prospetto di ripartizione delle entrate e delle spese per titoli, categorie e capitoli, e a quei capitoli di spesa che hanno generato maggiori economie (All. D1 al bilancio).

Come risulta dalla tabella che segue, le entrate accertate nel 2009 sono aumentate complessivamente del 3,3 per cento rispetto all'esercizio precedente.

ANDAMENTO ENTRATE (valori in euro)

Entrate accertate	2008	2009	Variazione
Contributo di vigilanza a carico delle imprese	39.384.238,00	40.484.813,38	+ 2,8%
Contributo di vigilanza a carico degli intermediari	7.563.300,45	8.594.681,00	+ 13,6%
Contributo di vigilanza a carico dei periti	266.440,00	306.480,00	+ 15,0%
Altre entrate	1.068.664,66	479.344,27	- 55,1%
Totale entrate accertate	48.282.643,11	49.865.318,65	+ 3,3%

L'incremento dei contributi versati dagli intermediari e dai periti assicurativi è correlato all'incremento dei relativi oneri di vigilanza, stimati in sede di bilancio di previsione in 9.000.000,00 euro (7.600.000,00 euro nel 2008), per tener conto dei maggiori oneri di funzionamento del Collegio di Garanzia a seguito della creazione della seconda sezione, delle spese correlate agli interventi straordinari sul sistema informatico del RUI ai fini di una più efficiente gestione del sistema nonché dei maggiori oneri indiretti correlati all'incremento del numero degli intermediari e periti iscritti rispettivamente nel RUI e nel Ruolo dei periti.

Il capitolo "Altre entrate" comprende gli interessi attivi sul deposito bancario per euro 39.622,18, i rendimenti della gestione patrimoniale per euro 187.365,46, maturati nel corso dell'anno, e rimborsi vari⁵ per euro 252.356,63.

Il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di determinazione dell'aliquota contributiva 2009 a carico delle imprese è stato pubblicato in data 6 giugno 2009 e ciò ha comportato per l'Autorità la necessità di ricorrere a una anticipazione bancaria per il periodo aprile-luglio 2009 con conseguenti minori ricavi in termini di rendimento della gestione patrimoniale e di interessi sui depositi e un incremento di oneri bancari per circa euro 15.000,00.

Con riguardo alle spese, l'impegno complessivo nel 2009 è aumentato del 3,7 per cento rispetto all'esercizio precedente (cfr. grafico 4 allegato al bilancio).

ANDAMENTO DELLE SPESE

(valori in euro)

Spese impegnate	2008	2009	Variazione
Spese correnti:			
1. Organi dell'Istituto	940.595,73	805.504,15	- 14,4%
2. Oneri di funzionamento:	45.549.666,27	47.330.128,69	3,9%
- Oneri per il personale	38.589.143,84	39.604.688,33	2,6%
- Altri oneri di funzionamento	6.960.522,43	7.725.440,36	11,0%
3. Oneri vari e straordinari	2.805.395,70	2.952.186,36	5,2%
4. Fondi riserva	-	-	-
Totale spese correnti	49.295.657,70	51.087.819,20	3,6%
Totale spese in conto capitale	175.360,97	220.594,04	25,8%
Totale spese impegnate	49.471.018,67	51.308.413,24	3,7%

Da segnalare che l'incremento degli altri oneri di funzionamento (circa l'11% rispetto all'esercizio precedente) è da ricondursi essenzialmente ai maggiori oneri sostenuti nel corso del 2009 per l'assunzione del personale interinale, pari a euro 500.000,00, e a maggiori oneri per prestazioni professionali, pari a circa euro 150.000,00⁶.

⁵ Si tratta essenzialmente di rimborsi provenienti da CONSAP per recupero spese postali di notifica dei verbali di accertamento di violazione di norme assicurative (euro 71.796,20), rimborsi da altri enti per personale distaccato (euro 70.077,33) ed euro 69.934,00 versati dal Ministero dello Sviluppo Economico per attribuzione all'ISVAP delle tasse periti pagate nel periodo maggio-ottobre 2007.

⁶ Il capitolo prestazioni professionali comprende: i costi relativi ai servizi di consulenza resi nel corso del 2009 dalla società *SpencerStuart* per la selezione del responsabile del Servizio Organizzazione e Sistemi (euro 46.200,00) e dalla società *Neopolis* per la revisione dell'intero processo di valutazione del personale dell'Autorità orientato in particolare su criteri meritocratici (euro 22.500,00); le somme pagate per l'incarico di consulenza per il supporto all'Ufficio per le Relazioni esterne, i rapporti istituzionali e la stampa (euro 36.756,00), che sopperisce al venir meno dell'apporto del funzionario addetto dimessosi, e per l'assistenza e difesa in procedimenti penali (euro 22.449,22).

In allegato al bilancio si fornisce il dettaglio degli "altri oneri di funzionamento" impegnati nell'esercizio 2009 e il grafico della loro incidenza percentuale (tab. 3).

Di seguito è evidenziato lo scostamento tra previsione e impegno dei capitoli di spesa più rilevanti e di quelli che hanno generato maggiori economie.

In relazione agli **Oneri per il personale**, lo stanziamento complessivo è stato impegnato per la quasi totalità e tiene conto della stima delle somme necessarie per coprire i costi del prossimo rinnovo contrattuale di competenza dell'esercizio 2009, pari a euro 3.283.000 (cfr. par. 4.1.5).

Capitoli di spesa		Previsione	Impegno	Economia di spesa
10201	Stipendi	25.320.000,00	25.148.414,01	171.585,99
10202	Oneri previdenziali e assistenziali	7.120.000,00	6.878.929,77	241.070,23
10203	Compensi per lavoro straordinario	1.800.000,00	1.793.410,11	6.589,89
10204	Indennità e rimborsi spese missioni all'interno	1.020.000,00	1.019.977,60	22,40
10205	Indennità e rimborsi spese missioni all'estero	550.000,00	549.591,84	408,16
10206	Altri oneri del personale	3.955.000,00	3.944.415,34	10.584,66
10207	Spese di formazione professionale	270.000,00	269.949,66	50,34
	Totale	40.035.000,00	39.604.688,33	430.311,67

Nell'ambito degli **Altri oneri di funzionamento**, si segnala in particolare:

1. Spese per il funzionamento di commissioni e comitati: il capitolo comprende le spese relative al funzionamento delle commissioni di concorso (esami per l'assunzione di personale ISVAP e prove di idoneità per l'iscrizione nel Registro Unico degli intermediari) e le spese relative al funzionamento del Collegio di Garanzia, diviso in due sezioni. Il risparmio di spesa realizzato, pari a complessivi euro 162.853,65, è correlato a minori spese sostenute, rispetto alle previsioni, per il funzionamento del Collegio di Garanzia.

Capitolo di spesa		Previsione	Impegno	Economia di spesa
10208	Spese per il funzionamento di commissioni e comitati	560.000,00	397.146,35	162.853,65

2. Canoni di locazione e oneri accessori: il minor impegno di spesa rispetto alle previsioni ha consentito di realizzare un risparmio di euro 100.599,83.

Capitolo di spesa		Previsione	Impegno	Economia di spesa
10211	Canoni di locazione e oneri accessori	3.400.000,00	3.299.400,17	100.599,83

3. Spese per servizi e utenze: il capitolo comprende, fra l'altro, l'impegno di spesa relativo al progetto di "educazione assicurativa" attraverso le tecniche di *e-learning*. Il risparmio di spesa complessivamente realizzato - pari a euro 431.252,01 - è correlato essenzialmente a minori spese, rispetto alle previsioni: per alcune utenze (euro 113.238,96), per pulizie e vigilanza locali (euro 96.016,51) e per assistenza sistemistica, manutenzioni *hardware* e *software*, locazione operativa e accesso a banche dati (euro 163.451,84).

Capitolo di spesa		Previsione	Impegno	Economia di spesa
10213	Spese per servizi e utenze	3.721.000,00	3.289.747,99	431.252,01

Gli **Oneri vari e straordinari** sono sostanzialmente costituiti da **Oneri tributari e finanziari**: le somme impegnate per detti oneri riguardano principalmente l'IRAP, pari a euro 2.438.077,00, e comprendono gli oneri tributari correlati ai rinnovi contrattuali, pari a euro 210.000,00.

Capitolo di spesa		Previsione	Impegno	Economia di spesa
10301	Oneri tributari e finanziari	2.900.000,00	2.762.563,17	137.436,83

Nell'ambito delle **Spese in conto capitale**, con particolare riferimento alle spese per **Acquisto apparecchiature e programmi informatici**, si segnala che lo stanziamento di euro 669.000,00 è stato impegnato solo per euro 86.568,45 per la sostituzione di alcune apparecchiature obsolete (*server* e sottosistema per l'archiviazione dati dedicati ad applicazioni interne) e per il potenziamento del sistema di risponditore automatico del centralino (per l'assistenza telefonica del Servizio di Vigilanza Intermediari e periti).

Il consistente minore impegno di spesa rispetto alle previsioni è correlato al rinvio al 2010 di alcune iniziative progettuali programmate in sede di bilancio di previsione: evoluzione del RUI e della Banca Dati Sinistri, rinnovamento e potenziamento di infrastrutture *hardware* e *software* e potenziamento dei servizi di connettività, *hosting* e accesso ad *internet*.

Capitolo di spesa		Previsione	Impegno	Economia di spesa
20503	Acquisto apparecchiature e programmi informatici	669.000,00	86.568,45	582.431,55

Le movimentazioni delle "**Partite di giro**" indicate ai capitoli 40601 e 40801, rispettivamente tra le entrate e le spese, iscritte in sede di bilancio di previsione per complessivi euro 58.023.000,00, sono risultate a consuntivo pari a euro 29.085.514,07 e riguardano, fra l'altro, euro 11.000.000,00 per la regolarizzazione contabile dei trasferimenti di fondi dalla Banca Finnat Euramerica (gestore patrimoniale), al Monte di Paschi di Siena (istituto cassiere) ed euro 17.430.182,93 per ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali e diverse.

Nell'ambito delle "Partite di giro" sono presenti inoltre, dal bilancio 2005, il "Fondo per la realizzazione del progetto pilota per il monitoraggio dell'incidentalità degli autoveicoli - *Check Box*" e, dal bilancio 2007, il conto "Convenzione MiSE progetto Preventivatore", per dare separata evidenza contabile delle somme stanziati dal Ministero dello Sviluppo economico e percepite dall'Autorità per la realizzazione dei due progetti e delle relative movimentazioni nell'anno.

In particolare, per quanto concerne il progetto “**Check Box**”⁷, alla data del 31 dicembre 2009, a fronte di una previsione di entrata e di spesa pari a euro 700.000,00 relativa alla terza tranche dello stanziamento complessivo ancora da erogare, risultano accertati euro 41.917,44 per interessi maturati nell'anno sulle somme ancora disponibili, e impegnati solo euro 96.00.

Con riguardo invece al “**Progetto preventivatore r.c.auto**”⁸, a fronte di una previsione complessiva di euro 30.000,00, pari alla somma residua ancora da erogare, al 31 dicembre 2009 risultano euro 1.654,91 fra le entrate per interessi attivi sui depositi, ed euro 191,82 fra le uscite.

Il bilancio, infine, evidenzia nelle apposite colonne delle entrate il totale dei crediti di competenza per euro 1.324.660,47 e dei residui attivi per euro 11.005.253,75 (sostanzialmente riferibili a partite di giro) e in quelle delle spese il totale dei debiti di competenza per euro 4.140.720,71 e dei residui passivi per euro 4.443.804,75.

Come previsto dall'art. 14, comma 2, del Regolamento per la Contabilità dell'ISVAP, in apposita lista (all.1 al Bilancio consuntivo 2009) sono evidenziati i crediti/debiti e i residui attivi/passivi con l'indicazione del soggetto debitore/creditore, della natura e dei relativi importi.

1.4 La ripartizione delle spese per destinazione

Nel rendiconto finanziario delle entrate per provenienza e delle spese per destinazione (All. D al bilancio) sono evidenziate le spese dirette distinte per ciascuna funzione istituzionale, corrispondente agli undici centri di responsabilità amministrativa individuati nelle Norme di organizzazione e funzionamento dell'Autorità alla data del 31 dicembre 2009.

Di seguito viene riportata l'evidenza sintetica delle spese dirette impegnate, ripartite per centri di costo. Tenuto conto che nella seduta del 22 gennaio 2009, il Consiglio dell'ISVAP aveva modificato l'organizzazione dell'Autorità con la soppressione della Direzione Coordinamento Operativo e del Servizio Statistica, gli oneri relativi ai predetti centri di costo, maturati nel solo mese di gennaio 2009, sono stati inclusi rispettivamente negli oneri del Servizio Organizzazione e sistemi (euro 41.721,09) e del Servizio Studi⁹ (euro 29.748,37).

⁷ Il Progetto **Check box** nasce nel 2004, con il D.M. n. 1157 del 23 novembre 2004 del Ministero dello Sviluppo economico che assegna all'ISVAP l'importo di euro 7 milioni per la realizzazione di un progetto pilota per il monitoraggio delle percorrenze e delle incidentalità degli autoveicoli ad uso privato, finalizzato al contenimento delle tariffe r.c. auto attraverso l'utilizzo di dispositivi di posizionamento e controllo della velocità. Dopo la Convenzione stipulata nel 2005 dall'ISVAP con il predetto Ministero per la regolamentazione dei rapporti e le modalità di realizzazione della sperimentazione, e l'espletamento nel corso del 2006 di apposita gara europea con la sottoscrizione quindi nello stesso anno del contratto con il fornitore dei dispositivi di posizionamento, è partito di fatto l'intero progetto. Fino all'attualità il Ministero dello Sviluppo economico ha erogato all'ISVAP euro 6,3 milioni delle somme complessivamente stanziare per il progetto, impegnate per la quasi totalità a seguito del contratto stipulato con la ditta fornitrice dei dispositivi.

⁸ Il progetto **Preventivatore r.c. auto** nasce, invece, con D.M. del 18 dicembre 2006, con cui il Ministero dello Sviluppo economico stanziava euro 300.000,00 per la realizzazione di un servizio informativo che consenta al consumatore di comparare, con un solo accesso *internet*, i premi r.c. auto di tutte le imprese operanti nel suddetto ramo relativamente al proprio profilo individuale. Dopo la Convenzione stipulata con lo stesso Ministero il successivo 28 dicembre 2006 e la selezione, mediante gara europea, della società fornitrice del servizio. Fino all'attualità, il Ministero dello Sviluppo economico ha erogato 270.000,00 euro, impegnati per la quasi totalità a seguito della stipula del contratto con la società che si è aggiudicata la gara.

⁹ Nella predetta seduta del 22 gennaio 2009, il Consiglio ha istituito l'Ufficio Statistica all'interno del Servizio Studi – sezione Studi.

SPESE DIRETTE PER CENTRI DI COSTO
(valori in euro)

Centri di costo	Spese dirette impegnate	Incidenza percentuale
Servizi Vigilanza I e II	9.530.190,50	24,0%
Servizio Ispettorato	4.936.481,00	12,4%
Direzione Coordinamento giuridico	1.656.100,10	4,2%
Servizio Vigilanza Intermediari e periti	3.706.884,93	9,3%
Servizio Liquidazioni ordinarie e coatte amministrative	799.776,23	2,0%
Servizio Sanzioni	1.776.145,45	4,5%
Servizio Tutela Utenti	5.147.854,92	12,9%
Servizio Risorse Umane	2.918.532,95	7,3%
Servizio Studi	3.889.636,61	9,8%
Servizio Contabilità e amministrazione	3.137.321,62	7,9%
Servizio Organizzazione e sistemi	2.278.807,93	5,7%
Totale spese dirette	39.777.732,24	100,0%

Le somme impegnate direttamente imputabili ai centri di costo sopra indicati ammontano a euro 39.777.732,24 su un totale complessivo di euro 51.308.413,24 e rappresentano il 77,5 per cento del totale. Ai tutti i centri di costo sono state imputate le spese dirette relative al personale (stipendi, straordinari, oneri previdenziali ed assistenziali, IRAP e formazione).

Ad alcuni centri di costo sono state altresì imputate le seguenti spese:

- al Servizio Ispettorato, le indennità e missioni per accertamenti ispettivi;
- al Servizio Studi, le indennità e missioni per l'attività internazionale;
- al Servizio Intermediari e periti, le spese per il funzionamento della Commissione di esame di idoneità intermediari relativa alla sessione 2009, gli oneri relativi al funzionamento delle due sezioni del Collegio di garanzia, le spese correlate alla gestione della riscossione dei contributi e gli oneri per l'archivio esterno.

Le spese indirette impegnate per servizi generali, pari a complessivi euro 11.530.681,00 (22,5 per cento del totale), comprendono: gli oneri di funzionamento per euro 8.050.065,44, le spese per gli organi d'Istituto, gli Uffici di *Staff* e *Internal Auditing* per euro 3.260.021,52 gli investimenti per euro 220.594,04.

In allegato alla presente relazione viene fornita la ripartizione per centri di costo del personale ISVAP in servizio al 31 dicembre 2009 (tab. 1).

1.5 La gestione sotto il profilo economico

Il conto economico evidenzia un risultato positivo per euro 1.556.504,29 (nel 2008 si era registrato un risultato negativo di euro 387.213,17) che deriva dalla differenza tra i ricavi della gestione corrente e straordinaria, pari a complessivi euro 49.865.318,65 e i costi della gestione corrente e straordinaria per complessivi euro 48.308.814,36.

Il risultato economico dell'esercizio ha così determinato un incremento del patrimonio netto che da euro 16.469.874,87 nel 2008 è passato a euro 18.026.379,16.

I costi complessivamente sostenuti nel 2009 sono diminuiti di euro 361.216,95 (-0,7%), rispetto all'esercizio 2008; tale diminuzione consegue alle contrapposte limitate variazioni rilevate nell'andamento delle spese per il personale, in diminuzione, e delle spese per servizi generali, in aumento¹⁰.

Per quanto concerne i proventi, rispetto al 2008 si rileva un incremento di euro 1.582.500,51 (+3,3%) in linea con il tasso di crescita delle entrate accertate nell'anno rispetto all'esercizio precedente. La quasi totalità degli stessi è costituita dai contributi di vigilanza pari a euro 49.385.974,38; i restanti proventi ordinari ammontano a euro 479.344,27 (-55,2%), di cui euro 226.987,64 per interessi attivi sui depositi di conto corrente e per proventi della gestione patrimoniale.

1.6 La situazione sotto il profilo patrimoniale

Le immobilizzazioni iscritte nello Stato Patrimoniale ammontano a euro 1.052.598,95 (consistenza all'1.1.09 euro 1.268.874,34), al netto degli ammortamenti, compresi i beni in corso di acquisizione per euro 542.860,55.

La tabella che segue evidenzia i valori di carico dei cespiti al 31 dicembre 2009 (non sono riportati i beni in corso di acquisizione) e i relativi fondi di ammortamento:

IMMOBILIZZAZIONI (valori in migliaia di euro)

Cespiti	Valore di carico	Fondo ammortamento	Valore Netto
Impianti	184	135	49
Attrezzature informatiche	1.022	798	224
Mobili	572	336	236
Automezzi	0	0	0
Totale	1.778	1.269	509

I crediti ammontano a euro 3.619.520,49 (+14,7%) e le principali poste di bilancio riguardano:

- le anticipazioni e liquidazioni TFR corrisposte per euro 2.242.428,63¹¹;
- i contributi dovuti da intermediari non ancora riscossi al 31 dicembre 2009, per euro 608.564,53;
- i crediti verso l'erario per contributi a carico dei periti assicurativi, che non sono versati direttamente all'ISVAP ma a uno specifico capitolo di bilancio dello Stato per la successiva rassegna all'Autorità, pari complessivamente a euro 540.133,56.
- il risultato della gestione patrimoniale delle disponibilità finanziarie affidata al gestore Banca Finnat Euramerica S.p.A per euro 187.365,46;
- gli interessi maturati nell'ultimo trimestre 2009 sul deposito di c/c presso l'Istituto cassiere Monte dei Paschi di Siena per euro 11.990,02.

Le disponibilità finanziarie iscritte nello Stato Patrimoniale ammontano a euro 11.240.582,21 e corrispondono al patrimonio gestito dalla citata Banca Finnat al 31 dicembre 2009.

¹⁰ L'incremento delle spese generali è correlato, fra l'altro, alle maggiori spese sostenute nel 2009 per lavoro interinale e per lo svolgimento dei concorsi per l'assunzione di personale ISVAP (funzionari e dirigente).

¹¹ Tenuto conto che il TFR dei dipendenti è presso l'INA, in occasione di richieste di anticipazioni o di liquidazione, l'Autorità anticipa l'erogazione di detti importi che poi costituiscono un credito verso l'INA stessa.

Le disponibilità liquide, pari a euro 6.883.680,13, sono costituite dal deposito presso il Monte dei Paschi di Siena pari a euro 6.624.263,34 e dalla liquidità presso la Banca Finnat per euro 259.416,79.

I debiti di funzionamento, complessivamente pari a euro 4.770.002,62 comprendono, tra l'altro, euro 2.442.634,90 per debiti nei confronti dei fornitori; euro 1.040.201,20 per debiti nei confronti degli Istituti previdenziali e assistenziali; euro 1.097.924,72 per debiti nei confronti dell'Erario (IRPEF e IRAP); euro 180.000,04 per debiti nei confronti di dipendenti ed euro 9.241,76 per altri debiti.

Nei conti d'ordine è evidenziato l'ammontare complessivo degli accantonamenti per il TFR che risulta complessivamente pari a euro 15.236.946,19 a fronte del quale l'Autorità ha stipulato fin dal 1983 apposita polizza collettiva con l'INA S.p.A., l'ammontare dei debiti c/residui passivi per euro 9.404.092,96 e l'ammontare dei crediti c/residui attivi per euro 11.521.910,04.

2. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Ai sensi dell'art. 4 della Legge 12 agosto 1982, n. 576, come modificato dall'art. 351, comma 1 del Codice, l'Autorità entro il 31 maggio di ogni anno presenta al Presidente del Consiglio dei Ministri, per la trasmissione al Parlamento, la Relazione sull'attività svolta che illustra i principali aspetti relativi alle problematiche del mercato vigilato e i riflessi sull'attività dell'ISVAP; nei giorni successivi il Presidente dell'Autorità presenta in seduta pubblica le Considerazioni Conclusive.

In questa sede si illustrano solo i fatti gestionali di rilievo intervenuti nell'esercizio e gli obiettivi realizzati in relazione agli indirizzi fissati dal Consiglio dell'Autorità in sede di approvazione del bilancio di previsione.

2.1 Il quadro normativo di riferimento e l'attività regolamentare

Il quadro normativo di riferimento dell'Autorità è stato caratterizzato nel 2009 dai seguenti provvedimenti:

- **D.P.R. 18 febbraio 2009, n. 28**, che ha modificato l'articolo 13, comma 2, del d.p.r. n. 254 del 2006 concernente la disciplina della stanza di compensazione finalizzata a regolare i rapporti economici tra imprese in relazione al risarcimento diretto dei danni derivanti dalla circolazione stradale. Ai sensi delle disposizioni ora vigenti, le compensazioni avvengono sulla base dei costi medi suscettibili di essere differenziati per grandi tipologie di veicoli assicurati, di danni a cose e di danni alle persone, nonché, limitatamente ai danni alle cose, per massimo tre macroaree territorialmente omogenee. Le compensazioni possono avvenire anche sulla base di meccanismi che prevedono franchigie a carico dell'impresa che ha risarcito il danno. Le differenziazioni sono stabilite con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico sentito l'ISVAP¹².

¹² Il D.M. è stato emanato l'11 dicembre 2009. A tal fine l'Autorità, oltre alle usuali analisi sui dati statistici trasmessi dalla CONSAP, gestore della Stanza di Compensazione, su quelli di bilancio e sulla banca dati sinistri r.c. auto, con lettera circolare del 24 luglio, ha effettuato un'indagine conoscitiva nei confronti delle compagnie del settore avente ad oggetto i sinistri regolati dalla procedura di risarcimento diretto. Le risultanze dell'indagine hanno costituito la base informativa di riferimento per individuare i criteri di differenziazione delle compensazioni stabiliti con il citato decreto. Le stesse risultanze sono state utilizzate per la determinazione dei *forfait* per l'anno

- **Legge 23 luglio 2009, n. 99**, che ha sostituito il secondo periodo del comma 1 dell'articolo 1899 del codice civile concernente la durata dell'assicurazione. Sulla base della nuova disciplina, l'impresa di assicurazione, in alternativa alla copertura annuale, può proporre una copertura di durata pluriennale a fronte di una riduzione del premio, ma il contraente ha diritto di recedere trascorsi cinque anni – in caso di contratti di durata maggiore – con preavviso di sessanta giorni e con effetto dalla fine dell'annualità nel corso della quale la facoltà di recesso è esercitata.
- **Decreto Legge 25 settembre 2009 n. 136**, convertito con Legge 20 novembre 2009 n. 166, che ha modificato l'articolo 4 *bis* della Legge 29 ottobre 1961, n. 1216, eliminando l'obbligo di nominare un rappresentante fiscale residente in Italia per le imprese di assicurazione aventi la sede principale in uno Stato membro ovvero in uno Stato dello Spazio economico europeo operanti in Italia in regime di libera prestazione di servizi che assicurano un adeguato scambio di informazioni;
- **Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 194**, convertito con Legge n. 25 del 26 febbraio 2010, che ha esteso il termine per l'emanazione dei regolamenti attuativi del Codice delle assicurazioni al 30 giugno del 2010;
- **Regolamento n. 19 del 30 gennaio 2009** adottato con DM del Ministero dello Sviluppo economico che ha introdotto le norme relative all'amministrazione del Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione in attuazione dell'articolo 115 del Codice; la nuova disciplina prevede, inoltre, una chiara procedimentalizzazione dei limiti e delle modalità di intervento del Fondo a garanzia delle obbligazioni a carico dei *broker*.

Nel 2009, inoltre, in attuazione del Codice l'ISVAP ha reso il proprio parere al Ministero dello Sviluppo Economico in merito allo schema di regolamento relativo ai requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità degli esponenti aziendali operanti nel campo delle assicurazioni private.

Nell'esercizio 2009 sono proseguiti i lavori dell'Autorità per dare attuazione alle disposizioni del Codice attraverso l'emanazione di ulteriori 3 Regolamenti, oltre ai 2 Regolamenti adottati nei primi mesi del 2009 di cui si è riferito nella relazione al bilancio 2008:

- **Regolamento n. 30 del 12 maggio 2009** recante disposizioni in materia di parità di trattamento tra uomini e donne nell'accesso ai servizi assicurativi, in attuazione della direttiva 2004/113/CE di pari oggetto. Tale direttiva, in particolare, ha rimesso ai legislatori nazionali il potere di consentire, nel mercato assicurativo, differenziazioni proporzionate delle tariffe e delle prestazioni legate al fattore sesso, purchè esse siano giustificate dall'utilizzo di dati attuariali e statistici pertinenti e accurati, relativi all'incidenza sul rischio dell'appartenenza all'uno o all'altro sesso.
- **Regolamento n. 31 del 1° giugno 2009** recante la disciplina della Banca Dati Sinistri, di cui all'art. 135 del Codice, che prevede la creazione presso l'ISVAP di una banca dati finalizzata a prevenire e contrastare le frodi nel settore dell'assicurazione obbligatoria r.c. auto mediante la raccolta dei dati relativi ai sinistri che coinvolgono i veicoli immatricolati in Italia. Il regolamento, emanato previo confronto con l'Autorità garante della Privacy, consente di valorizzare il patrimonio informativo ad oggi presente nella banca dati istituita in ISVAP nel 2001 con le medesime finalità rendendone più snella ed efficiente la consultazione da parte delle imprese ed in particolare degli addetti alle strutture liquidative delle stesse.
- **Regolamento n. 32 dell'11 giugno 2009** recante la disciplina delle polizze con prestazioni direttamente collegate ad un indice azionario o ad un altro valore di

2010, nell'ambito dei lavori svolti dal Comitato tecnico, istituito dal 2006 presso il Ministero dello sviluppo economico cui partecipa un rappresentante dell'Autorità.

riferimento (c.d. polizze *index linked*). Le vicende scaturite di recente, fra cui l'imprevedibile *default* di grandi istituti bancari anche con *rating investment grade*, hanno indotto l'Autorità a nuovi interventi a tutela degli assicurati. I cardini del regolamento sono il mantenimento in capo all'impresa del rischio di controparte e la semplificazione della struttura dei prodotti; sul piano più generale, introduzione di principi che qualifichino maggiormente il ruolo dell'impresa di assicurazione nella ideazione dei prodotti stessi, con un ruolo attivo sia nell'individuazione delle misure di indicizzazione proposte sia nella gestione degli investimenti necessari a coprire i rischi assunti.

Nel corso dell'anno in questione sono stati, inoltre, emanati i seguenti Provvedimenti di modifica di Regolamenti in precedenza adottati dall'Autorità:

- **Provvedimento n. 2696 del 27 aprile 2009** di modifica del Regolamento n. 21/2008 concernente i principi attuariali e le regole applicative per la determinazione delle tariffe e delle riserve tecniche dei rami vita. Il provvedimento, in particolare, stabilisce i tassi massimi garantibili per i contratti di ramo VI e per i Piani Individuali Pensionistici, ciò per consentire alle imprese di assicurazione di avere condizioni contrattuali competitive rispetto alle condizioni garantite dal datore di lavoro sulle quote di TFR;
- **Provvedimento n. 2720 del 2 luglio 2009** di modifica del Regolamento n. 5/2006 sull'intermediazione assicurativa, finalizzato a semplificare e razionalizzare le procedure connesse con la gestione del registro degli intermediari e ad alleggerire gli obblighi a carico degli operatori tenendo fermi i presidi a tutela degli utenti; principi e presidi sui quali si sono positivamente espressi sia il TAR (2007) sia il Consiglio di Stato (2008);
- **Provvedimento n. 2727 del 27 luglio 2009** che modifica il Regolamento n. 28/2009 recante norme per l'attuazione della disciplina anticrisi. Le modifiche regolamentari adeguano le disposizioni del Regolamento n. 28 al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 60168 del 24 luglio 2009 che ha esteso all'esercizio successivo a quello in corso alla data del 29 novembre 2008 le misure previste dal decreto anticrisi.

Nello stesso anno sono stati altresì sottoposti alla procedura di pubblica consultazione alcuni schemi di atti regolamentari sui seguenti argomenti:

- in materia di politiche di remunerazione delle imprese di assicurazione con particolare riferimento agli amministratori, ai dirigenti e al personale dell'impresa la cui attività può avere impatto significativo sul profilo di rischio dell'impresa stessa. L'intervento regolamentare, che tiene conto dei recenti orientamenti emersi a livello internazionale a seguito della crisi, ha l'obiettivo di evitare, in un'ottica di vigilanza prudenziale, che politiche eccessivamente sbilanciate sulla realizzazione di risultati di breve termine possano pregiudicare la sana e prudente gestione delle imprese, incoraggiando l'assunzione di una eccessiva esposizione al rischio;
- in tema di nota informativa e pubblicità dei prodotti assicurativi, posto in seconda consultazione per tener conto di alcune problematiche di rilievo evidenziate in sede di prima consultazione. Con il nuovo schema di regolamento in un'ottica di sinteticità ed immediatezza volta a consentire una maggiore fruibilità delle informazioni e a rendere più agevole la comprensione del prodotto agli assicurati, sono state introdotte semplificazioni al contenuto dei documenti precontrattuali, nonché in tema di aggiornamenti periodici della documentazione ed è stata prevista una maggiore flessibilità nei criteri di redazione della medesima;
- sulla disciplina di accesso ed esercizio dell'attività riassicurativa che riunisce in unico corpo normativo la disciplina concernente le procedure di autorizzazione all'esercizio dell'attività da parte di imprese che intendono esercitare la sola riassicurazione e le

norme di esercizio dell'attività riassicurativa (ora **Regolamento n. 33 del 10 marzo 2010 – v. infra**);

- in tema di obblighi informativi relativi alla promozione e collocamento di prodotti assicurativi mediante tecniche di comunicazione a distanza. Lo schema di regolamento introduce una disciplina specifica relativa a tale tecnica di vendita con l'obiettivo di garantire un livello di informazione del contraente adeguato in ragione della particolarità dello strumento di commercializzazione adottato dall'impresa (ora **Regolamento n. 34 del 19 marzo 2010 – v. infra**);

- in materia di costituzione ed amministrazione delle gestioni separate e dei fondi interni delle imprese di assicurazione che operano nei rami vita che apporta significative modifiche alla pregressa disciplina volte ad accrescere il livello di tutela degli assicurati.

L'Autorità ha, infine, emanato i seguenti atti di carattere generale:

- **Comunicazione n. 3 del 2 luglio 2009**, in materia di acquisto di partecipazioni rilevanti in imprese di assicurazione e riassicurazione, volta ad individuare, nelle more del recepimento nell'ordinamento italiano della Direttiva 2007/44/CE le disposizioni della stessa direttamente applicabili;
- **Provvedimento ISVAP n. 2743 del 27 ottobre 2009** che detta le istruzioni applicative per la predisposizione del rapporto annuale relativo alle verifiche sulle reti distributive effettuate dalle imprese di assicurazione;
- **Provvedimento n. 2768 del 29 dicembre 2009** in tema di adeguamento all'inflazione degli importi relativi alla determinazione della quota di garanzia e del margine di solvibilità delle imprese di assicurazione.

Nel mese di dicembre 2009 è stato, infine, pubblicato sul sito dell'Autorità l'elenco delle norme di interesse generale che le imprese con sede legale in Stati dell'Unione europea e dello Spazio economico europeo, ammesse ad operare in Italia in regime di stabilimento o libera prestazione di servizi, sono tenute ad osservare per l'esercizio dell'attività sul territorio italiano.

2.2 La vigilanza documentale su imprese, intermediari e periti

L'Autorità esercita la propria funzione di vigilanza sulla stabilità e sulla sana e prudente gestione delle imprese di assicurazione e di riassicurazione mediante il monitoraggio della situazione tecnica e patrimoniale.

L'Isvap effettua, inoltre, controlli sulla trasparenza e sulla correttezza dei comportamenti degli operatori del settore assicurativo (imprese, intermediari di assicurazione e periti assicurativi) anche tenuto conto dei reclami e segnalazioni che pervengono.

Al 31 dicembre 2009, risultano autorizzate ad esercitare l'attività assicurativa e riassicurativa in Italia 156 imprese, di cui 78 nei rami danni, 64 nei rami vita e 14 multiramo, nonché 3 rappresentanze di imprese di Stati terzi.

Alla predetta data, le imprese di assicurazione con sede legale in Stati appartenenti allo Spazio economico Europeo abilitate ad operare nel territorio italiano sono risultate n. 1.004 (82 operanti in regime di stabilimento e 922 operanti in regime di libera prestazione di servizi); detto numero comprende, in particolare, n. 61 imprese abilitate nel corso dell'anno (n. 58 hanno comunicato l'intenzione di operare in regime di libera prestazione di servizi e n. 3 hanno aperto uno stabilimento in Italia).

L'Autorità ha proseguito nella sua attività di monitoraggio degli effetti della crisi finanziaria internazionale, partita negli ultimi mesi del 2008, sulla stabilità delle imprese ed è intervenuta nei casi in cui sono state rilevate criticità, richiedendo consistenti rafforzamenti patrimoniali nonché l'adozione di misure a tutela di coloro che avevano sottoscritto contratti *index linked* aventi come sottostanti titoli emessi da *Lehman Brothers* o da banche islandesi. Le iniziative delle imprese hanno interessato oltre 140.000 contratti, circa il 95% del complesso delle *index* con sottostante i citati titoli; l'azione di *moral suasion* prosegue per i prodotti con scadenza più lunga.

L'attività di vigilanza è stata, altresì, caratterizzata dalla verifica della corretta applicazione, da parte delle imprese, delle disposizioni regolamentari entrate in vigore nel corso dell'anno. In particolare, a seguito dell'emanazione del Regolamento ISVAP n. 28/2009¹³, l'Autorità è stata impegnata nella verifica dell'influenza del nuovo quadro normativo e contabile sul sistema prudenziale vigente nel settore, avendo a riferimento la stabilità delle singole compagnie e la relativa capacità di adempiere le obbligazioni assunte nei confronti degli assicurati.

Al fine di valutare in via prospettica il profilo della stabilità del mercato assicurativo italiano, con particolare riferimento alla sostenibilità delle garanzie finanziarie prestate dalle imprese ed alla dinamica della raccolta netta delle medesime, anche per il 2009 l'Autorità ha predisposto uno *stress test* basato su scenari di recessione economica persistente.

Le risultanze hanno evidenziato che gli indici di solvibilità del mercato nel suo complesso, seppur messi a dura prova, rimarrebbero comunque al di sopra dei minimi di legge; alcune imprese, tuttavia, non risulterebbero soddisfare i requisiti patrimoniali minimi richiesti.

Sul punto, è bene precisare quanto segue:

- l'esercizio di *stress test* si fonda su uno shock istantaneo rispetto ai valori 2008 (già messi a dura prova della crisi dei mercati finanziari internazionali), senza tener conto degli interventi di rafforzamento patrimoniale;
- alcune imprese vita, ed in particolare quelle c.d. di bancassurance, presentavano già nel 2008 indici di solvibilità poco superiori all'unità. Il fenomeno si inquadra nell'ambito delle strategie di allocazione del capitale all'interno dei gruppi bancari, dove gli interventi di adeguamento dei mezzi patrimoniali delle controllate assicurative sono, sul piano generale, effettuati al momento dell'emersione di necessità.

E', inoltre, proseguita la partecipazione dell'Autorità alle riunioni del Comitato per la Salvaguardia della Stabilità finanziaria ed alle iniziative di coordinamento per la cooperazione internazionale per assicurare la tempestività e l'efficacia dello scambio di informazioni.

Da segnalare, infine, la prosecuzione dei lavori del tavolo tecnico congiunto tra Banca d'Italia, ISVAP e CONSOB al fine di monitorare, sulla base di dati aggiornati, l'individuazione dei conglomerati finanziari.

Sul piano internazionale, sono proseguite le iniziative di cooperazione con le Autorità di Vigilanza estere per assicurare la tempestività e l'efficacia dello scambio di informazioni, e l'organizzazione, presso la sede dell'Autorità, di appositi incontri (Comitati di Coordinamento) per la vigilanza sui gruppi assicurativi e dei conglomerati finanziari transfrontalieri per i quali l'ISVAP svolge la funzione di *Lead Supervisor*.

¹³ Disposizioni in materia di valutazione degli elementi dell'attivo non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa previste dal D.L. 29 novembre 2008, n. 185 (c.d. "Decreto anticrisi").

Grande attenzione è stata posta in relazione alle novità di approccio di vigilanza previsto dall'entrata in vigore della direttiva c.d. "*Solvency II*" agli strumenti di vigilanza da utilizzare a seguito del nuovo contesto normativo e alle attività di analisi e di verifica da adottarsi ai fini dell'approvazione di modelli interni delle imprese di assicurazione da effettuarsi in alcuni casi anche in coordinamento con le Autorità di vigilanza di altri paesi europei.

Con lettera al mercato, l'Autorità ha richiamato l'attenzione degli operatori sulle principali novità introdotte dal nuovo regime di vigilanza e, in particolare, fornito linee guida in ordine al processo di approvazione del modello interno di imprese e gruppi¹⁴.

Un percorso di adeguamento ed evoluzione che richiederà un forte impegno sia per le imprese – alcune delle quali hanno già fornito all'Autorità ampia informativa sulle strutture e sull'impianto organizzativo che hanno intenzione di implementare per ottemperare alle nuove regole – sia per l'ISVAP, chiamata a gestire la complessità della transizione verso il nuovo sistema di vigilanza e, una volta a regime, le nuove competenze.

Nell'ambito dell'attività autorizzatoria l'Autorità ha istruito le seguenti istanze:

- 9 operazioni aventi ad oggetto l'assunzione di partecipazioni di controllo e/o rilevanti in imprese di assicurazione;
- 38 operazioni di assunzione da parte delle imprese di assicurazione di partecipazioni di controllo in imprese esercenti attività diversa da quella assicurativa;
- 21 tra autorizzazioni all'esercizio dell'attività assicurativa, estensioni, fusioni, scissioni, trasferimenti di portafoglio e trasferimenti di rami d'azienda;
- 51 operazioni infragruppo. Al riguardo, l'Autorità ha altresì verificato la coerenza delle delibere quadro adottate dalle imprese con le disposizioni impartite dal Regolamento n. 25/2008 in materia di operazioni infragruppo entrate in vigore dal gennaio 2009, intervenendo per chiedere l'adeguamento alla normativa nei casi in cui le linee guida generali dell'impresa non sono risultate conformi alle disposizioni medesime.

Particolare attenzione è stata posta sulla verifica delle riserve tecniche di bilancio delle singole imprese sia dei rami vita che dei rami danni.

Al fine di approfondire gli aspetti tecnici della tariffazione e delle metodologie di valutazione della riserva sinistri del ramo r.c. generale, nel corso del 2009 è stato, fra l'altro, sviluppato il "progetto r.c. generale". L'indagine che ha riguardato quattro compagnie, selezionate in base alla rispettiva quota di mercato, è stata svolta sia mediante ispezioni *on-site* sia tramite indagini cartolari. L'obiettivo dell'indagine è stato quello di valutare l'acquisizione di specifiche evidenze statistiche, anche con finalità di vigilanza, relative a categorie di rischio tra loro omogenee nell'ambito del ramo r.c. generale.

L'Autorità ha svolto la consueta attività di vigilanza sui prodotti dei rami vita e dei rami danni commercializzati dalle imprese, sia sul piano della costruzione tecnico attuariale delle tariffe sia in relazione ai profili di trasparenza della documentazione contrattuale e pre-contrattuale¹⁵.

Per i rami vita le attività di verifica sono state eseguite anche attraverso l'analisi delle comunicazioni trasmesse dalle imprese inerenti alle basi tecniche utilizzate per la determinazione dei premi di oltre 1.200 prodotti immessi sul mercato.

¹⁴ Cfr. Lettera al mercato 26 gennaio 2010 – *Solvency II: il nuovo sistema di vigilanza prudenziale*.

¹⁵ Ad eccezione, per tale ultimo aspetto, dei rami III e V sottoposti alla vigilanza della CONSOB.

Con riguardo agli intermediari e periti operanti nel mercato assicurativo italiano, nel corso del 2009 è proseguita l'attività di controllo degli iscritti nel RUI e nel Ruolo con riferimento alle norme comportamentali e agli obblighi derivanti dalle norme regolamentari¹⁶.

Detta attività si è concentrata, in particolare, sull'esame e la valutazione di 552 segnalazioni pervenute da terzi, in particolare:

- 411 esposti presentati da privati cittadini, intermediari, compagnie (76 per cento del totale);
- 129 revoche per giusta causa comunicate dalle compagnie nei confronti della propria rete agenziale (22% del totale);
- 12 casi comunicati da CONSAP spa relativi a richieste di risarcimento da parte del Fondo di Garanzia Broker (2% del totale).

Le analisi condotte hanno prodotto 176 interventi di vigilanza e 72 atti di contestazioni nei confronti di intermediari e compagnie di assicurazione in relazione alle accertate violazioni della normativa di settore.

2.3 La vigilanza ispettiva

Nel corso del 2009 sono stati definiti 100 accertamenti (105 nell'esercizio precedente), che hanno riguardato: 21 sedi di imprese, 14 centri di liquidazione sinistri, 64 tra intermediari ed altri operatori e 1 impresa in liquidazione coatta amministrativa.

Alla luce del Protocollo d'intesa del 25 settembre 2006, nel corso del 2009 è stata attivata la collaborazione con la Guardia di Finanza per l'esecuzione di 4 accertamenti ispettivi presso intermediari iscritti nel Registro Unico degli Intermediari assicurativi e riassicurativi (RUI) o soggetti non iscritti, sospettati di esercizio abusivo dell'attività d'intermediazione.

Le ispezioni presso le sedi delle imprese hanno avuto ad oggetto, per 13 casi, una pluralità di aree di rischio, le più significative delle quali sono state quelle relative all'assunzione dei contratti, alla riservazione dei sinistri ed agli investimenti. Nell'ambito di dette aree di rischio è stata oggetto di verifica anche l'attività delle funzioni di controllo (*internal audit, risk management e compliance*) e, in 5 casi, anche l'attività svolta dagli organi sociali e dall'alta direzione (*governance*).

Per quanto riguarda il rispetto della normativa antiriciclaggio, sono proseguiti gli accertamenti anche presso la rete distributiva: delle 19 verifiche effettuate, 15 hanno riguardato altrettanti intermediari (di cui 14 iscritti alla sezione A del RUI e 1 a quella B).

Gli accertamenti presso gli uffici sinistri hanno riguardato fra l'altro, le procedure di liquidazione del ramo r.c. auto secondo le disposizioni dell'art. 148 del decreto legislativo n. 209/2005 e degli artt. 149 e 150 dello stesso decreto, relativi al risarcimento diretto.

Le ispezioni presso gli intermediari iscritti nel RUI hanno riguardato, nella maggioranza dei casi, il rispetto delle disposizioni del Regolamento n. 5/2006 dell'Autorità, con prevalenza per quelle relative all'obbligo di separazione patrimoniale, alle modalità d'incasso dei premi, all'informativa precontrattuale ed all'adeguatezza dei contratti.

Agli accertamenti hanno fatto seguito 97 note di rilievi e 69 atti di contestazione ai sensi del Regolamento ISVAP n. 1/2006, nonché 19 segnalazioni per la valutazione di fattispecie che potevano dar luogo all'apertura di un procedimento disciplinare nei confronti di intermediari iscritti e 8 segnalazioni che potevano essere ricondotte al reato d'esercizio abusivo dell'attività d'intermediazione (in 6 casi), a quello di dichiarazioni mendaci in atto pubblico (1

¹⁶ Come già riferito nel par. 1.2 della relazione al Bilancio 2008, nella seduta del 22 gennaio 2009, il Consiglio dell'ISVAP ha trasferito i compiti di vigilanza sugli intermediari e periti dai servizi di vigilanza al Servizio Intermediari e periti.

caso) e infine al reato di omessa o tardiva registrazioni di operazioni da monitorare ai sensi della normativa antiriciclaggio (in 1 caso).

2.4 L'attività internazionale, statistica e di studio

Come negli anni precedenti, anche nel corso del 2009 l'Autorità ha partecipato alle riunioni presso le istituzioni comunitarie (Consiglio, Commissione UE, EIOPC, EFCC, CEIOPS, e Comitati intersettoriali cosiddetti di livello 3), l'OCSE (Comitato Assicurazioni), lo IAIS (Comitato tecnico ed altri gruppi di lavoro). Rappresentanti dell'ISVAP hanno partecipato, inoltre, alle riunioni indette presso le sedi delle altre Autorità europee con funzioni omologhe nell'ambito degli incontri periodici volti al rafforzamento della cooperazione tra Autorità di vigilanza. Le giornate di missione complessive, che hanno registrato un sensibile incremento, sono state 894 (499 nel 2008).

In particolare, in ambito europeo, l'Autorità ha partecipato al negoziato della Direttiva 2009/138/CE adottata il 25 novembre 2009 (Solvibilità II) ed ha preso parte, fornendo il proprio supporto tecnico ai Rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico, al Comitato Europeo delle Assicurazioni (EIOPC) che ha avviato i lavori per l'adozione delle misure di attuazione della direttiva Solvibilità II (cc.dd. misure di II livello).

E' stato, quindi, fornito il supporto tecnico al Ministero dell'Economia nell'ambito dei lavori del Comitato per i conglomerati finanziari (EFCC) che si propone di rivedere e aggiornare la Direttiva europea in materia.

L'Autorità ha partecipato alle riunioni del *Managing Board* del CEIOPS (Comitato dei Supervisor Assicurativi e dei Fondi Pensione europei) cui fa parte il Vice Direttore Generale dell'Autorità¹⁷, nonché alle riunioni periodiche dei membri e dei gruppi di lavoro tematici su varie aree della supervisione assicurativa. Altri lavori in ambito CEIOPS hanno riguardato *la tutela dei consumatori, la convergenza delle prassi di vigilanza tra Supervisor, la stabilità finanziaria*. Nell'ambito dei lavori congiunti fra Comitati di livello 3 per il settore assicurativo (CEIOPS), bancario (CEBS), mobiliare (CESR), sono stati seguiti lavori nelle aree della *corporate governance* e dei conglomerati finanziari.

In ambito IAIS, l'Autorità ha partecipato alle riunioni periodiche trimestrali del Comitato Tecnico della IAIS e dei sottocomitati *accounting, solvency, corporate governance* contribuendo alla formulazione dei *paper* adottati nel corso del 2009. In ambito OCSE sono stati seguiti i lavori del Comitato Assicurazioni.

L'attività di studio svolta dall'Autorità in ambito comunitario si è concretizzata in contributi ad alcuni *report* di organismi internazionali (*Full/interim Spring Report 2009* e *Full-interim Autumn report 2009*, in ambito CEIOPS; *Risk and challenges*, in ambito IAIS) e nella partecipazione a specifiche *task force*: *Crisis Task Force* in ambito Ceiops, *Prips Task Force* (definizione di una normativa orizzontale in materia di informativa precontrattuale e disciplina di comportamento per i prodotti "packaged"), *Stress Test Task Force* (definizione e lancio del primo esercizio di stress test europeo).

L'attività di studio svolta dall'Autorità in ambito nazionale, ha riguardato, in particolare: "*i riscatti nel mercato assicurativo vita italiano: trend, simulazione a breve sulla liquidità e analisi dei flussi*" e "*un'analisi sul posizionamento delle principali imprese operanti nel ramo*

¹⁷ Il *Board* del CEIOPS è stato rinnovato nel corso del 2009; nel precedente *Board* l'ISVAP era rappresentato dal Capo del Servizio Studi.

r.c.auto sul relativo mercato, sotto il profilo della velocità di liquidazione, del costo medio e della frequenza dei sinistri, gestiti con la procedura del risarcimento diretto”.

Sono proseguite le analisi del mercato assicurativo italiano attraverso l'elaborazione dei dati trasmessi dalle imprese, con l'elaborazione di 20 circolari a contenuto statistico¹⁸.

Sono proseguiti inoltre, i rapporti con l'ISTAT, tra i quali rivestono un carattere predominante quelli connessi con la partecipazione dell'ISVAP al Sistema Statistico Nazionale (SISTAN). In questo ambito sono stati seguiti sia i lavori relativi al Programma Statistico Nazionale 2008 – 2010 che quelli preparatori del futuro Programma Statistico Nazionale 2011-2013.

E' proseguita, infine, la consueta trasmissione di dati e informazioni, relativi al settore assicurativo nazionale, all'EUROSTAT (Ufficio Statistico Europeo), all'OCSE ed al CEIOPS.

2.5 La tutela degli utenti

Nell'ambito delle varie iniziative finalizzate alla tutela degli assicurati, nel corso del 2009 si è concluso il progetto “preventivatore r.c. auto” elaborato dal Ministero dello Sviluppo Economico (cfr. par. 3.3); a partire dall'11 giugno 2009 è accessibile *on line* sul sito *internet* dell'ISVAP e in quello del Ministero dello Sviluppo Economico, il “Tuopreventivatore”, il sistema informativo che consente al consumatore, in modo del tutto gratuito ed anonimo, di comparare le tariffe r.c.auto applicate dalle diverse imprese presenti sul mercato relativamente al proprio profilo individuale, nell'ottica di favorire la mobilità degli assicurati e, per tale via, di incentivare le dinamiche concorrenziali.

Sotto il profilo quantitativo, dall'avvio del sistema sono stati rilasciati circa 160.000 preventivi, con una media di quasi 18.000 preventivi mensili.

I reclami e le segnalazioni pervenuti all'ISVAP nel corso del 2009 sono stati complessivamente 32.269 dei quali 28.557 riguardano il complesso dei rami danni e 3.712 i rami vita. Per quanto riguarda i rami danni, i reclami relativi al ramo r.c.auto sono stati 23.623 (+13% circa rispetto al 2008), mentre 4.934 gli esposti riferiti agli altri rami danni. I reclami r.c. auto rappresentano circa l'83 per cento del totale dei reclami danni e circa il 73 per cento dei reclami complessivamente pervenuti all'Autorità nel 2009.

Si registra, quindi, un complessivo incremento di segnalazioni e reclami pari al 16%, con una punta del comparto vita che da solo aumenta di circa il 27%.

L'incremento delle segnalazioni e reclami nel comparto vita, è certamente correlato all'impatto della crisi dei mercati finanziari del 2008, ed in particolare dei prodotti coinvolti dal *default* di *Lehman Brothers* e banche islandesi.

Le segnalazioni pervenute all'ISVAP tramite contatti telefonici gestiti direttamente da funzionari ISVAP sono stati n. 11.730. I contatti gestiti, invece, attraverso un sistema di risponditore automatico, sono stati n. 13.352. Nel corso dell'anno, infine, 348 utenti sono stati ricevuti direttamente negli uffici dell'ISVAP.

Con riferimento al Centro di Informazione Italiano, nel 2009 sono state trattate richieste relative a circa 15.300 posizioni, dato sostanzialmente stabile rispetto al 2008.

¹⁸ Rilevano in particolare le circolari riguardanti la gestione dell'intero comparto auto, comprendente, oltre alle consuete informazioni sul ramo R.C. auto, anche le nuove statistiche riferite al ramo Corpi di veicoli terrestri.

2.6 Le sanzioni

Nel 2009 le ordinanze emesse dall'Autorità sono state pari a 5.577 ed hanno registrato un incremento del 49,3 per cento rispetto al numero dei provvedimenti emessi nel 2008 (3.736). Di esse, 4.892 (88%) riguardano ingiunzioni di pagamento (3.414 nel 2008) e 685 (12%) archiviazione del procedimento (322 nel 2008).

Le ordinanze ingiuntive si riferiscono a 171 soggetti, quasi esclusivamente imprese di assicurazione; in particolare, 4.833 ingiunzioni riguardano compagnie (98,8%), 56 gli intermediari (1,1%) e 3 altri soggetti (0,1%).

Delle suddette ordinanze di ingiunzione, 4.256 (3.141 nel 2008) sono relative a violazioni della normativa r.c. auto (87%) e le rimanenti 636 (273 nel 2008) riguardano violazioni della normativa di vigilanza riferibili alle imprese, agli intermediari e ad altri operatori del mercato (13%).

I provvedimenti ingiuntivi emessi per illeciti nel comparto r.c. auto sono stati per la gran parte inerenti alla liquidazione dei sinistri: essi sono stati pari a 3.973 (2.768 nel 2008), rappresentano l'81,2 per cento del numero totale delle ingiunzioni emesse e si riferiscono a 52 imprese. Rispetto al numero totale delle ordinanze di ingiunzione relative a violazioni della normativa r.c. auto, quelle concernenti la liquidazione dei sinistri r.c. auto sono state il 93,3 per cento del totale.

Quanto agli importi delle sanzioni irrogate, le ordinanze ingiuntive nel 2009 ammontano complessivamente a euro 59.483.425,00 con un incremento del 50 per cento rispetto al 2008 (euro 39.552.624,00); euro 49.499.937,00 (83,2%) sono riferite alla materia r.c. auto (euro 36.525.742,00 nel 2008) ed euro 9.983.488,00 (16,8%) a violazioni di altra natura (euro 3.026.882,00 nel 2008).

Nell'ambito delle violazioni r.c. auto, le sanzioni relative alla liquidazione dei sinistri sono pari a euro 46.994.806,00 (euro 34.389.052,00 nel 2008) e rappresentano il 94,9 per cento dell'importo totale r.c. auto (il 79 per cento dell'ammontare complessivo delle sanzioni irrogate al mercato).

Gli importi delle sanzioni pagate nell'anno 2009 sono pari a euro 54.918.353,00 e registrano un incremento del 26,1 per cento (+11.379.022,00 di euro) rispetto al 2008 (euro 43.539.331,00).

I suindicati importi si riferiscono a:

- pagamenti per ordinanze emesse e pagate nel 2009 per euro 52.062.278,00 (94,8%), di cui euro 6.296,00 per maggiorazione dell'importo della sanzione di cui all'art. 27 della l. 689/1981;
- pagamenti per ordinanze emesse nel 2008 e pagate nel 2009 per euro 2.660.223,00 (4,8%), di cui euro 11.920,00 per maggiorazione dell'importo della sanzione di cui all'art. 27 della l. 689/1981;
- pagamenti per ordinanze emesse nel 2007 e pagate nel 2009 per euro 194.954,00 (0,4%) relativi ad ordinanze per le quali è stato consentito il frazionamento mensile, ricorrendo i presupposti di cui all'art. 26 della l. 689/1981;
- pagamenti ai sensi dell'art. 27 della l. 689/1981 (maggiorazione dell'importo della sanzione) relativi ad ordinanze per le quali il versamento è stato effettuato oltre il termine di 30 gg.; detti pagamenti sono relativi ad ordinanze emesse nel 2006 e pagate nel 2009 per euro 898,00.

Si segnala che nei primi mesi del 2010 risultano effettuati ulteriori pagamenti relativi a ordinanze emesse nel 2009 per un importo di euro 3.678.379,00. Pertanto, le ordinanze ingiuntive emesse nell'anno (euro 59.483.425,00) risultano pagate per un importo totale di euro 55.734.361,00 (93,7 per cento).

2.7 La gestione del contenzioso

Nel 2009 si è registrato un leggero decremento del contenzioso nei confronti dei provvedimenti adottati dall'ISVAP. Sono stati presentati 70 ricorsi (a fronte dei 95 incardinati nel 2008) avverso provvedimenti di varia natura, la maggior parte dei quali ha riguardato: sanzioni amministrative pecuniarie irrogate nei confronti degli operatori di settore; provvedimenti disciplinari adottati dall'Autorità nei confronti degli intermediari e dei periti assicurativi; provvedimenti di diniego dell'iscrizione al Registro Unico degli Intermediari assicurativi e riassicurativi o al Ruolo dei periti assicurativi.

La situazione dei ricorsi incardinati nel 2009 può schematicamente riassumersi come segue:

Ricorsi incardinati nel 2009 contro atti adottati o proposti dall'Autorità presso il Giudice Amministrativo ¹	
Accolti	6
Respinti	7
In corso	57
Totale ricorsi	70

Il numero totale dei ricorsi presentati nel 2009 include sia i ricorsi con istanza cautelare (49) sia quelli senza la predetta istanza (21)

¹ La voce comprende i ricorsi al TAR e al Consiglio di Stato, nonché i ricorsi straordinari al Capo dello Stato.

Dei 70 ricorsi presentati nel 2009, solo 19 contenevano la richiesta di sospensiva del provvedimento: in 3 casi la richiesta di sospensiva è stata accolta, nei restanti 16 casi la richiesta è stata respinta.

In relazione a tale contenzioso, i legali dell'Autorità si sono costituiti direttamente nelle 43 controversie aventi ad oggetto provvedimenti sanzionatori amministrativi e disciplinari, come previsto dagli articoli 326 e 331 del Codice, e hanno dato supporto all'Avvocatura dello Stato per la difesa in giudizio dei restanti 27 ricorsi aventi ad oggetto provvedimenti estranei alla difesa diretta.

La tabella che segue illustra le sentenze e le ordinanze pubblicate nell'anno 2009 relative anche a ricorsi proposti in anni precedenti.

Sentenze ed ordinanze 2009 relative a ricorsi contro atti adottati o proposti dall'Autorità presso il Giudice Amministrativo ¹			
Sentenze		Ordinanze	
Di accoglimento ²	15	Concessive della misura cautelare	3
Di rigetto	31	Di rigetto dell'istanza cautelare	17
Totale	46	Totale	20

¹ La voce comprende i ricorsi al TAR e al Consiglio di Stato, nonché i ricorsi straordinari al Capo dello Stato.

² La voce comprende n. 3 giudizi conclusi con un accoglimento parziale del ricorso. Inoltre, n. 7 sentenze si riferiscono ad una medesima vicenda definita in modo seriale per tutti i ricorrenti.

Con riferimento alle cause patrociniate dall'Avvocatura dello Stato l'ISVAP ha versato nel 2009, a titolo di liquidazione delle spese e degli onorari, euro 30.101,59. Tale spesa trae origine dal cambio di orientamento dell'Avvocatura - rispetto alla prassi precedente - volto ad addebitare le spese all'Autorità anche in caso di compensazione delle stesse.

Nel corso dell'anno si è registrato un decremento del numero di segnalazioni di possibili illeciti disciplinari nei confronti di intermediari e periti, la cui competenza è rimessa al Collegio di Garanzia; si è passati da 414 nel 2008 a 268 nel 2009; 255 sono stati i provvedimenti adottati dalle due Sezioni del Collegio nel corso del 2009, di cui 86 di radiazione.

Il costo sostenuto dall'ISVAP per il funzionamento dei collegi è stato di euro 299.179,09.

2.8 La gestione del RUI e del Ruolo dei periti assicurativi

Alla data del 31 dicembre 2009 il numero complessivo degli intermediari iscritti nel Registro Unico degli Intermediari (RUI) risultava pari a 245.241 soggetti a cui si aggiungono 6.964 intermediari esteri iscritti nell'elenco annesso (al 31 dicembre 2008 risultavano rispettivamente 239.499 iscritti al RUI e 6.696 iscritti nell'elenco annesso).

Nel corso dell'anno sono stati aperti 43.128 procedimenti, conclusi con i relativi provvedimenti articolati per tipologia nella tabella che segue.

PROVVEDIMENTI RUI NEL 2009							
	Sez. A	Sez. B	Sez. C	Sez. D	Sez. E	Elenco annesso	Totale
Iscrizioni	898	158	51	13	34.697	553	36.370
Cancellazioni	1.225	135	70	27	1.872	288	3.617
Reiscrizioni	79	11	8	0	0	0	98
Passaggi di sezione							2.193
Estensioni dell'attività all'estero							850
Totale							43.128

Alla medesima data, inoltre, risultavano iscritti al Ruolo dei periti assicurativi, 6.506 soggetti. I provvedimenti emanati nel corso dell'anno sono stati 638.

PROVVEDIMENTI RUOLO PERITI NEL 2009	
Iscrizioni	406
Cancellazioni	217
Reiscrizioni	15
Totale	638

Il Provvedimento ISVAP n. 2720 del 2 luglio 2009, recante modifiche al Regolamento ISVAP n. 5/2006 ha, tra l'altro, introdotto il nuovo art. 28 *bis* che ha semplificato le procedure in tema di avvio e modifica dei rapporti di collaborazione con intermediari già iscritti nella sezione E del registro. In relazione a tali procedimenti, a decorrere dal 1° ottobre 2009, è stata disposta la riduzione dei termini massimi da 90 a 45 giorni per lo svolgimento dell'istruttoria.

I miglioramenti in termini di efficienza sono stati conseguiti grazie ad una ottimizzazione dei processi di gestione nonché all'utilizzo di 10 unità di personale interinale a partire dal 15 aprile 2009.

2.9 La divulgazione della cultura assicurativa

Progetto Educazione assicurativa

Nel corso del 2009 è stato avviato il progetto "Educazione Assicurativa" che si propone di fornire ai cittadini materiali informativi il più possibile semplici e chiari sulle principali tematiche del settore. Scopo del progetto è mettere una platea sempre più vasta di persone in condizione di effettuare scelte più consapevoli.

L'attività di educazione assicurativa promossa dall'ISVAP prevede pertanto la realizzazione di un portale informatico (a cui si può anche accedere direttamente dal sito *internet* dell'Autorità) contenente delle guide multimediali di facile consultazione per rendere a tutti accessibile la cultura e l'informazione assicurativa.

Il progetto si iscrive nel più vasto programma internazionale per la promozione dell'educazione finanziaria lanciata dall'OCSE nonché delle analoghe iniziative avviate in coordinamento con le altre Autorità di vigilanza sul sistema finanziario.

Convenzione con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa

Nel corso del 2009 l'attenzione dei collaboratori dell'Osservatorio sul danno alla persona, a cui l'Autorità partecipa, è stata principalmente rivolta alla raccolta e all'esame di numerose sentenze, rese dalla giurisprudenza di merito, nelle quali viene affrontato il delicato tema della selezione delle diverse tipologie di danno non patrimoniale suscettibili di esser ammesse a risarcimento.

La notevole varietà dei criteri seguiti presso i diversi giudici di merito al fine di procedere alla liquidazione dei danni non patrimoniali, evidenzia che non si è ancora trovato un unico modello risarcitorio realmente condiviso presso tutti gli Uffici Giudiziari del Paese.

Gli studi svolti dall'Osservatorio hanno sottolineato come sia ancora possibile individuare diversi "trend liquidatori" e, quindi, una sostanziale non omogeneità dei criteri con i quali cercare di raggiungere la migliore sintesi possibile fra l'interesse dei soggetti danneggiati ad ottenere un risarcimento realmente integrale per i pregiudizi sofferti e la contrapposta esigenza di evitare ingiustificate duplicazioni delle tipologie di danno non patrimoniale ammesse a risarcimento.

Con riguardo al danno "morale", gli studi svolti dall'Osservatorio hanno riscontrato diversi trend giurisprudenziali e procedure di liquidazione diverse.

Tema di un nuovo settore di indagine dell'Osservatorio sarà quello dell'assicurazione della responsabilità civile professionale dei medici, al fine di approfondire le cause della attuale scarsa offerta da parte del mercato assicurativo di tale tipologia di prodotti e le possibili linee evolutive in materia.

Formazione professionale avvocati

Nel corso del 2009 si è svolto presso la sede dell' ISVAP la prima parte del ciclo di seminari formativi specialistici per avvocati o praticanti su temi di diritto civile, diritto commerciale, diritto processuale civile, diritto dell'economia, nonché di diritto dei mercati assicurativi e finanziari, accreditato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma.

Associazione italiana per lo sviluppo e la diffusione di tassonomie

Nel corso del 2009 l'Autorità, in qualità di socio fondatore, ha preso parte alle riunioni del Comitato Direttivo dell'Associazione italiana per lo sviluppo e la diffusione di tassonomie e di standard tecnologici in campo economico finanziario" (XBRL). Con il contributo dei soci, l'Associazione XBRL Italia ha prodotto un documento programmatico sul "Posizionamento strategico dell'Associazione per il triennio 2010-2012". Nel corso dell'anno, inoltre, è stata attivata la procedura per l'adesione di XBRL Italia ad XBRL *International* come Membro definitivo che si è conclusa con la relativa approvazione.

2.10 I sistemi informativi

In linea con le iniziative mirate a favorire la naturale evoluzione del nuovo sistema Informativo dell'Autorità, nel corso del 2009 sono state espletate le procedure in economia per l'acquisizione di nuovi apparati per la sostituzione di alcune apparecchiature ormai obsolete (*server* e sottosistema a dischi per l'archiviazione di dati dedicati ad applicazioni interne), per il potenziamento del sistema di risponditore automatico del centralino al fine di fornire un'assistenza telefonica adeguata, in linea con le esigenze del Servizio di Vigilanza Intermediari e Periti, nonché per il potenziamento della piattaforma di gestione della posta elettronica (*BES*) per il supporto dei *client blackberry*.

L'attività regolamentare svolta dall'Autorità, legata al nuovo Codice, ha avuto un impatto in termini di revisione e manutenzione delle applicazioni esistenti determinando processi di modifica e revisione delle informazioni ricevute dal mercato: analisi e sviluppo di nuove procedure di controllo di coerenza per le anticipazioni di bilancio e relativi indicatori per ridurre drasticamente i tempi di verifica dei bilanci delle Imprese, indagine conoscitiva *Stress Test*, indagine statistica riferita all'assicurazione di responsabilità civile autoveicoli - sinistri Card, ecc.

Di seguito all'emanazione del Regolamento n. 31, a partire dal mese di giugno 2009 sono stati avviati i lavori di adeguamento della Banca Dati Sinistri alle nuove finalità dettate dallo stesso regolamento.

Nell'ambito delle attività di supporto sono stati realizzati e resi disponibili sul Sito Istituzionale alcuni servizi al cittadino tra cui il sistema di iscrizione ai seminari giuridici organizzati mensilmente dalla Direzione Coordinamento Giuridico il cui utilizzo si protrarrà per il biennio 2009-2010 dedicato agli Ordini degli Avvocati, la consultazione degli esiti dei concorsi pubblici, banditi dall'Autorità, tramite l'utilizzo del codice fiscale dei candidati, l'accesso al portale "TuoPreventivatore".

3. L'ATTIVITA' PROGETTUALE

3.1 Progetto "Nuovo Sistema Informativo di Vigilanza"

Nel corso del 2009, dopo una ripresa dei lavori ad inizio anno finalizzati alla conclusione dei sottosistemi applicativi e al relativo collaudo finale¹⁹, il progetto ha subito una fase di arresto con l'inevitabile conseguenza che le attività necessarie al completamento dei vari sottoprogetti, di fatto, sono entrate in una fase di stallo che perdura ormai da diversi mesi.

¹⁹ Le applicazioni attualmente in produzione e consultabili sul sito web dell'Autorità sono il Registro Unico degli Intermediari, il Ruolo dei Periti, l'Albo delle Imprese di assicurazione e l'Albo dei gruppi assicurativi.

Ciò è strettamente legato alle vicende societarie che, a partire dal mese di giugno 2009, hanno coinvolto il gruppo Eutelia (originario fornitore del progetto) ed hanno di fatto reso impossibile la prosecuzione del rapporto negoziale in essere.

In particolare, a giugno 2009 Eutelia ha ceduto il ramo d'azienda "Information Technology", che comprendeva il contratto di appalto per la realizzazione del progetto in parola, alla società Agile del gruppo Omega. Tale fornitore ha però fatto scadere senza esito i termini concessigli per fornire tutta la documentazione che consentisse all'Autorità di valutare compiutamente l'opportunità di accettare la cessione.

All'assenza del dato formale, comunque indispensabile per l'assunzione di qualsivoglia decisione, sono andati ad aggiungersi i noti eventi successivi che – di recente - hanno portato all'attivazione, nei confronti del cessionario di azienda, dell'istruttoria prefallimentare, rendendo anche nel merito improponibile la prosecuzione del rapporto negoziale, già di fatto impossibile in capo al Gruppo cedente privo, ormai, delle risorse adeguate allo scopo.

Il ritardo nella realizzazione del progetto si è inserito in un contesto contrassegnato da un profondo mutamento dello scenario normativo di riferimento: imponente produzione normativa da parte dell'Autorità, crisi finanziaria internazionale che, oltre ad incidere sulla definitiva approvazione della Direttiva *Solvency II*, ha portato all'istituzione di un regime di vigilanza europeo sul sistema finanziario²⁰

All'attualità, l'azione dell'Autorità è orientata sui seguenti fronti: definizione di un accordo transattivo, soprattutto volto alla messa in sicurezza di quanto realizzato; studio delle possibili soluzioni percorribili per la prosecuzione e l'evoluzione del progetto.

3.2 Progetto pilota per il monitoraggio della incidentalità degli autoveicoli "Check Box"

Nel corso del 2009 è proseguita la sperimentazione del progetto *Check Box* realizzato per conto del Ministero dello Sviluppo Economico a partire dall'anno 2006, finalizzato al monitoraggio dell'incidentalità degli autoveicoli ad uso privato attraverso l'utilizzo di dispositivi di posizionamento e controllo della velocità. E' proseguita in particolare, la raccolta e l'analisi dei dati relativi alle percorrenze ed agli allarmi *crash* segnalati dai dispositivi installati negli autoveicoli aderenti al progetto.

A settembre è stata ufficialmente chiusa l'attività di reclutamento degli assicurati, che nel complesso sono stati 13.960, e si è dato corso con esito positivo alla relativa attività di collaudo (1° collaudo il 29 gennaio 2010) secondo le modalità previste dal contratto.

3.3 Progetto "Preventivatore r.c. auto"

Come riportato al par. 2.5, si è conclusa nel giugno 2009 la realizzazione di TuOpreventivatore, il sistema informatico previsto dal progetto "Preventivatore r.c.auto", realizzato dall'ISVAP di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico.

²⁰ Cfr. Rapporto *de Larosiere* 25 Febbraio 2009, Comunicazione della Commissione Europea del 4 marzo 2009 "Driving european recovery", Comunicazione della Commissione Europea del 27 maggio 2009 "European Financial supervision", Pacchetto di proposte legislative del 23 settembre 2009, proposta di direttiva Omnibus 1 del 26 ottobre 2009.

4. L'ATTIVITA' INTERNA

Il paragrafo che segue fornisce in sintesi la situazione del personale dell'ISVAP alla data del 31 dicembre 2009, l'attività di formazione svolta in corso d'anno e i rinnovi contrattuali in essere.

4.1 Le risorse umane

Il personale in servizio al 31 dicembre 2009 era di 363 unità (356 al 31 dicembre 2008 e 362 al 31 dicembre 2007), di cui 14 con contratto a tempo determinato ed 1 distaccato da altre Autorità.

Carriere	Numero dipendenti
Dirigenziale	26
Direttiva	254
Ex 1 ^a categoria di concetto	4
Operativa	63
Esecutiva	16
Totale	363

Il 1° gennaio 2009 hanno cessato l'attività 2 dirigenti, di cui uno con contratto a tempo determinato e, nel corso dell'anno, 2 dipendenti della carriera direttiva.

Sono state assunte 9 unità di carriera direttiva; 1 unità di carriera operativa nonché, a novembre 2009, 1 dirigente con contratto a tempo determinato, con le funzioni di responsabile del Servizio Organizzazione e sistemi.

4.1.1 La carriera dirigenziale

Con l'assunzione del responsabile del Servizio Organizzazione e sistemi, è cessata la reggenza attribuita al Capo del Servizio Risorse umane del predetto Servizio. Risultano affidate, *ad interim*, a due Capi Servizio, il Servizio Studi e il Servizio Liquidazioni ordinarie e coatte amministrative.

La sezione Autorizzazioni e mercato, nell'ambito del Servizio di Vigilanza I, la Sezione Ispettorato II, la Sezione Intermediari e periti e la Sezione Contabilità e bilancio sono affidate, *ad interim*, ai rispettivi Capi Servizio.

La responsabilità della Sezione Contabilità e bilancio, in particolare, dal 1° marzo 2010, è stata affidata ad 1 dirigente di ruolo di primo grado, assunto con concorso pubblico.

4.1.2 La carriera direttiva

Nel corso dell'anno sono stati assunti 9 funzionari di prima, di cui 3 con formazione economica, 3 giuridica, e 3 statistico-attuariale, vincitori di concorso pubblico per titoli ed esami. Le assunzioni non hanno in ogni caso coperto i posti previsti dal bando (18 unità), pubblicato nel mese di ottobre 2008 e pertanto, al fine di soddisfare le esigenze di rafforzamento dei servizi di Vigilanza e Ispettorato, si è ritenuto necessario ed urgente prevedere un nuovo concorso pubblico per l'assunzione di almeno 9 laureati in discipline economiche e 6 in discipline statistico-attuariali. Il concorso sarà bandito entro il mese di marzo 2010.

L'assunzione dei vincitori è prevista entro la fine del 2010.

4.1.3 Le assunzioni obbligatorie

Nell'anno 2009, in ottemperanza alla legge n. 68/99 – “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”, si è proceduto all'assunzione di 1 unità di carriera operativa, appartenente alle categorie protette di cui all'art. 18 della stessa legge (orfani, profughi, equiparati).

L'Autorità è, quindi, in linea con gli adempimenti previsti dalle norme sul collocamento obbligatorio del personale appartenente alle categorie protette.

4.1.4 La formazione del personale

Nel corso del 2009 l'attività formativa è stata orientata maggiormente verso l'approfondimento di tematiche internazionali, proseguendo necessariamente con il programma pluriennale di formazione linguistica.

Perseguendo, infatti, l'obiettivo di un aggiornamento in tempo reale sulle iniziative normative e regolamentari in sede comunitaria, si è garantita una più assidua partecipazione ai seminari internazionali (settoriali/intersectoriali) proposti rispettivamente dal Comitato di Convergenza del CEIOPS (Comitato dei Supervisor Assicurativi e dei Fondi Pensione europei) e dai Comitati finanziari di 3° livello - 3L3 (CEIOPS/CEBS/CESR), ai quali hanno partecipato, secondo i rispettivi ambiti di competenza, funzionari dei diversi Servizi dell'Autorità.

Come richiesto dal CEIOPS e dall'ECOFIN, allo scopo di realizzare una comune cultura europea di vigilanza, questa Autorità ha, inoltre, aderito al progetto di scambio di esperienze tra dipendenti appartenenti ad altre Autorità di vigilanza europee.

Alcuni funzionari dei Servizi di Vigilanza hanno preso parte ai seminari internazionali proposti dal FSI - *Financial Stability Institute* e dalla FSA-*Financial Services Authority*.

Nel mese di novembre 2009, è stata avviata, in sede, la II edizione del corso “*Solvency II*”, per completare il programma di diffusione delle nuove regole di vigilanza per i dipendenti che, pur non occupandosi in modo specifico di aspetti tecnici, devono possedere le conoscenze necessarie per conoscere e gestire il cambiamento determinato sia a livello nazionale che internazionale, dall'introduzione nel 2012 di *Solvency II*.

In corso d'anno si sono tenuti, inoltre, diversi incontri formativi in “*house*”, tenuti da esperti esterni anche internazionali e funzionari/dirigenti dell'Autorità, su argomenti tecnico-specialistici²¹, nonché seminari in collaborazione con altre Autorità di Vigilanza.

Per l'approfondimento di specifiche tematiche, un limitato numero di dipendenti ISVAP ha partecipato a convegni e seminari di tipologia tecnico-specialistica sulle seguenti materie: *Solvency II*, *ALM*, *Governance* e controlli societari, Fondi pensioni e PIP, Codice degli appalti, Dematerializzazione, Compliance nelle imprese e nei gruppi assicurativi, Frodi e crimini finanziari, Diritto del lavoro.

²¹ Fra le tematiche trattate: “*Corporate governance* – sistema dei controlli interni; “La responsabilità amministrativa ai sensi del D.Lgs. n.231/2001”; “*Fair Value* e crisi finanziaria: effetti sui bilanci individuali e consolidati delle compagnie di assicurazione – Regolamento ISVAP n.28/2009 e *Shadow accounting*”; “Osservatorio sul danno alla persona”; “La nuova regolamentazione sui prodotti *index-linked* - Regolamento ISVAP n. 32/2009”; “Modifiche legislative alla legge 241/1990”; “La conservazione sostitutiva dei documenti informatici ed analogici delle imprese.

Nel mese di aprile 2009, è stata stipulata la Convenzione con l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", deliberata dal Consiglio in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione 2009, per la realizzazione di un Master di II livello in tema di "Istituzioni e Mercati finanziari" presso la predetta Università.

Si è proseguito infine nell'aggiornamento triennale obbligatorio (dal 1° gennaio 2008) per gli avvocati (come previsto dal Consiglio Nazionale Forense - Regolamento del 18.1.2007). Come previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 16 maggio 2005, si è effettuato, in sede, l'aggiornamento annuale degli addetti (9 dipendenti) all'uso del defibrillatore (*Retraining Esecutori BLS-D*). Si sono altresì effettuati, ai sensi del D.Lgs. n.81/08, i corsi obbligatori per i nuovi rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza; i corsi per gli addetti alla Squadra di emergenza e al Servizio di Prevenzione e di protezione (15 dipendenti) nonché i corsi di aggiornamento per 5 addetti del Servizio Prevenzione e Protezione (ai sensi art. 32 del D.Lgs. n.81/2008).

Nel complesso, nel corso del 2009 le ore formative sono state 7.498 (5.959 nel 2008) e hanno coinvolto 274 unità di personale (229 nel 2008).

Si è, quindi, registrato un incremento di circa il 26 per cento delle ore formative nonché del numero dei partecipanti alle attività formative, dovuto al sempre maggiore ricorso alla formazione interna.

4.1.5 I rinnovi contrattuali

Ai sensi della normativa vigente, il trattamento giuridico ed economico dei dipendenti dell'ISVAP è determinato dal Consiglio, con riferimento ai CCNL del settore assicurativo, tenuto conto delle specifiche esigenze funzionali ed organizzative dell'Autorità.

Il contratto dirigenti

Il contratto dei dirigenti, rinnovato a livello nazionale per il settore assicurativo fino al 31 dicembre 2010, è stato rinnovato dall'Autorità, come per il personale non dirigente, fino al 31 dicembre 2007, rinviando la discussione per il triennio 2008/2010.

Si ricorda che in sede di rinnovo sono stati realizzati importanti obiettivi; per i dettagli si rinvia a quanto riportato nelle relazioni al bilancio 2007 e 2008 (par. 4.1.5).

I dirigenti non hanno ancora presentato nuove richieste rispetto alla precedente piattaforma.

Il contratto dipendenti non dirigenti

Il contratto di lavoro dei dipendenti non dirigenti del settore assicurativo, scaduto il 31 dicembre 2005, è stato rinnovato a livello nazionale in data 17 settembre 2007 per il quadriennio 2006/2009. Il Consiglio dell'Autorità, in data 19 dicembre 2007, ha approvato l'ipotesi di accordo siglata con le OO.SS. il 14 dicembre 2007, relativamente al biennio 2006/2007.

Le trattative per il biennio 2008/2009, iniziate sulla base della piattaforma presentata dal Sindacato nel mese di luglio 2008, sono state interrotte a seguito del mancato accordo tra le varie sigle sulle nuove tabelle stipendiali proposte.

Una nuova piattaforma normativa ed economica è stata presentata dalle OO.SS. del personale in data 20 novembre 2009 e la trattativa è stata avviata nei primi mesi del 2010.

4.1.6 Ottemperanza alla Sentenza del Consiglio di Stato n. 1590/2008

Nel corso dell'anno, tre dipendenti dell'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato hanno impugnato l'ottemperanza data dall'Autorità alla sentenza del

Consiglio di Stato n. 1590/2008. In particolare, i dipendenti in questione, lamentano il mancato riconoscimento ai fini giuridici ed economici, di tutta la pregressa anzianità maturata nell'ambito dell'amministrazione statale.

Inoltre 3 dipendenti, di cui un dirigente, che non avevano presentato ricorso in prima istanza, a seguito della sentenza del Consiglio di Stato, hanno chiesto l'estensione della stessa nei loro confronti ed hanno impugnato al TAR del Lazio il mancato riconoscimento dell'anzianità pregressa in ambito ministeriale.

Si è proceduto pertanto a imputare nei vari capitoli di spesa inerenti il personale una stima delle spese correlate ai suddetti ricorsi in atto.

5. I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Sotto il profilo della gestione contabile, di particolare rilievo per gli effetti che ne derivano, è l'emanazione della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 (**Legge Finanziaria per il 2010**) che prevede per l'ISVAP l'obbligo di corrispondere, unitamente ad altre Autorità indipendenti, nel triennio 2010-2012, somme di importo variabile ad altre Autorità²².

Nel mese di gennaio 2010 l'Autorità ha provveduto a versare euro 2,2 milioni all'Autorità Garante della concorrenza e del mercato ed euro 100.000,00 alla Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Con nota del 22 febbraio 2010 l'Autorità ha proposto al Ministro dell'Economia e delle Finanze la misura dell'aliquota contributiva a carico delle imprese di assicurazione e riassicurazione per l'anno 2010 pari allo 0,42 per mille dei premi incassati nell'esercizio precedente, in sensibile riduzione rispetto all'aliquota del 2009 (0,47 per mille) anche in ragione dell'andamento particolarmente positivo registrato dalla raccolta assicurativa.

Anche per il corrente anno la proposta di contributo è stata formulata anticipatamente al fine di una rapida emanazione del provvedimento da parte del Ministro onde consentire che le risorse finanziarie dell'Autorità possano coprire il relativo fabbisogno senza soluzione di continuità nel corso dell'anno²³.

Nel frattempo, è stata richiesta l'apertura di una linea di credito fino all'importo massimo, eventualmente necessario, di euro 16.600.000,00, accolta dall'istituto cassiere, che diventerà operativa a partire dal prossimo 1° aprile.

Novità sono intervenute nei primi mesi del 2010 nel quadro normativo di riferimento dell'ISVAP.

Si segnala in particolare il **Decreto Legislativo n. 21 del 27 gennaio 2010** che, in attuazione della direttiva n. 2007/44/CE, ha modificato il Codice per quanto attiene alla disciplina delle partecipazioni nelle imprese di assicurazione²⁴.

Nell'ambito della propria attività regolamentare, il 12 febbraio 2010, l'Autorità ha posto in consultazione il Provvedimento di modifica del Regolamento n. 11/08 concernente l'attività peritale²⁵. Sono stati emanati, infine, in data 10 marzo 2010, il Regolamento ISVAP n. 33

²² L'art. 2, comma 241, della Legge 191/2009 prevede i seguenti versamenti: euro 2,2 milioni all'Autorità Garante della concorrenza e del mercato per gli anni 2010, 2011 e 2012; euro 1,6 milioni al Garante dei dati personali per gli anni 2011 e 2012 e euro 100.000,00 alla Commissione di garanzia dell'attuazione della Legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali per gli anni 2010, 2011 e 2012.

²³ Nel 2009, il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di determinazione dell'aliquota contributiva a carico delle imprese è stato emanato in data 6 giugno e ciò ha comportato, la necessità per l'Autorità di ricorrere a una anticipazione bancaria per il periodo aprile-luglio 2009 con maggiori oneri bancari per circa euro 15.000,00.

²⁴ In merito, l'Autorità, con Comunicazione n. 3 del 2 luglio 2009, aveva individuato le disposizioni della stessa direttamente applicabili (cfr. par. 2.1).

²⁵ Le modifiche sono finalizzate ad apportare variazioni alle procedure di svolgimento della prova di idoneità per l'accesso all'attività di perito, razionalizzando i costi e i tempi di svolgimento della stessa, nonché a introdurre

concernente l'accesso e l'esercizio dell'attività di riassicurazione e, in data 19 marzo, il Regolamento ISVAP n. 34 in tema di obblighi informativi relativi alla promozione e al collocamento di prodotti assicurativi mediante tecniche di comunicazione a distanza (cfr. par. 2.1).

Relativamente all'attività interna, al fine di potenziare l'attività di vigilanza e far fronte agli accresciuti adempimenti di carattere operativo (gestione del RUI, del Registro dei reclami, delle Sanzioni e degli Affari generali), transitoriamente affidate ad unità di personale interinale, nella seduta del 9 febbraio 2010 il Consiglio ha:

- modificato la tabella organica del personale per l'anno 2010, approvata il 30 settembre 2009²⁶;
- approvato il bando di concorso pubblico per l'assunzione di 10 unità della carriera operativa, che sarà pubblicato entro il mese di marzo 2010.

L'assunzione dei vincitori è prevista entro la fine del 2010.

Roma, 24 marzo 2010

Il Presidente
(Giancarlo Giannini)

semplificazioni in tema di presentazione di istanze e di comunicazione di eventi attinenti l'esercizio dell'attività peritale.

²⁶ In particolare, è stato incrementato il numero complessivo dell'organico di 2 unità, raggiungendo il limite massimo di legge (da 398 a 400); all'interno delle carriere è stato incrementato di 1 unità l'organico della carriera direttiva (da 271 a 272), diminuendo contestualmente la carriera inferiore, ad esaurimento, di un posto, non occupato da impiegati della carriera ex 1a categoria di concetto (da 5 a 4); di 5 unità (da 68 a 73 la carriera operativa, utilizzando l'incremento dell'organico complessivo (+ 2 unità) e diminuendo di 3 posti l'organico della carriera esecutiva (da 21 a 18).

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

**TABELLE E GRAFICI
ALLEGATI ALLA RELAZIONE
AL BILANCIO CONSUNTIVO 2009**

PAGINA BIANCA

Tabella 1

RISORSE UMANE RIPARTITE PER CENTRI DI COSTO

	Dirigenti	Carriera direttiva (primi funzionari, funzionari di 2° e di 1*)	Carriere di concetto, operativa ed esecutiva	Totale
SERVIZI DI VIGILANZA I E II	7	72	5	84
SERVIZIO ISPETTORATO	2	32	2	36
DIREZIONE COORDINAMENTO GIURIDICO	2	14	3	19
SERVIZIO DI VIGILANZA INTERMEDIARI E PERITI	1	17	11	29
SERVIZIO SANZIONI	1	10	4	15
SERVIZIO LIQUIDAZIONI ORDINARIE E COATTE AMMINISTRATIVE	0	5	2	7
SERVIZIO TUTELA DEGLI UTENTI	3	31	13	47
SERVIZIO RISORSE UMANE	2	8	20	30
SERVIZIO STUDI	2	25	2	29
SERVIZIO CONTABILITA' E AMMINISTRAZIONE	1	15	11	27
SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E SISTEMI	2	16	4	22
UFFICI DI STAFF	3	7	6	16
INTERNAL AUDITING	0	2	0	2
Totale	26	254	83	363

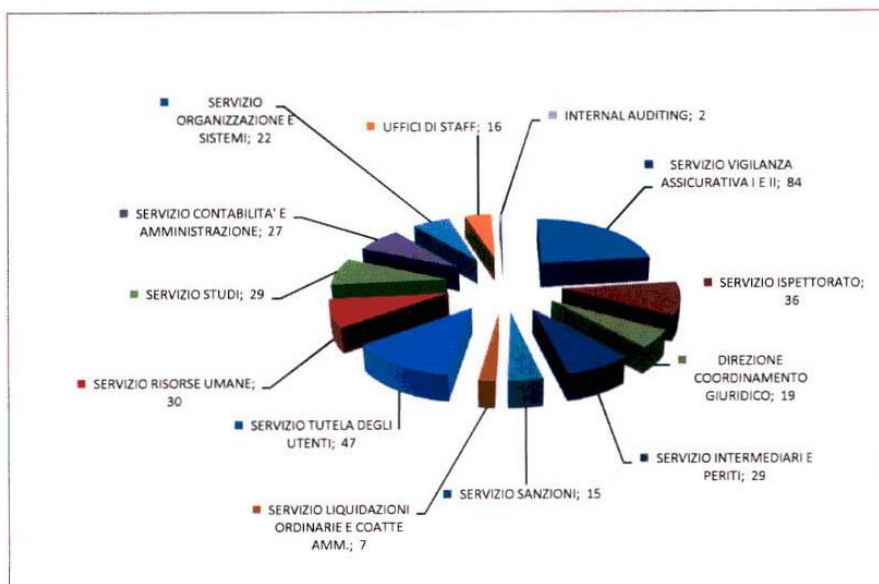


Tabella 2

Consuntivo spese 2009

	Importi in euro	% su totale impegnato
Organi Istituto	805.504,15	1,57
Servizi generali	7.725.440,36	15,06
Oneri per il personale	39.604.688,33	77,19
Spese in conto capitale	220.594,04	0,43
Imposte, tasse e varie	<u>2.952.186,36</u>	<u>5,75</u>
Totale	51.308.413,24	100,00

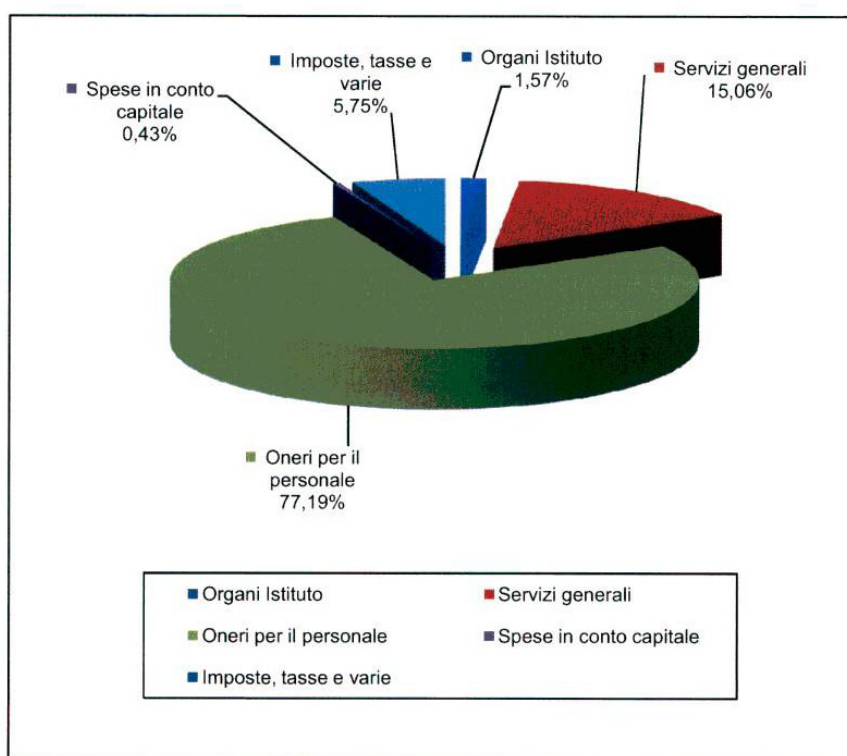


Tabella 3

CONSUNTIVO SPESE GENERALI ESERCIZIO 2009

	Cap./ art.	Previsioni 2009 (a)	Consuntivo 2009 (b)	Scostamento	
				(b - a)	in %
UTENZE					
Postali	10213/5	272.700,00	265.809,93		
Telefoniche	10213/4	190.000,00	120.702,79		
Energia elettrica	10213/6	195.000,00	194.178,01		
Acqua	10213/7	15.000,00	10.472,93		
Riscaldamento	10213/8	<u>65.000,00</u>	<u>33.297,38</u>		
		737.700,00	624.461,04	-113.238,96	-15,35
BENI DI CONSUMO					
Libri e pubblicazioni	10212/1	72.000,00	71.749,77		
Cancelleria	10212/2	178.000,00	144.964,72		
Vestiaro e divise	10212/3	<u>20.000,00</u>	<u>14.063,40</u>		
		270.000,00	230.777,89	-39.222,11	-14,53
PRESTAZIONI DI SERVIZI					
Noleggio attrezzature	10213/1	50.000,00	44.530,84		
Manutenzione mobili, attrezzature e macchine	10214/2	45.000,00	7.671,53		
Manutenzione mezzi di trasporto	10214/4	9.000,00	6.766,11		
Spese di pulizia	10213/9	600.000,00	538.583,81		
Trasporti, facchinaggi e custodia	10213/10	67.200,00	67.158,21		
Vigilanza locali	10213/11	249.800,00	215.199,68		
Premi di assicurazione	10213/12	40.000,00	25.338,63		
Pubblicazioni e stampe	10217/1-3	95.000,00	38.555,89		
Lavoro interinale	10213/31	<u>500.000,00</u>	<u>500.000,00</u>		
		1.656.000,00	1.443.804,70	-212.195,30	-12,81
PRESTAZIONI PROFESSIONALI					
Onorari e compensi	10209/1	195.000,00	193.755,42		
Prestazioni di servizi resi da terzi	10209/2	<u>4.000,00</u>	<u>3.781,63</u>		
		199.000,00	197.537,05	-1.462,95	-0,74
SISTEMA INFORMATIVO					
Sistema informativo	10213/30,32-34	<u>1.253.300,00</u>	<u>1.085.964,52</u>		
		1.253.300,00	1.085.964,52	-167.335,48	-13,35
FITTO LOCALI E MANUTENZIONE					
Fitto locali	10211/1-2	3.400.000,00	3.299.400,17		
Manutenzione ordinaria locali	10214/1, 3	<u>107.000,00</u>	<u>88.239,22</u>		
		3.507.000,00	3.387.639,39	-119.360,61	-3,40
SPESE VARIE					
Spese di rappresentanza	10215/0	40.000,00	39.999,61		
Concorsi ed esami idoneità	10213/16	93.000,00	84.123,76		
Commissioni e comitati	10208/1-3	560.000,00	397.146,35		
Pubblicità	10216/1-2	90.000,00	33.248,76		
Congressi e convegni	10210/0	160.000,00	96.349,79		
Spese per speciali convenzioni con Università ed altre Istituzioni	10213/19	<u>130.000,00</u>	<u>104.387,50</u>		
		1.073.000,00	755.255,77	-317.744,23	-29,61
TOTALE SPESE GENERALI		8.696.000,00	7.725.440,36	-970.559,64	-11,16

**CONSUNTIVO SPESE GENERALI ESERCIZIO 2009
(COMPOSIZIONE PERCENTUALE)**

Grafico di tabella 3

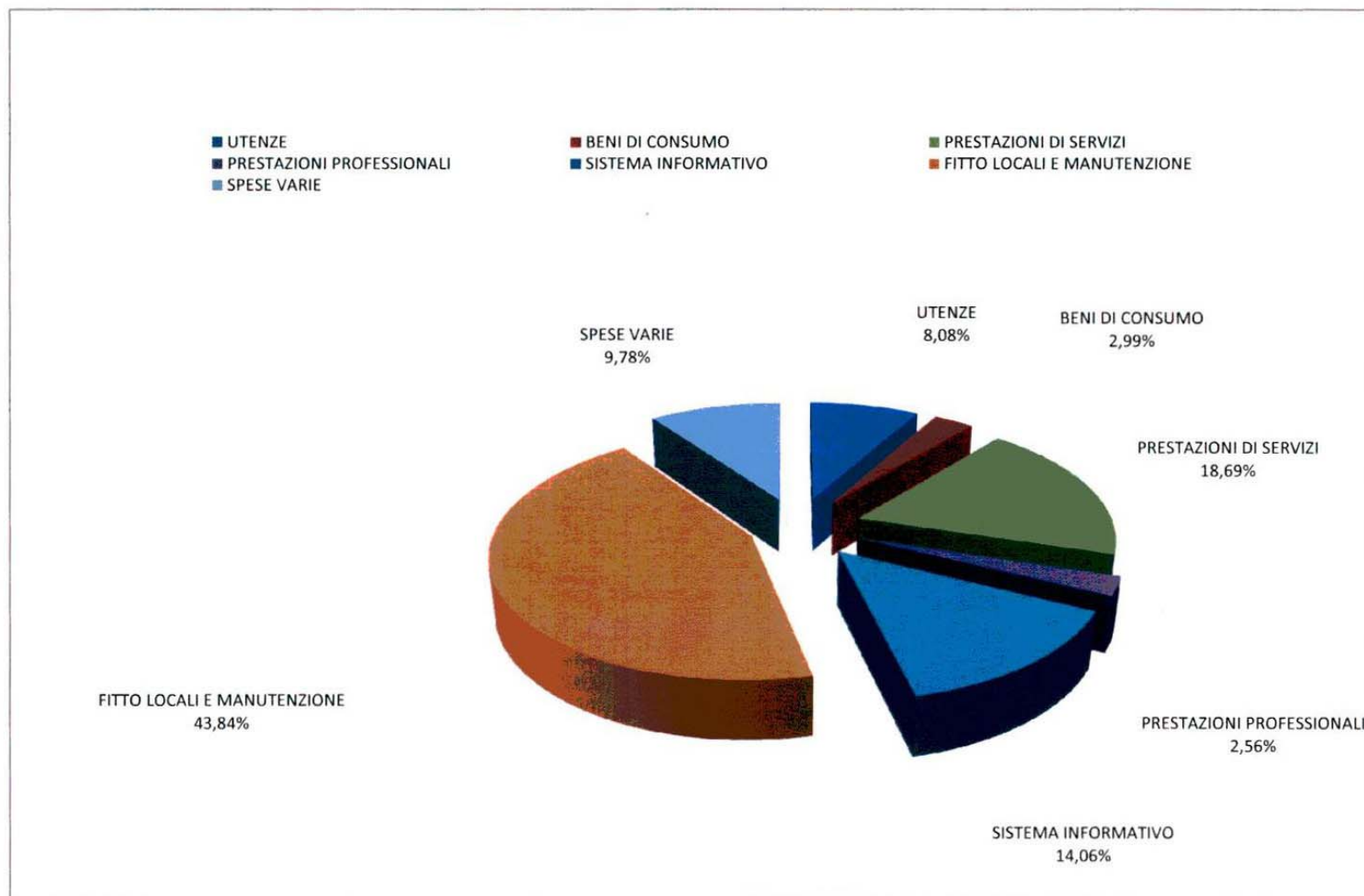
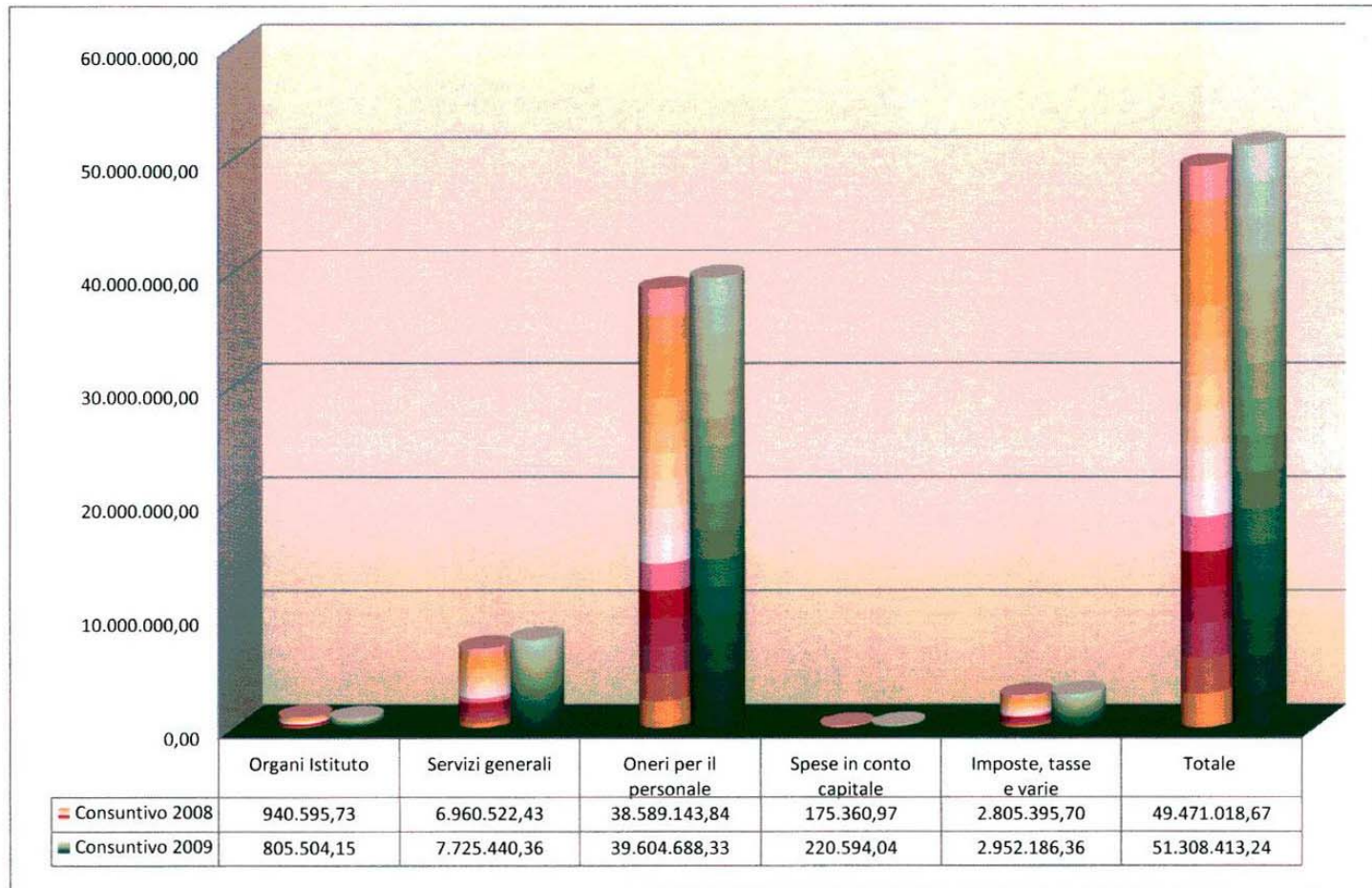


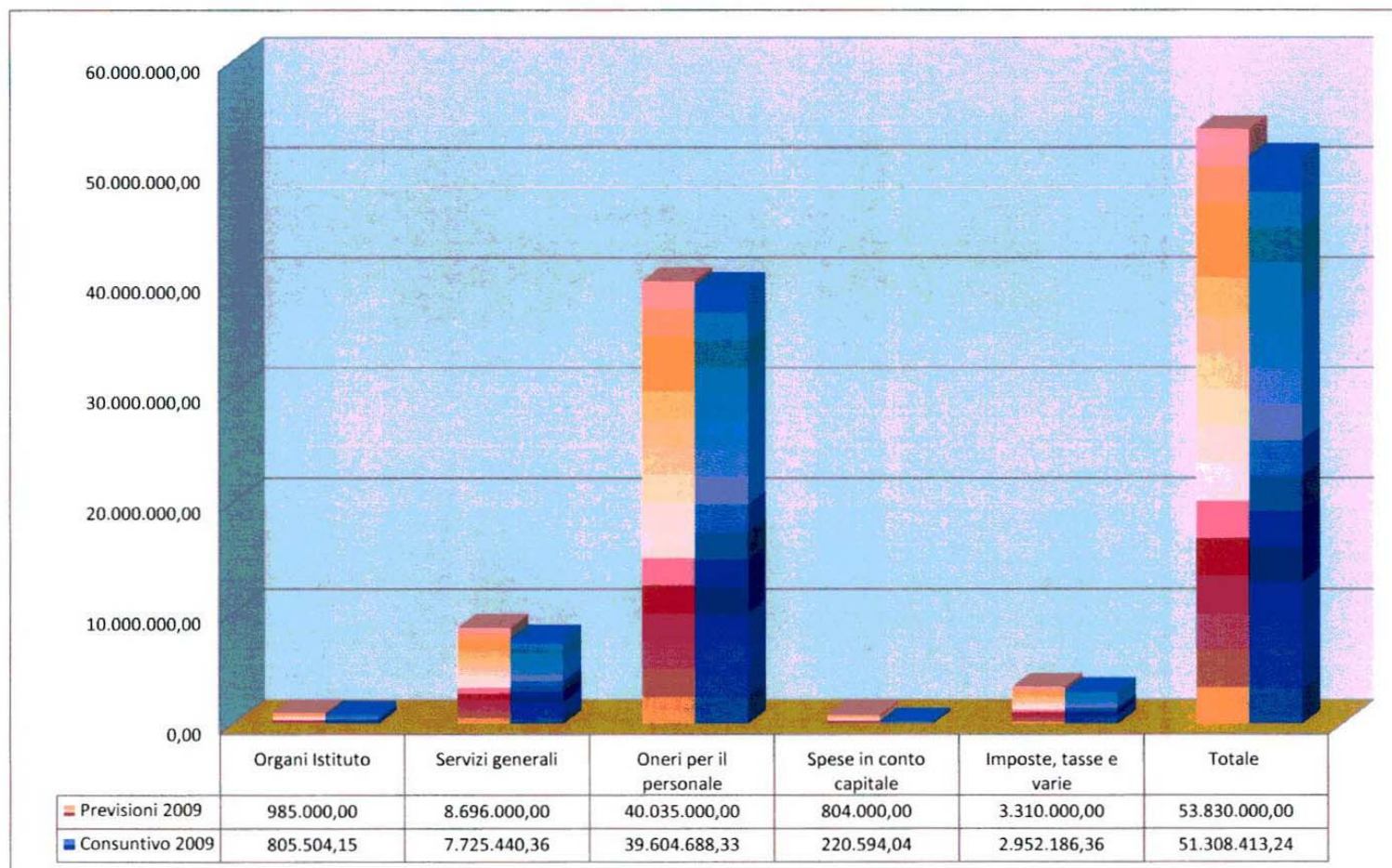
Grafico 4

Confronto consuntivo 2008 / consuntivo 2009



Confronto previsioni 2009 / consuntivo 2009

Grafico 5



**RENDICONTO FINANZIARIO
DELLE ENTRATE PER PROVENIENZA
E DELLE SPESE PER DESTINAZIONE**

BILANCIO CONSUNTIVO 2009

PAGINA BIANCA

ISVAP - Bilancio consuntivo 2009

ALL. D

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE ENTRATE PER PROVENIENZA E DELLE SPESE PER DESTINAZIONE**ENTRATE**

		Previsione definitiva anno 2009 (euro)	Somme accertate	Differenza rispetto alle previsioni
A	ENTRATE CONTRIBUTIVE			
A1.0	CONTRIBUTI DI VIGILANZA			
A1.1	Contributo vigilanza sull'attività di ass. e riass.	41.820.000,00	40.484.813,38	-1.335.186,62
A1.2	Contributo vigilanza sugli intermediari	8.650.000,00	8.594.681,00	-55.319,00
A1.3	Contributo vigilanza sui periti	350.000,00	306.480,00	-43.520,00
		50.820.000,00	49.385.974,38	-1.434.025,62
A2	Contributo di enti e privati	0,00	0,00	0,00
A3	Altre entrate	0,00	0,00	0,00
	Totale ...	50.820.000,00	49.385.974,38	-1.434.025,62
B	ENTRATE DIVERSE			
B1	Entrate non contributive	600.000,00	479.344,27	-120.655,73
B2	Entrate derivanti da alienazione di beni patrimoniali e			
B3	Riscossione di crediti e realizzo valori mobiliari	100.000,00	0,00	-100.000,00
B4	Entrate derivanti da accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
	Totale ...	700.000,00	479.344,27	-220.655,73

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE ENTRATE PER PROVENIENZA E DELLE SPESE PER DESTINAZIONE

ENTRATE				
		Previsione definitiva anno 2009 (euro)	Somme accertate	Differenza rispetto alle previsioni
	TOTALE ENTRATE	51.520.000,00	49.865.318,65	-1.654.681,35
	Avanzo di amministrazione dell'esercizio da:			
	-contributo di vigilanza sull'attività di ass. e riass.	1.610.000,00	0,00	0,00
	-contributo di vigilanza sugli intermediari	0,00	0,00	0,00
	-contributo di vigilanza sui periti	0,00	0,00	0,00
	Avanzo di amministrazione ex art.6, comma 3, regolamento per la contabilità e l'amministrazione	700.000,00	0,00	0,00
	TOTALE A PAREGGIO	53.830.000,00	49.865.318,65	-1.654.681,35

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE ENTRATE PER PROVENIENZA E DELLE SPESE PER DESTINAZIONE				
SPESE				
		Previsione definitiva anno 2009 (euro)	Somme impegnate	Differenza rispetto alle previsioni
C	SPESE DIRETTE PER FUNZIONI ISTITUZIONALI			
C1.0	SERVIZI DI VIGILANZA I E II			
	Stipendi, oneri previd., assistenz. ed altri oneri	1.880.313,00	1.374.540,00	-505.773,00
	Compensi per lavoro straordinario	68.816,00	35.443,54	-33.374,46
	Spese di formazione professionale	0,00	38.832,50	38.832,50
		1.949.131,00	1.448.816,04	-500.314,96
C1.1	SEZIONE ATTUARATO			
	Stipendi, oneri previd., assistenz. ed altri oneri	1.570.922,00	1.526.117,71	-44.804,29
	Compensi per lavoro straordinario	52.616,00	47.967,41	-4.648,59
	Spese di formazione professionale	0,00	0,00	0,00
		1.623.538,00	1.574.085,12	-49.452,88
C1.2	SEZIONE PATRIMONIALE E FONDI PENSIONE			
	Stipendi, oneri previd., assistenz. ed altri oneri	3.983.349,00	4.009.154,51	25.805,51
	Compensi per lavoro straordinario	164.732,00	187.650,71	22.918,71
	Spese di formazione professionale	0,00	0,00	0,00
		4.148.081,00	4.196.805,22	48.724,22
C1.3	SEZIONE AUTORIZZAZIONI E MERCATO			
	Stipendi, oneri previd., assistenz. ed altri oneri	2.200.896,00	2.209.865,76	8.969,76
	Compensi per lavoro straordinario	93.408,00	100.618,36	7.210,36
	Spese di formazione professionale	0,00	0,00	0,00
		2.294.304,00	2.310.484,12	16.180,12
	Totale ...	10.015.054,00	9.530.190,50	-484.863,50
C2.0	SERVIZIO ISPETTORATO			
	Stipendi, oneri previd., assistenz. ed altri oneri	558.291,00	483.232,93	-75.058,07
	Compensi per lavoro straordinario	13.165,00	4.532,13	-8.632,87
	Spese di formazione professionale	0,00	15.949,00	15.949,00
		571.456,00	503.714,06	-67.741,94
C2.1	SEZIONE ISPETTORATO I			
	Stipendi, oneri previd., assistenz. ed altri oneri	1.699.988,00	1.770.975,27	70.987,27
	Compensi per lavoro straordinario	68.780,00	46.316,66	-22.463,34
	Indennità e rimborsi spese per missioni all'interno	550.000,00	509.988,80	-40.011,20
	Spese di formazione professionale	0,00	0,00	0,00
		2.318.768,00	2.327.280,73	8.512,73
C2.2	SEZIONE ISPETTORATO II			
	Stipendi, oneri previd., assistenz. ed altri oneri	1.724.950,00	1.540.281,16	-184.668,84
	Compensi per lavoro straordinario	64.232,00	55.216,25	-9.015,75
	Indennità e rimborsi spese per missioni all'interno	550.000,00	509.988,80	-40.011,20
	Spese di formazione professionale	0,00	0,00	0,00
		2.339.182,00	2.105.486,21	-233.695,79
	Totale ...	5.229.406,00	4.936.481,00	-292.925,00

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE ENTRATE PER PROVENIENZA E DELLE SPESE PER DESTINAZIONE				
SPESE				
		Previsione definitiva anno 2009 (euro)	Somme impegnate	Differenza rispetto alle previsioni
C3.0	<u>DIREZIONE COORDINAMENTO GIURIDICO</u>			
	Stipendi, oneri previd., assistenz. ed altri oneri	306.080,00	88.933,00	-217.147,00
	Compensi per lavoro straordinario	3.447,00	6.780,14	3.333,14
	Spese di formazione professionale	0,00	0,00	0,00
		309.527,00	95.713,14	-213.813,86
C3.1	SEZIONE CONSULENZA LEGALE			
	Stipendi, oneri previd., assistenz. ed altri oneri	1.427.408,00	1.454.125,21	26.717,21
	Compensi per lavoro straordinario	56.021,00	82.524,75	26.503,75
	Spese di formazione professionale	0,00	23.737,00	23.737,00
		1.483.429,00	1.560.386,96	76.957,96
	Totale ...	1.792.956,00	1.656.100,10	-136.855,90
C4.0	<u>SERVIZIO DI VIGILANZA INTERMEDIARI E PERITI</u>			
	Stipendi, oneri previd., assistenz. ed altri oneri	269.481,00	523.757,90	254.276,90
	Compensi per lavoro straordinario	0,00	25.234,70	25.234,70
	Spese di formazione professionale	0,00	7.534,50	7.534,50
		269.481,00	556.527,10	287.046,10
C4.1	SEZIONE INTERMEDIARI E PERITI			
	Stipendi, oneri previd., assistenz. ed altri oneri	0,00	0,00	0,00
	Compensi per lavoro straordinario	0,00	0,00	0,00
	Spese per il Collegio di Garanzia	340.000,00	299.179,09	-40.820,91
	Spese per espletamento prove di idoneità	220.000,00	114.264,10	-105.735,90
	Altre spese direttamente imputabili	360.000,00	119.118,09	-240.881,91
	Spese di formazione professionale	0,00	0,00	0,00
		920.000,00	532.561,28	-387.438,72
C4.2	UFFICIO INTERMEDIARI I E II			
	Stipendi, oneri previd., assistenz. ed altri oneri	2.266.158,00	2.398.365,60	132.207,60
	Compensi per lavoro straordinario	108.042,00	151.179,46	43.137,46
		2.374.200,00	2.549.545,06	175.345,06
C4.3	UFFICIO PERITI			
	Stipendi, oneri previd., assistenz. ed altri oneri	295.113,00	65.232,87	-229.880,13
	Compensi per lavoro straordinario	13.158,00	3.018,62	-10.139,38
		308.271,00	68.251,49	-240.019,51
	Totale ...	3.871.952,00	3.706.884,93	-165.067,07
C5.0	<u>SERVIZIO SANZIONI</u>			
	Stipendi, oneri previd., assistenz. ed altri oneri	1.354.964,00	1.673.960,78	318.996,78
	Compensi per lavoro straordinario	62.128,00	99.150,67	37.022,67
	Spese di formazione professionale	0,00	3.034,00	3.034,00
		1.417.092,00	1.776.145,45	359.053,45
C6.0	<u>SERVIZIO LIQUIDAZIONI ORDINARIE E COATTE AMMINISTRATIVE</u>			
	Stipendi, oneri previd., assistenz. ed altri oneri	1.028.879,00	758.376,06	-270.502,94
	Compensi per lavoro straordinario	35.184,00	39.215,67	4.031,67
	Spese di formazione professionale	0,00	2.184,50	2.184,50
		1.064.063,00	799.776,23	-264.286,77

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE ENTRATE PER PROVENIENZA E DELLE SPESE PER DESTINAZIONE				
SPESE				
		Previsione definitiva anno 2009 (euro)	Somme impegnate	Differenza rispetto alle previsioni
C7.0	SERVIZIO TUTELA DEGLI UTENTI			
	Stipendi, oneri previd., assistenz. ed altri oneri	802.326,00	796.576,43	-5.749,57
	Compensi per lavoro straordinario	25.059,00	19.132,02	-5.926,98
	Spese di formazione professionale	0,00	16.159,50	16.159,50
		827.385,00	831.867,95	4.482,95
C7.1	SEZIONE TUTELA DEI DANNEGGIATI			
	Stipendi, oneri previd., assistenz. ed altri oneri	2.917.715,00	2.930.154,35	12.439,35
	Compensi per lavoro straordinario	126.565,00	106.229,06	-20.335,94
	Spese di formazione professionale	0,00	0,00	0,00
		3.044.280,00	3.036.383,41	-7.896,59
C7.2	SEZIONE TUTELA DEGLI ASSICURATI			
	Stipendi, oneri previd., assistenz. ed altri oneri	1.100.330,00	1.206.527,40	106.197,40
	Compensi per lavoro straordinario	41.534,00	73.076,16	31.542,16
	Spese di formazione professionale	0,00	0,00	0,00
		1.141.864,00	1.279.603,56	137.739,56
	Totale ...	5.013.529,00	5.147.854,92	134.325,92
C8.0	SERVIZIO RISORSE UMANE			
	Stipendi, oneri previd., assistenz. ed altri oneri	552.857,00	651.407,58	98.550,58
	Compensi per lavoro straordinario	8.940,00	17.256,42	8.316,42
	Spese di formazione professionale	300.000,00	40.729,66	-259.270,34
		861.797,00	709.393,66	-152.403,34
C8.1	SEZIONE GESTIONE RISORSE UMANE E FORMAZIONE (*)			
	Stipendi, oneri previd., assistenz. ed altri oneri	228.563,00	1.560.149,59	1.331.586,59
	Compensi per lavoro straordinario	10.554,00	97.474,76	86.920,76
	Spese di formazione professionale	0,00	0,00	0,00
		239.117,00	1.657.624,35	1.418.507,35
C8.2	UFFICIO AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE			
	Stipendi, oneri previd., assistenz. ed altri oneri	711.442,00	520.606,37	-190.835,63
	Compensi per lavoro straordinario	32.583,00	30.908,57	-1.674,43
	Spese di formazione professionale	0,00	0,00	0,00
		744.025,00	551.514,94	-192.510,06
	Totale ...	1.844.939,00	2.918.532,95	1.073.593,95
C9.0	SERVIZIO STUDI			
	Stipendi, oneri previd., assistenz. ed altri oneri	444.983,00	436.446,36	-8.536,64
	Compensi per lavoro straordinario	10.063,00	30.912,05	20.849,05
	Spese per pubblicazioni	0,00	0,00	0,00
	Spese di formazione professionale	0,00	32.195,00	32.195,00
		455.046,00	499.553,41	44.507,41
C9.1	SEZIONE AFFARI INTERNAZIONALI			
	Stipendi, oneri previd., assistenz. ed altri oneri	1.234.759,00	1.350.404,72	115.645,72
	Compensi per lavoro straordinario	47.281,00	74.470,44	27.189,44
	Indennità e rimborsi spese per missioni all'estero	430.000,00	549.591,84	119.591,84
	Spese di formazione professionale	0,00	0,00	0,00
		1.712.040,00	1.974.467,00	262.427,00
C9.2	SEZIONE STUDI			
	Stipendi, oneri previd., assistenz. ed altri oneri	791.506,00	1.057.261,21	265.755,21
	Compensi per lavoro straordinario	27.194,00	45.541,52	18.347,52
	Spese di formazione professionale	0,00	0,00	0,00
		818.700,00	1.102.802,73	284.102,73
C9.3	UFFICIO RIASSICURAZIONE			
	Stipendi, oneri previd., assistenz. ed altri oneri	173.149,00	196.969,85	23.820,85
	Compensi per lavoro straordinario	8.002,00	19.217,77	11.215,77
	Spese di formazione professionale	0,00	0,00	0,00
		181.151,00	216.187,62	35.036,62
C9.4	UFFICIO STATISTICA (**)			
	Stipendi, oneri previd., assistenz. ed altri oneri	0,00	64.477,42	64.477,42
	Compensi per lavoro straordinario	0,00	2.400,06	2.400,06
	Spese di formazione professionale	0,00	0,00	0,00
		0,00	66.877,48	66.877,48
	Totale ...	3.166.937,00	3.859.888,24	692.951,24

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE ENTRATE PER PROVENIENZA E DELLE SPESE PER DESTINAZIONE				
SPESE				
		Previsione definitiva anno 2009 (euro)	Somme impegnate	Differenza rispetto alle previsioni
C10.0	<u>DIREZIONE COORDINAMENTO OPERATIVO (**)</u>			
	Stipendi, oneri previd., assistenz. ed altri oneri	377.667,00	39.507,98	-338.159,02
	Compensi per lavoro straordinario	5.420,00	2.213,11	-3.206,89
	Spese di formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	Totale ...	383.087,00	41.721,09	-341.365,91
C11.0	<u>SERVIZIO CONTABILITA' E AMMINISTRAZIONE</u>			
	Stipendi, oneri previd., assistenz. ed altri oneri	2.353.961,00	1.171.134,35	-1.182.826,65
	Compensi per lavoro straordinario	93.743,00	54.766,05	-38.976,95
	Spese di formazione professionale	0,00	5.982,50	5.982,50
C11.1	SEZIONE CONTABILITA' E BILANCIO	2.447.704,00	1.231.882,90	-1.215.821,10
	Stipendi, oneri previd., assistenz. ed altri oneri	1.241.244,00	733.435,28	-507.808,72
	Compensi per lavoro straordinario	40.501,00	23.395,03	-17.105,97
	Spese di formazione professionale	0,00	0,00	0,00
C11.2	UFFICIO AMMINISTRAZIONE E ACQUISTI	1.206.460,00	756.830,31	-449.629,69
	Stipendi, oneri previd., assistenz. ed altri oneri	1.103.966,00	1.093.531,02	-10.434,98
	Compensi per lavoro straordinario	50.689,00	55.077,39	4.388,39
	Spese di formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	Totale ...	4.884.104,00	3.137.321,62	-1.746.782,38
C12.0	<u>SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E SISTEMI</u>			
	Stipendi, oneri previd., assistenz. ed altri oneri	0,00	43.523,75	43.523,75
	Compensi per lavoro straordinario	0,00	0,00	0,00
	Spese di formazione professionale	0,00	56.691,50	56.691,50
C12.1	SEZIONE TECNOLOGIE E SISTEMI	0,00	100.215,25	100.215,25
	Stipendi, oneri previd., assistenz. ed altri oneri	1.823.804,00	2.005.077,27	181.273,27
	Compensi per lavoro straordinario	75.538,00	131.794,32	56.256,32
	Spese di formazione professionale	0,00	0,00	0,00
C12.2	UFFICIO ORGANIZZAZIONE E PROCESSI	1.899.342,00	2.136.871,59	237.529,59
	Stipendi, oneri previd., assistenz. ed altri oneri	86.828,00	0,00	-86.828,00
	Compensi per lavoro straordinario	3.829,00	0,00	-3.829,00
	Spese di formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	Totale ...	1.989.989,00	2.237.086,84	247.087,84
C13.0	<u>SERVIZIO STATISTICA (**)</u>			
	Stipendi, oneri previd., assistenz. ed altri oneri	587.117,00	27.966,42	-559.150,58
	Compensi per lavoro straordinario	26.269,00	1.781,85	-24.487,05
	Spese di formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	Totale ...	593.386,00	29.748,37	-563.637,63
	Totale spese dirette	41.266.504,00	39.777.732,24	-1.488.771,76

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE ENTRATE PER PROVENIENZA E DELLE SPESE PER DESTINAZIONE				
SPESE				
		Previsione definitiva anno 2009 (euro)	Somme impegnate	Differenza rispetto alle previsioni
D	SPESE INDIRETTE PER SERVIZI GENERALI			
	– <i>Funzionamento</i>			
D1	Organi d'istituto	985.000,00	805.504,15	-179.495,85
D2	Uffici di staff	2.004.967,00	2.208.135,80	203.168,80
D3	Internal auditing	223.529,00	246.381,57	22.852,57
D4	Oneri di funzionamento	<u>8.581.000,00</u>	<u>8.050.065,44</u>	<u>-530.934,56</u>
	Totale...	11.794.496,00	11.310.086,96	-484.409,04
	– <i>Investimenti</i>			
D5	Acquisto immobilizzazioni	769.000,00	220.594,04	-548.405,96
D6	Concessione di crediti e acquisto valori mobiliari	0,00	0,00	0,00
D7	Uscite derivanti da estinzioni di prestiti	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>
	Totale...	769.000,00	220.594,04	-548.405,96
	Totale spese indirette	12.563.496,00	11.530.681,00	-1.032.815,00
	TOTALE USCITE	53.830.000,00	51.308.413,24	-2.521.586,76
	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
	TOALE A PAREGGIO	53.830.000,00	51.308.413,24	-2.521.586,76

(*) Nella seduta del 18 marzo 2009 il Consiglio ha istituito la SEZIONE GESTIONE RISORSE UMANE E FORMAZIONE con la contestuale soppressione dell'Ufficio omonimo.

(**) Nella seduta del 22 gennaio 2009 il Consiglio ha soppresso la DIREZIONE COORDINAMENTO OPERATIVO e il SERVIZIO STATISTICA. E' stato istituito l'UFFICIO STATISTICA all'interno del SERVIZIO STUDI.

Oneri di funzionamento (somme impegnate)

Spese per servizi e utenze	3.179.795,74
Canoni di locazione	3.299.400,17
Oneri tributari, finanziari e vari	787.814,36
Beni di consumo	230.777,89
Prestazioni professionali	241.446,37
Manutenzioni	102.676,86
Publicazioni	38.555,89
Publicità	33.248,76
Spese di rappresentanza	39.999,61
Organizzazione e partecipazione congressi, convegni ed altre manifestazioni	<u>96.349,79</u>
	8.050.065,44

PAGINA BIANCA

**PROSPETTO DI RIPARTIZIONE
DELLE ENTRATE E DELLE SPESE
PER TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI**

BILANCIO CONSUNTIVO 2009

PAGINA BIANCA

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI								
ENTRATE								
Tit.	Cat.	Cap.		Previsione definitiva anno 2009 (a)	Accertamenti			Differenza accertamenti - previsioni (b - a)
					Importo totale (b)	di cui riscossioni	di cui totale crediti	
III	4 ^A		RISCOSSIONE CREDITI E REALIZZO VALORI MOBILIARI					
		20401	Riscossione crediti diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		20402	Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale ...	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI					
	5 ^A		ACCENSIONE PRESTITI					
		30501	Accensione mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		30502	Accensione altri debiti finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale ...	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI									
Tit.	Cat.	Cap.		ENTRATE				Differenza accertamenti - previsioni (b - a)	
				Previsione definitiva anno 2009 (a)	Accertamenti				
					Importo totale (b)	di cui riscossioni	di cui totale crediti		di cui totale residui attivi
			Totale entrate	51.520.000,00	49.865.318,65	48.888.167,17	977.151,48	0,00	-1.654.681,35
IV			PARTITE DI GIRO						
	6 ^A		ENTRATE DERIVANTI DA PARTITE DI GIRO						
		40601	Partite di giro	58.023.000,00	29.085.514,07	17.738.005,08	347.508,99	11.000.000,00	-28.937.485,93
		40602	Fondo per la realizzazione del progetto pilota per il monitoraggio della incidentalità degli autoveicoli (decreto M.A.P. 23.11.2004)	700.000,00	41.917,44	36.863,15	0,00	5.054,29	-658.082,56
		40603	Convenzione MISE progetto "preventivatore"	30.000,00	1.654,91	1.455,45	0,00	199,46	-28.345,09
			Totale ...	58.753.000,00	29.129.086,42	17.776.323,68	347.508,99	11.005.253,75	-29.623.913,58
			Totale titolo IV	58.753.000,00	29.129.086,42	17.776.323,68	347.508,99	11.005.253,75	-29.623.913,58
			TOTALE	110.273.000,00	78.994.405,07	66.664.490,85	1.324.660,47	11.005.253,75	-31.278.594,93
			AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO da:						
			-contributo di vigilanza sull'attività di ass. e riass.	1.610.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			-contributo di vigilanza sugli intermediari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			-contributo di vigilanza sui periti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ex art.6, comma 3, regolamento per la contabilità e l'amministrazione	700.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE A PAREGGIO	112.583.000,00	78.994.405,07	66.664.490,85	1.324.660,47	11.005.253,75	-31.278.594,93

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI									
Tit.	Cat.	Cap.		SPESE				Differenza impegni - previsioni (b - a)	
				Previsione definitiva anno 2009 (a)	Impegni				
					Importo totale (b)	di cui pagamenti	di cui totale debiti		di cui totale residui passivi
I			SPESE CORRENTI						
	1 ^A		ORGANI DELL'ISTITUTO						
		10101	Indennità di presidenza	295.000,00	291.477,50	291.477,50	0,00	0,00	-3.522,50
		10102	Indennità componenti Consiglio	660.000,00	498.564,62	498.564,62	0,00	0,00	-161.435,38
		10103	Missioni e rimborsi organi Istituto	30.000,00	15.462,03	14.622,48	839,55	0,00	-14.537,97
			Totale ...	985.000,00	805.504,15	804.664,60	839,55	0,00	-179.495,85
	2 ^A		ONERI DI FUNZIONAMENTO						
		10201	Stipendi	25.320.000,00	25.148.414,01	23.019.771,44	218.642,57	1.910.000,00	-171.585,99
		10202	Oneri previdenziali e assistenziali	7.120.000,00	6.878.929,77	6.257.081,16	3.848,61	618.000,00	-241.070,23
		10203	Compensi per lavoro straordinario	1.800.000,00	1.793.410,11	1.743.410,11	0,00	50.000,00	-6.589,89
		10204	Indennità e rimborsi spese per missioni all'interno	1.020.000,00	1.019.977,60	1.005.775,62	14.201,98	0,00	-22,40
		10205	Indennità e rimborsi spese per missioni all'estero	550.000,00	549.591,84	541.091,84	8.500,00	0,00	-408,16
		10206	Altri oneri del personale	3.955.000,00	3.944.415,34	1.930.647,87	1.302.312,27	711.455,20	-10.584,66
		10207	Spese di formazione professionale	270.000,00	269.949,66	118.769,66	9.020,00	142.160,00	-50,34
		10208	Spese per funzionamento di commissioni e comitati	560.000,00	397.146,35	337.862,35	0,00	59.284,00	-162.853,65
		10209	Prestazioni professionali	199.000,00	197.537,05	189.279,47	8.257,58	0,00	-1.462,95
		10210	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a congressi, convegni e altre manifestazioni	160.000,00	96.349,79	92.869,79	3.480,00	0,00	-63.650,21
		10211	Canoni di locazione e oneri accessori	3.400.000,00	3.299.400,17	3.138.680,17	720,00	160.000,00	-100.599,83
		10212	Acquisto di beni di consumo	270.000,00	230.777,89	171.526,15	40.339,52	18.912,22	-39.222,11
		10213	Spese per servizi e utenze	3.721.000,00	3.289.747,99	2.495.536,20	368.487,64	425.724,15	-431.252,01
		10214	Manutenzione ordinaria beni mobili e immobili	161.000,00	102.676,86	78.047,28	18.213,42	6.416,16	-58.323,14
		10215	Spese di rappresentanza	40.000,00	39.999,61	37.032,81	2.641,50	325,30	-0,39
		10216	Spese di pubblicità	90.000,00	33.248,76	24.848,76	0,00	8.400,00	-56.751,24
		10217	Spese per pubblicazioni	95.000,00	38.555,89	35.563,30	1.333,28	1.659,31	-56.444,11
			Totale ...	48.731.000,00	47.330.128,69	41.217.793,98	1.999.998,37	4.112.336,34	-1.400.871,31

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI									
Tit.	Cat.	Cap.		Previsione definitiva anno 2009 (a)	Impegni			Differenza impegni - previsioni (b - a)	
					Importo totale (b)	di cui pagamenti	di cui totale debiti		di cui totale residui passivi
II	3 ^A		ONERI VARI E STRAORDINARI						
		10301	Oneri tributari e finanziari	2.900.000,00	2.762.563,17	2.275.077,48	270.030,22	217.455,47	-137.436,83
		10302	Altri oneri	330.000,00	189.623,19	187.322,83	2.300,36	0,00	-140.376,81
			Totale ...	3.230.000,00	2.952.186,36	2.462.400,31	272.330,58	217.455,47	-277.813,64
	4 ^A			FONDI COSTITUITI IN BASE A DISPOSIZIONI NORMATIVE E REGOLAMENTARI					
		10401	Fondo di riserva spese imprevidite	80.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-80.000,00
		10402	Fondo di compensazione entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		10403	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale ...	80.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-80.000,00
			Totale titolo I	53.026.000,00	51.087.819,20	44.484.858,89	2.273.168,50	4.329.791,81	-1.938.180,80
II	5 ^A		SPESE IN CONTO CAPITALE						
			ACQUISTO IMMOBILIZZAZIONI						
		20501	Acquisto immobili e oneri di ristrutturazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		20502	Acquisto impianti, attrezzature e macchine d'ufficio non informatiche	55.000,00	54.055,33	4.620,07	315,00	49.120,26	-944,67
		20503	Acquisto apparecchiature e programmi informatici	669.000,00	86.568,45	47.678,45	1.547,20	37.342,80	-582.431,55
		20504	Acquisto mobili d'ufficio e arredi	80.000,00	79.970,26	39.640,84	28.735,27	11.594,15	-29,74
	20505	Acquisto automezzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		Totale ...	804.000,00	220.594,04	91.939,36	30.597,47	98.057,21	-583.405,96	
	6 ^A			CONCESSIONE CREDITI E ACQUISTO VALORI MOBILIARI					
		20601	Concessione crediti diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20602		Acquisto valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale ...	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
		Totale titolo II	804.000,00	220.594,04	91.939,36	30.597,47	98.057,21	-583.405,96	

**QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO
DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER TITOLI**

BILANCIO CONSUNTIVO 2009

PAGINA BIANCA

ISVAP - Bilancio consuntivo anno 2009

ALL. E

SITUAZIONE GENERALE FINANZIARIA AL 31/12/2009

FONDO DI CASSA All'1/1/2009		5.647.830,16
TOTALE RISCOSSIONI ANNO 2009	+	78.486.499,05
TOTALE PAGAMENTI ANNO 2009	-	77.510.065,87
DIFFERENZA RISCOSSIONI/PAGAMENTI		976.433,18
FONDO DI CASSA AL 31/12/2009		6.624.263,34
CREDITI		
Totale crediti anno 2009 e precedenti	+	3.694.794,90
Totale crediti anni precedenti eliminati	-	0,00 +
		3.694.794,90
RESIDUI ATTIVI		
Totale residui attivi anno 2009 e precedenti	+	11.521.910,04
Totale residui attivi anni precedenti eliminati	-	0,00 +
		11.521.910,04
DEBITI		
Totale debiti anno 2009 e precedenti	+	4.770.002,62
Totale debiti anni precedenti eliminati	-	0,00 -
		4.770.002,62
RESIDUI PASSIVI		
Totale residui passivi anno 2009 e precedenti	+	9.435.496,89
Totale residui passivi anni precedenti eliminati	-	31.403,93 -
		9.404.092,96
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO:		
- per la copertura degli oneri di vigilanza sull'attività di ass. e riass.	+	1.896.450,70
- per la copertura degli oneri di vigilanza sugli intermediari	+	0,00
- per la copertura degli oneri di vigilanza sui periti	+	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ex art.6, comma 3 reg.cont.	+	5.770.422,00
		7.666.872,70
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2009		7.666.872,70

PAGINA BIANCA

**STATO PATRIMONIALE
E CONTO ECONOMICO 2009**

PAGINA BIANCA

ALL. F

STATO PATRIMONIALE ESERCIZIO 2009					
ATTIVO			Al 01.01.2009	Al 31.12.2009	
A		IMMOBILIZZAZIONI			
	I	Immobilizzazioni materiali			
		1	Attrezzature tecniche	460.894,62	273.512,07
		2	Mobili e arredi d'ufficio	256.469,98	236.226,33
		3	Autovetture	-	-
	4	Altri beni			
	II	1	Beni in corso di acquisizione	551.509,74	542.860,55
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		1.268.874,34	1.052.598,95
	B		ATTIVO CIRCOLANTE		
		I	Rimanenze	-	-
1			Beni di consumo		
II		Crediti			
		1	Crediti v/imprese di ass. e riass.	-	-
		2	Crediti v/Stato	-	-
		3	Crediti v/Altri	2.632.978,75	2.470.822,40
		4	Crediti v/intermediari	287.551,51	608.564,53
5		Crediti v/Erario (contributo periti)	234.629,56	540.133,56	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		3.155.159,82	3.619.520,49		
III		Attività finanziarie			
		1	Titoli emessi e garantiti dallo Stato	-	-
		2	Altri titoli pubblici	-	-
		3	Altri titoli	-	-
4		Altre disponibilità finanziarie	10.768.178,88	11.240.582,21	
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE		10.768.178,88	11.240.582,21		
IV	Disponibilità liquide				
	1	Depositi bancari e postali	6.379.650,28	6.883.680,13	
	2	Assegni	-	-	
	3	Denaro e valori in cassa	-	-	
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE		6.379.650,28	6.883.680,13		
C	RATEI E RISCONTI				
	Ratei e risconti	-	-		
	1	Ratei attivi	-	-	
	2	Risconti attivi	-	-	
TOTALE RATEI E RISCONTI		-	-		
TOTALE ATTIVO		21.571.863,32	22.796.381,78		
D	CONTI D'ORDINE				
	Crediti c/residui attivi	11.521.910,04	11.521.910,04		
	Debiti c/residui passivi	6.219.649,62	9.404.092,96		
	Debitori per fidejussioni beni dei terzi				
	Accantonamento T.F.R.	14.107.549,91	15.236.946,19		
TOTALE GENERALE		53.420.972,89	58.959.330,97		

STATO PATRIMONIALE ESERCIZIO 2009				
PASSIVO			Al 01.01.2009	Al 31.12.2009
A		PATRIMONIO NETTO		
	I	Patrimonio netto		
	1	Avanzi economici esercizi precedenti	31.980.256,52	31.980.256,52
	2	Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	-	1.556.504,29
	3	Disavanzo economico esercizi precedenti	- 15.510.381,65	- 15.510.381,65
		TOTALE PATRIMONIO NETTO	16.469.874,87	18.026.379,16
B		TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
	I	Trattamento di fine rapporto	-	-
	1	Fondo trattamento di fine rapporto	-	-
		TOTALE FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-	-
C		DEBITI		
	I	Debiti di finanziamento	-	-
	1	Debiti verso il tesoriere	-	-
		TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO	-	-
	II	Debiti di funzionamento		
	1	Debiti v/fornitori	2.723.685,60	2.442.634,90
	2	Debiti v/istituti prev.	1.022.341,91	1.040.201,20
	3	Debiti tributari	1.138.504,56	1.097.924,72
	4	Debiti v/organismi istituzionali	-	-
	5	Debiti v/dipendenti	212.206,20	180.000,04
	6	Altri debiti	5.250,18	9.241,76
		TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	5.101.988,45	4.770.002,62
		TOTALE DEBITI	5.101.988,45	4.770.002,62
D		RATEI E RISCONTI		
	I	Ratei e risconti	-	-
	1	Ratei passivi	-	-
	2	Risconti passivi	-	-
		TOTALE RATEI E RISCONTI	-	-
		TOTALE PASSIVO	21.571.863,32	22.796.381,78
E		CONTI D'ORDINE		
		Crediti c/residui attivi	11.521.910,04	11.521.910,04
		Debiti c/residui passivi	6.219.649,62	9.404.092,96
		Depositi per fidejussioni beni dei terzi	-	-
		Accantonamento T.F.R.	14.107.549,91	15.236.946,19
		TOTALE GENERALE	53.420.972,89	58.959.330,97

ALL. G

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2009				
	RICAVI		COSTI	
	Valori anno 2008	Valori anno 2009	Valori anno 2008	Valori anno 2009
PROVENTI GESTIONE CORRENTE				
1	Contributi di vigilanza	47.213.978,45	49.385.974,38	
2	Contributo di enti e privati			
3	Proventi da gestione di servizi			
4	Altri proventi	1.068.839,69	479.344,27	
ONERI GESTIONE CORRENTE				
5	Acquisto di beni di consumo		209.606,22	238.764,13
6	Spese per servizi generali		6.272.272,43	6.708.784,82
7	Spese per prestazioni professionali e organi istituzionali		1.357.049,50	1.407.901,09
8	Oneri finanziari e tributari		2.599.841,01	2.545.107,70
9	Spese per il personale:			
	a) Stipendi		26.035.886,96	25.026.455,09
	b) Oneri sociali e TFR		9.761.078,43	9.625.778,43
	c) Altri costi		1.859.241,32	2.113.298,99
10	Ammortamenti:			
	a) Ammortamento immobilizzazioni tecniche		346.718,09	279.366,18
	b) Ammortamento mobili ed arredi d'ufficio		61.870,84	69.347,24
	c) Ammortamento autovetture		2.181,25	-
	d) Ammortamento altri beni		-	-
11	Variazioni rimanenze beni consumo			-
12	Oneri diversi di gestione		164.285,26	294.010,69
	RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE	48.282.818,14	49.865.318,65	48.670.031,31
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
13	Plusvalenze da alienazioni			
14	Minusvalenze da alienazioni			
15	Sopravvenienze attive			
16	Sopravvenienze passive			
17	Svalutazione crediti			
18	Rivalutazioni			
19	Insussistenze di passivo			
	RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	-	-	-
	TOTALE RICAVI / COSTI	48.282.818,14	49.865.318,65	48.308.814,36
	RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	387.213,17		1.556.504,29

BILANCIO CONSUNTIVO 2009**NOTA INTEGRATIVA**

La presente nota integrativa al bilancio dell'esercizio 2009 viene redatta ai sensi dell'art. 19 del Regolamento per la contabilità e l'amministrazione dell'Autorità¹.

1) Criteri di valutazione delle voci dello Stato Patrimoniale

Le immobilizzazioni materiali includono gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente e sono iscritte nello stato patrimoniale al prezzo di acquisto, rettificato dai relativi fondi di ammortamento che ne rilevano il deperimento fisico ed economico, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo. Le aliquote di ammortamento relative agli impianti, ai mobili e arredi d'ufficio e alle autovetture sono state calcolate nella misura del 20%, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata e di uscita del bene, misure queste da ritenersi congrue in relazione alla durata dei beni stessi (cinque anni). Per quanto attiene alle apparecchiature informatiche le aliquote di ammortamento sono state calcolate nella misura del 33%, ridotte ugualmente alla metà nell'esercizio di entrata e di uscita del bene, tenuto conto della rapida obsolescenza di tali beni (valutata in tre anni), secondo i nuovi criteri di ammortamento introdotti nell'esercizio 2006.

I crediti, pari a complessivi euro 3.619.520,49 sono iscritti al valore nominale e riguardano: crediti v/intermediari per contributi di vigilanza (€ 608.564,53); crediti verso l'erario per contributi dei periti² (€ 540.33,56); interessi attivi sui depositi bancari relativi all'ultimo trimestre (€11.990,02); rendimenti della gestione patrimoniale relativi all'intero esercizio (€ 187.365,46); depositi cauzionali a favore di Poste Italiane s.p.a. per la preaffrancatura della posta (€ 4.394,45); anticipi ai dipendenti per missioni da liquidare (€ 18.142,64); anticipazioni e liquidazioni di T.F.R (€ 2.242.428,63); rimborsi vari (€ 6.501,20).

I debiti di funzionamento, pari a complessivi euro 4.770.002,62, sono iscritti al valore nominale e riguardano: debiti v/fornitori relativi a forniture e prestazioni eseguite (€ 2.442.634,90); debiti v/istituti previdenziali e assistenziali relativi alle ritenute operate nel mese di dicembre e versate a gennaio (€ 1.040.201,20); debiti tributari per ritenute erariali sugli stipendi e compensi a terzi e IRAP del mese di dicembre, versati a gennaio (€ 1.097.924,72); debiti nei confronti dei dipendenti per compensi (€180.000,04) nonché altri debiti v/terzi (€ 9.241,76).

Le disponibilità liquide sono costituite dai depositi bancari presso la banca cassiere Monte dei Paschi di Siena e presso il gestore Banca Finnat Euramerica S.p.A. e risultano iscritte

¹ La nota integrativa indica in particolare:

- a) i criteri adottati nella valutazione delle voci dello Stato patrimoniale di cui all'art. 17 del Regolamento, nonché i criteri di ammortamento;
- b) le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo;
- c) i movimenti delle immobilizzazioni specificando per ciascuna voce il costo iniziale, le eventuali rivalutazioni, le acquisizioni, le alienazioni e le permute intervenute;
- d) la composizione delle voci ratei e risconti;
- e) la composizione dei conti d'ordine;
- f) l'ammontare del TFR e la quota di accantonamento dell'anno;
- g) le motivazioni relative alle eventuali modifiche dei criteri di ammortamento e dei coefficienti applicati.

² Ai sensi dell'art. 337 del Codice i contributi di vigilanza a carico dei periti sono versati ad apposita unità previsionale del Bilancio dello Stato per la successiva assegnazione all'ISVAP.

per il loro effettivo importo (€ 6.883.680,13). Le altre disponibilità finanziarie sono costituite dal valore del portafoglio titoli gestito della Banca Finnat e sono iscritte per il loro effettivo importo (€ 11.240.582,21); il portafoglio è composto esclusivamente da titoli di Stato (CCT, BTP, CTZ e Titoli di Stato esteri).

Il patrimonio netto (€ 18.026.379,16) corrisponde alla somma degli avanzi e dei disavanzi economici degli esercizi precedenti e dell'avanzo economico dell'esercizio (€ 1.556.504,29).

2 Variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo

L'attivo circolante è passato da € 3.155.159,82 a € 3.619.520,49.

Le disponibilità finanziarie sono passate da € 10.768.178,88 a € 11.240.582,21 e sono costituite integralmente da titoli di Stato italiani.

Le disponibilità liquide costituite da depositi bancari sono passate da € 6.379.650,28 a € 6.883.680,13.

Il totale dei debiti di funzionamento è passato da € 5.101.988,45 a € 4.770.002,62.

Per effetto dell'avanzo economico dell'esercizio di € 1.556.504,29, il patrimonio netto è passato da € 16.469.874,87 a € 18.026.379,16.

3) Movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni

Il valore degli impianti e delle attrezzature informatiche, al netto degli ammortamenti, è passato da € 460.894,62 a € 273.512,07, di cui € 224.363,88 per le attrezzature informatiche ed € 49.148,19 per gli impianti.

I mobili, arredi e macchine d'ufficio, al netto degli ammortamenti, sono passati da € 256.469,98 a € 236.226,33.

Nel corso del 2009 non sono stati acquistati automezzi; poiché nel 2008 era stato ammortizzato il valore residuo della autovettura acquistata nel 2004, alla chiusura dell'esercizio 2009 il valore di tali cespiti è nullo.

Nella seguente tabella vengono indicati, per le diverse tipologie di immobilizzazioni, i valori di carico e i valori al netto degli ammortamenti alla data del 31.12.2009:

CESPITI	Attrezzature informatiche	Impianti	Mobili e arredi	Automezzi
- Bilancio 2008	1.163.412,72	204.977,06	522.955,51	17.450,00
- Beni acquistati 2009	87.363,56	4.620,07	49.103,59	---
- Beni totalmente ammortizzati al 31.12.09	- 228.414,77	- 25.212,79		- 17.450,00
Totale al 31.12.2009	1.022.361,51	184.384,34	572.059,10	-
FONDO AMMORTAMENTO				
- Bilancio 2008	780.209,71	127.285,45	266.485,53	17.450,00
- Quote ammortamenti 2009	246.202,69	33.163,49	69.347,24	-
- Beni totalmente ammortizzati al 31.12.09	- 228.414,77	- 25.212,79		- 17.450,00
Totale al 31.12.2009	797.997,63	135.236,15	335.832,77	-
Valore netto al 31.12.2009	224.363,88	49.148,19	236.226,33	-

4) La composizione dei ratei

Nell'esercizio non si sono registrati ratei.

5) La composizione dei risconti

Nell'esercizio non si sono rilevati risconti.

6) La composizione dei conti d'ordine e l'ammontare del TFR e la quota dell'anno

Nei conti d'ordine sono indicati gli accantonamenti per T.F.R. del personale dipendente per complessivi € 15.236.946,19 (la quota dell'anno iscritta fra i costi nell'ambito della voce "Oneri sociali e T.F.R." ammonta a € 1.212.688,51 e corrisponde al premio annuo di assicurazione relativo alla polizza INA), l'ammontare dei crediti c/residui attivi pari a euro 11.521.910,04 e l'ammontare dei debiti c/residui passivi pari a € 9.404.092,96.

Capitolo	Nm. Accantonam.	Debitore	Descrizione	CREDITI	RESIDUI ATTIVI	TOTALE al 31.12.2009
10104	311/20098	Italriscossioni	Contributo vigilanza intermediari	471.316,00	0,00	
				471.316,00	0,00	
			<i>Capitolo 10104</i>			471.316,00
10105	316/2009	MAP / MISE	Contributi periti	306.480,00	0,00	
				306.480,00	0,00	
			<i>Capitolo 10105</i>			306.480,00
10202	317/2009	Banca Finnat	Risultato gestione patrimoniale 2009	187.365,46	0,00	
10202	312/2009	Banca MPS SPA	Interessi IV trim.2009	11.990,02	0,00	
				199.355,48	0,00	
			<i>Capitolo 10202</i>			199.355,48
40601	298/2009	DIPENDENTI ISVAP	Recupero anticipi missione	16.835,00	0,00	
40601	299/2009	INA VITA SPA	Ant.TFR Bonagura	52.336,53	0,00	
40601	300/2009	INA VITA SPA	Liquidazione TFR Zen	45.988,97	0,00	
40601	301/2009	INA VITA SPA	Liquidazione TFR Iacomussi	49.915,18	0,00	
40601	302/2009	INA VITA SPA	Liquidazione TFR Di Tata	84,53	0,00	
40601	303/2009	INA VITA SPA	Ritiquidaz. TFR a seguito di sentenza CdS	22,61	0,00	
40601	304/2009	INA VITA SPA	Ant.TFR Bindo	45.531,58	0,00	
40601	305/2009	INA VITA SPA	Ant.TFR Scatolini	46.978,10	0,00	
40601	306/2009	INA VITA SPA	Ant.TFR Marinello	59.932,75	0,00	
40601	307/2009	INA VITA SPA	Liquidazione TFR Barnabà	29.867,74	0,00	
40601	309/2009	INPS	Recupero contributi progressi già compensati	16,00	0,00	
40601	297/2009	Banca Finnat	Trasferimento somme da Finnat a MPS	0,00	11.000.000,00	
				347.508,99	11.000.000,00	
			<i>Capitolo 40601</i>			11.347.508,99
			Totale	1.324.660,47	11.000.000,00	12.324.660,47

Capitolo	Num. Accantonam.	Debitore	Descrizione	CREDITI	RESIDUI ATTIVI	TOTALE al 31.12.2009
<u>Fondo progetto pilota monitoraggio incidentalità autoveicoli (decreto MAP 23.11.2004)</u>						
40602	313/2009	Banca MPS SPA	Interessi maturati	0,00	5.054,29	
				0,00	5.054,29	
			Capitolo 40602			5.054,29
<u>Convenzione MISE progetto "preventivatore"</u>						
40602	314/2009	Banca MPS SPA	Interessi maturati	0,00	199,46	
				0,00	199,46	
			Capitolo 40603			199,46
			Totale generale	1.324.660,47	11.005.253,75	12.329.914,22

Capitolo	Num. Impegno	Creditore	Descrizione	Importo Debiti	RESIDUI PASSIVI	Totale al 31/12/2009
10103	1589/2009	Lo.Ma. Viaggi	Biglietti aerei e ferroviari e.c. dicembre 2009	839,55	0,00	
				839,55	0,00	
			Capitolo 10103			839,55
10201	79/2009	QUI Group	Buoni pasto novembre 2009	19.849,19	0,00	
10201	79/2009	QUI Group	Buoni pasto dicembre 2009	18.793,38	0,00	
10201	1619/2009	Avv. Carriero	Oneri stipendiali diretti e indiretti 2009	180.000,00	0,00	
10201	1619/2009	DIPENDENTI ISVAP	Rimborso B.I., fondo incentivante, incrementi contrattuali, ricorsi sentenza C.d.S.	0,00	1.910.000,00	
				218.642,57	1.910.000,00	
			Capitolo 10201			2.128.642,57
10202	1586/2009	INPDAP	Contributo 10% dicembre 2009	3.620,48	0,00	
10201	1586/2009	INPGI	Contributo 10% dicembre 2009	59,00	0,00	
10201	1586/2009	INPS ROMA CENTRO	Contributo 10% dicembre 2009	156,00	0,00	
10202	1587/2009	INPGI	Contributo ass.infortuni	12,00	0,00	
10202	1588/2009	INPS ROMA CENTRO	Arrotondamento	0,97	0,00	
10202	1588/2009	INPS ROMA CENTRO	Arrotondamento	0,16	0,00	
10202	1621/2009	Istituti Previdenziali	Oneri contributivi su fondo incentivante, incrementi contrattuali, ricorsi ottemperanza sentenza C.d.S.	0,00	618.000,00	
				3.848,61	618.000,00	
			Capitolo 10202			621.848,61
10203	1620/2009	DIPENDENTI ISVAP	Ricorsi su ottemperanza sentenza C.d.S.	0,00	50.000,00	
				0,00	50.000,00	
			Capitolo 10203			50.000,00
10206	1590/2009	LO.MA VIAGGI	Sevizi resi dicembre 2009	2.701,98	0,00	
10206	1592/2009	LO.MA VIAGGI	Sevizi resi dicembre 2009	11.500,00	0,00	
				14.201,98	0,00	
			Capitolo 10204			14.201,98

Capitolo	Num. Ingresso	Creditore	Descrizione	Importo DEBITI	RESIDUI PASSIVI	Totale al 31.12.2009
10206	1591/2009	LO.MA VIAGGI	Servizi resi dicembre 2009	8.500,00	0,00	
				8.500,00	0,00	
			Capitolo 10205			8.500,00
10206	1584/2009	CASSA PREVIDENZA DIPENDENTI	Spese gestione Previnet	14.747,71	0,00	
10206	1605/2009	CASSA PREVIDENZA DIPENDENTI	Conferimento TFR	63.226,62	0,00	
10206	1606/2009	INA ASSITALIA	Polizza TFR	1.212.688,51	0,00	
10206	1616/2009	INA ASSITALIA	Integrazione acconto premio	7.338,61	0,00	
10206	307/2009	ALEA 96	Sorveglianza sanitaria	2.025,00	0,00	
10206	964/2009	INPS	Visite mediche	0,00	164,56	
10206	1477/2009	Istituto superiore per la prev.	Accertamenti sanitari in sede	0,00	6.290,64	
10206	1529/2009	INPS	Visite mediche	106,61	0,00	
10206	1530/2009	INPS	Visite mediche	39,02	0,00	
10206	1531/2009	INPS	Visite mediche	52,40	0,00	
10206	1532/2009	INPS	Visite mediche	153,63	0,00	
10206	1533/2009	INPS	Visite mediche	52,40	0,00	
10206	1534/2009	INPS	Visite mediche	56,40	0,00	
10206	1563/2009	INPS	Visite mediche	211,41	0,00	
10206	1563/2009	INPS	Visite mediche	159,01	0,00	
10206	1611/2009	INPS	Visite mediche	316,21	0,00	
10206	1611/2009	INPS	Visite mediche	180,89	0,00	
10206	1611/2009	INPS	Visite mediche	202,03	0,00	
10206	1611/2009	INPS	Visite mediche	168,95	0,00	
10206	1611/2009	INPS	Visite mediche	106,61	0,00	
10206	1612/2009	INPS	Visite mediche	302,83	0,00	
10206	1613/2009	INPS	Visite mediche	66,28	0,00	
10206	1613/2009	INPS	Visite mediche	58,74	0,00	
10206	1617/2009	INPS	Visite mediche	52,40	0,00	
10206	1622/2009	Casse di previdenza	Previdenza integrativa e TFR da rinnovi contrattuali e ricorsi, previdenza integrativa, LTC	0,00	705.000,00	
				1.302.312,27	711.455,20	
			Capitolo 10206			2.013.767,47

Capitolo	Num. Impegno	Creditore	Descrizione	Importo DEBITI	RESIDUI PASSIVI	Totale al 31.12.2009
10207	250/2009	ALEA 96	Corsi di aggiornamento	500,00	0,00	
10207	760/2009	TRUST EUROPE LANGUAGE	Contratto realizzazione corsi inglese - III anno	0,00	54.000,00	
10207	869/2009	CEIOPS	Seminari	0,00	60,00	
10207	982/2009	CEIOPS	Seminari	0,00	220,00	
10207	1011/2009	Business Language Service	Corso inglese	200,00	0,00	
10207	1011/2009	Business Language Service	Corso inglese	120,00	0,00	
10207	1011/2009	Business Language Service	Corso inglese	0,00	680,00	
10207	1043/2009	IBM	Corso basic	0,00	1.850,00	
10207	1078/2009	Creditori vari	Seminario 3L3	0,00	120,00	
10207	1308/2009	ATLANTICA	Corsi informatici	1.800,00	0,00	
10207	1308/2009	ATLANTICA	Corsi informatici	5.250,00	0,00	
10207	1330/2009	Business Language Service	Corsi	100,00	0,00	
10207	1370/2009	Consorzio Nuova PA	Seminari	550,00	0,00	
10207	1396/2009	Neo Polis	Incarico attività informativa	0,00	35.000,00	
10207	1478/2009	Creditori vari	Master Università La Sapienza	0,00	30.000,00	
10207	1479/2009	Creditori vari	Corso procedimento amministrativo	0,00	3.300,00	
10207	1480/2009	Creditori vari	Corso Solvency	0,00	16.930,00	
10207	1481/2009	Società Sviluppo Consulenza e Marketing	Corsi	<u>500,00</u>	<u>0,00</u>	
				9.020,00	142.160,00	
			Capitolo 10207			151.180,00
10208	1626/2009	Creditori vari	Commissione concorso dirigente	0,00	9.284,00	
10208	1625/2009	Creditori vari	Commissione esami intermediari sessione 2009	<u>0,00</u>	<u>50.000,00</u>	
				0,00	59.284,00	
			Capitolo 10208			59.284,00
10209	853/2009	ALEA 96 s.r.l.	Incarico responsabile SPP	5.800,00	0,00	
10209	853/2009	ALEA 96 s.r.l.	Incarico responsabile SPP	1.700,00	0,00	
10209	1581/2009	BRUFOLA Claudio	Prestazione professionale	359,26	0,00	
10209	1593/2009	Spencer Stuart	Prestazione professionale	<u>398,32</u>	<u>0,00</u>	
				8.257,58	0,00	
			Capitolo 10209			8.257,58

Capitolo	Num. Impegno	Creditore	Descrizione	Importo DEBITI	RESIDUI PASSIVI	Totale al 31.12.2009
10210	1275/2009	C.P. Centro Pilota	Servizi tecnici	3.480,00	0,00	
				3.480,00	0,00	
			Capitolo 10210			3.480,00
10211	1575/2009	INPGI	Oneri accessori anno 2009	0,00	160.000,00	
10211	1568/2009	CIRCUITO CINEMA	Affitto sala	720,00	0,00	
				720,00	160.000,00	
			Capitolo 10211			160.720,00
10212	1247/2009	RICERCHE E STUDI SPA	Acquisto libri	700,00	0,00	
10212	1356/2009	LIBRERIA IV FONTANE	Acquisto libri	15,20	0,00	
10212	1381/2009	LIBRERIA IV FONTANE	Acquisto libri	29,50	0,00	
10212	1473/2009	LIBRERIA IV FONTANE	Acquisto libri	1.182,00	0,00	
10212	1526/2009	LIBRERIA IV FONTANE	Acquisto libri	42,50	0,00	
10212	1527/2009	LIBRERIA IV FONTANE	Acquisto libri	48,00	0,00	
10212	1540/2009	LIBRERIA IV FONTANE	Acquisto libri	48,50	0,00	
10212	1540/2009	LIBRERIA IV FONTANE	Acquisto libri	988,00	0,00	
10212	1540/2009	LIBRERIA IV FONTANE	Acquisto libri	48,00	0,00	
10212	1564/2009	EDICOLA Masini	Fornitura giornali	2.000,00	0,00	
10212	1572/2009	Who's who	Inserzione	0,00	420,00	
10212	1600/2009	ED.ASS	Acquisto libri	210,00	0,00	
10212	1601/2009	LIBRERIA IV FONTANE	Acquisto libri	2.177,00	0,00	
10212	90/2009	Pierleoni	Materiale di consumo	2.064,96	0,00	
10212	90/2009	Pierleoni	Materiale di consumo	0,00	1.032,48	
10212	91/2009	Elettrolazio	Materiale di consumo	323,62	0,00	
10212	91/2009	Elettrolazio	Materiale di consumo	113,48	0,00	
10212	91/2009	Elettrolazio	Materiale di consumo	530,40	0,00	
10212	724/2009	Ge Gestioni Elettroniche	Materiale per stampanti	14.427,65	0,00	
10212	724/2009	Ge Gestioni Elettroniche	Materiale per stampanti	0,00	10.182,14	
10212	822/2009	Tipografia A.GI.	Materiale di consumo	0,00	804,00	
10212	991/2009	San Marcello	Materiale di consumo	144,00	0,00	
10212	991/2009	San Marcello	Materiale di consumo	0,00	3.072,00	

Capitolo	Num. Impegno	Creditore	Descrizione	Importo DEBITI	RESIDU PASSIVI	Totale al 31.12.2009
10212	1436/2009	3ERRE	Materiale di consumo	403,20	0,00	
10212	1541/2009	Tipografia A.GI.	Materiale di consumo	24,00	0,00	
10212	1580/2009	CWS BOCO	Materiale di consumo	0,00	3.024,00	
10212	1595/2009	Tipografia A.GI.	Materiale di consumo	744,00	0,00	
10212	1596/2009	Tipografia A.GI.	Materiale di consumo	96,00	0,00	
10212	1596/2009	Tipografia A.GI.	Materiale di consumo	234,00	0,00	
10212	1597/2009	TILESI Erminio	Materiale di consumo	304,31	0,00	
10212	1603/2009	Elettrolazio	Materiale di consumo	122,40	0,00	
10212	578/2009	FORINT	Fornitura divise	393,60	0,00	
10212	578/2009	FORINT	Fornitura divise	5.816,40	0,00	
10212	578/2009	FORINT	Fornitura divise	393,60	0,00	
10212	578/2009	FORINT	Fornitura divise	6.715,20	0,00	
10212	578/2009	FORINT	Fornitura divise	0,00	192,00	
10212	578/2009	FORINT	Fornitura divise	0,00	185,60	
				40.339,52	18.912,22	
			Capitolo 10212			59.251,74
10213	351/2009	GE NOLEGGI	Canoni fotocopiatrici	130,03	0,00	
10213	408/2009	OLIVETTI	Canoni fotocopiatrici	180,68	0,00	
10213	409/2009	OLIVETTI	Canoni fotocopiatrici	751,68	0,00	
10213	410/2009	OLIVETTI	Canoni noleggio fotocopiatrice	205,80	0,00	
10213	457/2009	LOCATRICE ITALIANA	Canoni noleggio fotocopiatrice	141,73	0,00	
10213	526/2009	LOCATRICE ITALIANA	Canoni noleggio fotocopiatrice	314,26	0,00	
10213	527/2009	LOCATRICE ITALIANA	Canoni noleggio fotocopiatrice	510,24	0,00	
10213	528/2009	GE NOLEGGI	Canoni noleggio fotocopiatrice	859,30	0,00	
10213	585/2009	XEROX ITALIA	Canoni noleggio fotocopiatrice	645,90	0,00	
10213	585/2009	XEROX ITALIA	Canoni noleggio fotocopiatrice	0,00	322,96	
10213	633/2009	GE NOLEGGI	Canoni noleggio fotocopiatrice	284,87	0,00	
10213	633/2009	GE NOLEGGI	Canoni noleggio fotocopiatrice	0,00	144,78	
10213	635/2009	GE NOLEGGI	Canoni noleggio fotocopiatrice	1.139,47	0,00	
10213	635/2009	GE NOLEGGI	Canoni noleggio fotocopiatrice	0,00	961,02	

Capitolo	Num. Impegno	Creditore	Descrizione	Importo DEBITI	RESIDUI PASSIVI	Totale al 31.12.2009
10213	637/2009	LOCATRICE ITALIANA	Canoni noleggio fotocopiatrice	1.087,67	0,00	
10213	637/2009	LOCATRICE ITALIANA	Canoni noleggio fotocopiatrice	0,00	1.087,67	
10213	1562/2009	IFITALIA	Canoni	401,48	0,00	
10213	1562/2009	IFITALIA	Canoni	401,48	0,00	
10213	1562/2009	IFITALIA	Canoni	401,48	0,00	
10213	1569/2009	TELECOM	Utenze	420,00	0,00	
10213	1602/2009	TELECOM	Utenze	8.376,50	0,00	
10213	145/2009	Poste Italiane	Servizio pick up	316,81	0,00	
10213	145/2009	Poste Italiane	Servizio pick up	388,19	0,00	
10213	149/2009	Poste Italiane	Affrancatura	14.747,82	0,00	
10213	148/2009	Poste Italiane	Affrancatura	11.750,16	0,00	
10213	148/2009	Poste Italiane	Affrancatura	0,00	4.132,69	
10213	205/2009	Postel	Servizi resi	665,61	0,00	
10213	205/2009	Postel	Servizi resi	535,40	0,00	
10213	205/2009	Postel	Servizi resi	543,98	0,00	
10213	205/2009	Postel	Servizi resi	429,72	0,00	
10213	227/2009	SDA EXPRESS	Corriere espresso	102,84	0,00	
10213	227/2009	SDA EXPRESS	Corriere espresso	75,04	0,00	
10213	227/2009	SDA EXPRESS	Corriere espresso	82,04	0,00	
10213	705/2009	C.M. Trading	Servizi spedizione	224,11	0,00	
10213	705/2009	C.M. Trading	Servizi spedizione	2.468,02	0,00	
10213	885/2009	Italiscossioni	Rimborso spese postali	240,00	0,00	
10213	885/2009	Italiscossioni	Rimborso spese postali	0,00	16.248,66	
10213	1280/2009	EQUITALIA	Spese postali	11.064,95	0,00	
10213	1615/2009	Banca MPS SPA	Spese postali Iv trim.2009	12,70	0,00	
10213	1573/2009	ACEA ELECTRABEL	Utenze AceaElectrabel	13.748,86	0,00	
10213	1573/2009	ACEA ELECTRABEL	Utenze AceaElectrabel	0,00	19.251,14	
10213	1574/2009	ACEA ATO	Utenze acqua	0,00	2.500,00	
10213	1570/2009	ENI GAS	Fornitura gas	10.000,00	0,00	
10213	228/2009	CWS BOCO ITALIA	Servizi di pulizia	732,00	0,00	
10213	228/2009	CWS BOCO ITALIA	Servizi di pulizia	0,00	146,40	
10213	229/2009	Romeo Gestioni	Servizi di pulizia	0,00	7.364,77	

Capitolo	Num. Impegno	Creditore	Descrizione	Importo DEBITI	RESIDUI PASSIVI	Totale al 31.12.2009
10213	247/2009	Romeo Gestioni	Consulenza gestionale	0,00	934,62	
10213	248/2009	Romeo Gestioni	Consulenza gestionale	0,00	184,20	
10213	570/2009	Romeo Gestioni	Servizi resi	0,00	2.623,56	
10213	1150/2009	CWS BOCO ITALIA	Servizi resi	898,80	0,00	
10213	1565/2009	Romeo Gestioni	Servizi resi	7.512,06	0,00	
10213	1565/2009	Romeo Gestioni	Servizi resi	51.030,76	0,00	
10213	1565/2009	Romeo Gestioni	Servizi resi	953,30	0,00	
10213	1565/2009	Romeo Gestioni	Servizi resi	187,88	0,00	
10213	1565/2009	Romeo Gestioni	Servizi resi	0,00	27.316,00	
10213	206/2009	Bolliger	Servizi resi	753,43	0,00	
10213	78/2009	Ist.Vigilanza Nuova Città di Roma	Servizi vigilanza sede	123,12	0,00	
10213	78/2009	Ist.Vigilanza Nuova Città di Roma	Servizi vigilanza sede	207,68	0,00	
10213	78/2009	Ist.Vigilanza Nuova Città di Roma	Servizi vigilanza sede	16.614,72	0,00	
10213	78/2009	Ist.Vigilanza Nuova Città di Roma	Servizi vigilanza sede	63,46	0,00	
10213	78/2009	Ist.Vigilanza Nuova Città di Roma	Servizi vigilanza sede	123,12	0,00	
10213	78/2009	Ist.Vigilanza Nuova Città di Roma	Servizi vigilanza sede	17.168,54	0,00	
10213	1371/2009	Croppo	Noleggio banchi	240,00	0,00	
10213	304/2009	Scuola Superiore S.Anna	Convenzione anno 2009	0,00	30.000,00	
10213	1551/2009	Selpress	Colegamenti ufficio stampa	1.455,00	0,00	
10213	859/2009	Adecco	Lavoro interinale	45.688,46	0,00	
10213	859/2009	Adecco	Lavoro interinale	38.342,21	0,00	
10213	859/2009	Adecco	Lavoro interinale	0,00	226.090,53	
10213	69/2009	CERVED	Collegamenti banca dati	2.173,26	0,00	
10213	69/2009	CERVED	Collegamenti banca dati	163,90	0,00	
10213	69/2009	CERVED	Collegamenti banca dati	0,00	2.716,59	
10213	2612009	ELEA	Progetto e-learning	0,00	47.574,00	
10213	338/2009	Wolters Kluver Italia	Leggi d'Italia professionale	5.010,77	0,00	
10213	542/2009	Bloomberg	servizi resi	0,00	15.888,58	
10213	857/2009	Bloomberg	servizi resi	5.010,95	0,00	
10213	70/2009	DEDAGROUP	Assistenza sistemistica	2.226,16	0,00	
10213	70/2009	DEDAGROUP	Assistenza sistemistica	0,00	2.575,88	

Capitolo	Num. Impegno	Creditore	Descrizione	Importo DEBITI	RESIDUI PASSIVI	Totale al 31.12.2009
10213	903/2009	Pathnet	Servizi connettività	0,00	12.593,10	
10213	1274/2009	COSMIC	Manutenzioni	20.540,40	0,00	
10213	1585/2009	LABEL INFORMATICA	Manutenzioni	0,00	1.863,96	
10213	425/2009	GE GESTIONI ELETTRONICHE	Locazione operativa	0,00	3.203,04	
10213	426/2009	GE GESTIONI ELETTRONICHE	Locazione operativa	67.618,84	0,00	
				368.487,64	425.724,15	
			Capitolo 10213			794.211,79
10214	936/2009	SPASARO EDILIZIA	Lavori di manutenzione	2.807,73	0,00	
10214	936/2009	SPASARO EDILIZIA	Lavori di manutenzione	8.540,45	0,00	
10214	1566/2009	Romeo Gestioni	Lavori di manutenzione	285,20	0,00	
10214	538/2009	ELCO.	Lavori di manutenzione	816,00	0,00	
10214	552/2009	ELBO IMPIANTI	Lavori di manutenzione	0,00	275,76	
10214	252/2009	??????????	Lavori di manutenzione	0,00	279,61	
10214	253/2009	??????????	Lavori di manutenzione	0,00	38,47	
10214	558/2009	ELBO IMPIANTI	Lavori di manutenzione	0,00	558,00	
10214	854/2009	ARTEL	Lavori di manutenzione	0,00	1.600,00	
10214	864/2009	ELBO IMPIANTI	Lavori di manutenzione	0,00	1.027,20	
10214	1041/2009	ELBO IMPIANTI	Lavori di manutenzione	0,00	240,00	
10214	1277/2009	ELBO IMPIANTI	Lavori di manutenzione	1.045,50	0,00	
10214	1286/2009	SCC	Lavori di manutenzione	0,00	285,12	
10214	1496/2009	OTIS	Lavori di manutenzione	384,11	0,00	
10214	1567/2009	Romeo Gestioni	Lavori di manutenzione	39,24	0,00	
10214	1604/2009	ELBO IMPIANTI	Lavori di manutenzione	0,00	2.112,00	
10214	1608/2009	ITS	Lavori di manutenzione	483,84	0,00	
10214	1042/2009	ENI SPA	Buoni benzina	3.811,35	0,00	
				18.213,42	6.416,16	
			Capitolo 10214			24.629,58

Capitolo	Num. Impegno	Creditore	Descrizione	Importo DEBITI	RESIDUI PASSIVI	Totale al 31.12.2009
10215	1118/2009	Pamidea	Riunioni Ceiops	1.044,00	0,00	
10215	1515/2009	Taverna Rossini HB s.r.l.	Seminario Isvap/Covip	1.218,00	0,00	
10215	1525/2009	Hostaria Romana	Riunioni Ceiops	112,50	0,00	
10215	1525/2009	Hostaria Romana	Riunioni Ceiops	201,00	0,00	
10215	1528/2009	BORROMINI	Consumazioni	0,00	325,30	
10215	1299/2009	Le Naumachie srl	Consumazioni	<u>66,00</u>	<u>0,00</u>	
				2.641,50	325,30	
			<i>Capitolo 10215</i>			2.966,80
10216	1571/2009	WHO'S WHO	Inserzione	<u>0,00</u>	<u>8.400,00</u>	
				0,00	8.400,00	
			<i>Capitolo 10216</i>			8.400,00
10217	1437/2009	Digital One	Cd lingua inglese relazione	0,00	301,68	
10217	458/2009	IPZS	Pubblicazione bollettino Isvap	803,92	0,00	
10217	458/2009	IPZS	Pubblicazione bollettino Isvap	529,36	0,00	
10217	458/2009	IPZS	Pubblicazione bollettino Isvap	<u>0,00</u>	<u>1.357,63</u>	
				1.333,28	1.659,31	
			<i>Capitolo 10217</i>			2.992,59
10301	1582/2009	REGIONE LAZIO	Irap mese di dicembre 2009	262.026,00	0,00	
10301	1623/2009	REGIONE LAZIO	Oneri su fondo incentivante, incrementi contrattuali, ricorsi	0,00	210.000,00	
10301	303/2009	GERIT	Servizi di riscossione	4.273,80	0,00	
10301	303/2009	GERIT	Servizi di riscossione	0,00	1.900,00	
10301	884/2009	Italriscossioni	Servizi di riscossione	1.880,10	0,00	
10301	884/2009	Italriscossioni	Servizi di riscossione	0,00	5.555,47	
10302	1614/2009	Banca MPS SPA	Spese IV tim. 2009	130,32	0,00	
10302	1624/2009	Banca MPS SPA	Spese bonifici come da convenzione	<u>1.720,00</u>	<u>0,00</u>	
				270.030,22	217.455,47	
			<i>Capitolo 10301</i>			487.485,69

Capitolo	Num. Innesimo	Creditore	Descrizione	Importo DEBITI	RESIDUI PASSIVI	Totale al 31.12.2009
10302	1583/2009	Banca Generali	Restituzione somme erroneamente versate	2.300,00	0,00	
10302	1607/2009	Banca MPS SPA	Riliquidazione interessi	<u>0,36</u>	<u>0,00</u>	
				2.300,36	0,00	
			Capitolo 10302			2.300,36
20502	260/2009	SCC	Gruppo di continuità	0,00	49.120,26	
20502	1610/2009	San Marcello		<u>315,00</u>	<u>0,00</u>	
				315,00	49.120,26	
			Capitolo 20502			49.435,26
20503	1383/2009	GD GRAFIDATA	Espansione di memoria	0,00	4.402,80	
20503	1513/2009	TEC ITALIA	Stampanti	1.033,20	0,00	
20503	1557/2009	SEDOC	Elaboratori e sw	0,00	32.940,00	
20503	1594/2009	PC Ware	Terminale IBM	144,00	0,00	
20503	1594/2009	PC Ware	Server agenzie stampa	48,00	0,00	
20503	1598/2009	LP Computer	Attrezzature informatiche	132,00	0,00	
20503	1598/2009	LP Computer	Attrezzature informatiche	15,00	0,00	
20503	1598/2009	LP Computer	Attrezzature informatiche	60,00	0,00	
20503	1598/2009	LP Computer	Attrezzature informatiche	<u>115,00</u>	<u>0,00</u>	
				1.547,20	37.342,80	
			Capitolo 20503			38.890,00
20504	8/2009	Ditta Torrenti Davide	Fornitura tendaggi	0,00	317,36	
20504	99/2009	Corridi s.a.s.	Arredi	5.460,00	0,00	
20504	99/2009	Corridi s.a.s.	Arredi	0,00	11.276,79	
20504	811/2009	Polltrona Frau	Fornitura mobili	23.039,77	0,00	
20504	88/2009	San Marcello	Fornitura mobili	<u>235,50</u>	<u>0,00</u>	
				28.735,27	11.594,15	
			Capitolo 20504			40.329,42

Capitolo	Num. Ingegno	Creditore	Descrizione	Importo DEBITI	RESIDUI PASSIVI	Totale al 31.12.2009
40801	389/2009	Ministero delle Finanze	Recupero maggior imposta 2008 già compensata	0,00	14.823,53	
40801	389/2009	Ministero delle Finanze	Ritenute liquidaz. TFR	247,24	0,00	
40801	763/2009	Ministero delle Finanze	Ritenute collaboratori	2,17	0,00	
40801	1100/2009	Ministero delle Finanze	Ritenute liquidaz. TFR	115,69	0,00	
40801	1558/2009	Ministero delle Finanze	Ritenute redd. lav. dip.	775.221,23	0,00	
40801	1559/2009	Ministero delle Finanze	Ritenute redd. lav. assim. dip.	24.657,86	0,00	
40801	1560/2009	INPS	Contributo collaboratori	12.836,00	0,00	
40801	1561/2009	INPDAP	Contributo CPDEL dicembre	422.779,76	0,00	
40801	1561/2009	INPDAP	Contributo CPDEL dicembre	522.470,62	0,00	
40801	1561/2009	INPDAP	Fondo previdenza credito	4.593,67	0,00	
40801	1561/2009	INPS	Contributo previdenziale	57.190,03	0,00	
40801	1561/2009	Inps	Contributo previdenziale	55,00	0,00	
40801	1561/2009	INPGI	Contributo previdenziale	7.517,84	0,00	
40801	1561/2009	ENPDEP	Contributo previdenziale	3.667,06	0,00	
40801	1561/2009	INPDAP	Fondo previdenza credito	5.600,57	0,00	
40801	1576/2009	BADIALI Claudio	Restituzione tasse	0,00	334,39	
40801	1577/2009	OLCESE MINARDI	Restituzione tasse	0,00	250,81	
40801	1578/2009	PLUS SERV.ASS.	Restituzione erroneo versamento	0,00	547,00	
				1.836.954,74	15.955,73	
			<i>Capitolo 40801</i>			1.852.910,47
			Totale generale	4.140.720,71	4.443.804,75	8.584.525,46